



LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE DELL'OPERATIVITÀ DELL'INDUSTRIA DEL RISPARMIO GESTITO

English version included



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Progetto grafico e impaginazione: Oliviero Fiori
Stampa: Litografia Celebrano www.litoccelebrano.it
Stampato nel mese di ottobre 2011 a Napoli

Questo volume è stampato su carta ecologica Fedrigoni Freelif, certificata da Ecolabel e FSC (Forest Stewardship Council)

Indice

Premessa	6
Modelli operativi armonizzati	10
Linee guida per la standardizzazione dell’operatività dell’industria del risparmio gestito	
Introduzione	16
1 Raccomandazioni Generali	24
2 Raccomandazioni Operative	28
2.1 Fund Processing Passport e Integrazione Nazionale al Passaporto	29
2.1.1 Descrizione del Fund Processing Passport	29
2.1.2 Best practice	30
2.2 Apertura e modifica dei Conti/Rapporti	31
2.2.1 Modello operativo	31
2.2.2 Best Practice	32
2.2.3 Processi operativi	33
2.3 Gestione degli ordini	35
2.3.1 Modello operativo per la commercializzazione di fondi italiani	35
2.3.2 Modello operativo per la commercializzazione di fondi esteri	38
2.3.3 Best Practice	41
2.3.4 Processi Operativi	43
2.4 Trasferimento delle posizioni	46
2.4.1 Il servizio TDT per il trasferimento di parti di OICR	46
2.4.2 Modello operativo	46
2.4.3 Best Practice	47
2.4.4 Processi Operativi	48
3 Raccomandazioni Tecniche - Elementi di Business	50
3.1 Integrazione Nazionale al Passaporto	52
3.2 Apertura e Modifica dei Conti/Rapporti	56
3.2.1 Apertura dei Conti/Rapporti	56
3.2.2 Modifica dei Conti/Rapporti	57
3.2.3 Messaggio di status	58
3.2.4 Conferma Apertura/Modifica dei Conti/Rapporti	59
3.3 Gestione degli ordini	60
3.3.1 Sottoscrizione	60

a) Ordine di sottoscrizione	60
b) Conferma ordine di sottoscrizione	61
c) Richiesta di cancellazione ordine di sottoscrizione	62
3.3.2 Rimborso	63
a) Ordine di rimborso	63
b) Conferma ordine di rimborso	64
c) Richiesta di cancellazione ordine di rimborso	65
3.3.3 Conversione	66
a) Ordine di conversione	66
b) Conferma ordine di conversione	67
c) Richiesta di cancellazione ordine di conversione	68
3.3.4 Messaggio di status	69
3.4 Trasferimento delle posizioni	70
3.4.1 Richiesta di trasferimento "out"	70
3.4.2 Messaggio di status	71
3.4.3 Conferma di trasferimento "out"	72
3.4.4 Conferma di trasferimento "in"	73
3.5 Change Request	74
Appendice	78
A Modello Operativo del servizio TDT	78
B Glossario	80
C Composizione del tavolo tecnico	84

English version

Premise	88
Harmonized operational models	92

Guidelines for the standardization of fund processing

Introduction	98
1 General recommendations	106
2 Operational Recommendations	110
2.1 Fund Processing Passport and National Integration to the Passport	111
2.1.1 Description of the Fund Processing Passport	111
2.1.2 Best practice	112
2.2 Account opening and modification	113
2.2.1 Operational model	113
2.2.2 Best Practice	114

2.2.3 Processing procedures	115
2.3 Order processing	117
2.3.1 Operational model for Italian fund distribution	117
2.3.2 Operational model for cross border fund distribution	120
2.3.3 Best Practice	123
2.3.4 Processing procedures	125
2.4 Transfer of positions	128
2.4.1 The TDT service for the transfer of funds	128
2.4.2 Operational model	128
2.4.3 Best Practice	129
2.4.4 Processing procedures	129

3 Technical Recommendations - Business Elements 132

3.1 National Integration to the Passport	134
3.2 Account opening and modification	138
3.2.1 Account opening	138
3.2.2 Account modification	139
3.2.3 Status report	140
3.2.4 Confirmation of Account opening/modification	141
3.3 Order processing	142
3.3.1 Subscription	142
a) Subscription order	142
b) Subscription order confirmation	143
c) Subscription order cancellation request	144
3.3.2 Redemption	145
a) Redemption order	145
b) Redemption order confirmation	146
c) Redemption order cancellation request	147
3.3.3 Switch	148
a) Switch order	148
b) Switch order confirmation	149
c) Switch order cancellation request	150
3.3.4 Status report	151
3.4 Transfer of positions	152
3.4.1 Transfer "out" request	152
3.4.2 Status report	153
3.4.3 Transfer "out" confirmation	154
3.4.4 Transfer "in" confirmation	155
3.5 Change Request	156

Appendix 160

A Operational model of the TDT Service	160
B Glossary	162
C Members of the Technical Board	166

PREMESSA

Le Linee Guida contenute in questo documento raccolgono le indicazioni della best practice espresse dall'industria italiana del risparmio gestito, in tema di processi relativi alla gestione degli ordini e dei flussi informativi tra gestori, intermediari e banche depositarie.

Gli standard identificati riguardano l'organizzazione dell'operatività nelle seguenti aree: Fund Processing Passport, apertura e modifica dei conti, gestione degli ordini e trasferimento delle posizioni. In ciascuno di questi ambiti le raccomandazioni - di ordine sia generale che tecnico - sono articolate su più livelli, definendo, oltre alle tempistiche e alle modalità di lavorazione degli ordini, anche standard per gli elementi di business e per il linguaggio da utilizzare nelle relazioni tra gli intermediari.

L'adozione delle raccomandazioni ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza del settore allineandolo ai più avanzati standard internazionali e di rendere più dinamica e concorrenziale la rete di rapporti tra gestori e collocatori presenti sul mercato italiano.

Il documento è uno strumento di autoregolamentazione del settore elaborato nel corso del 2010 dal Tavolo Tecnico Interassociativo, un gruppo di lavoro composto da operatori¹ rappresentativi delle diverse tipologie di player con il supporto di ABI, Anasf, Assogestioni, Assoreti e Assosim. Il gruppo si è costituito sotto gli auspici delle autorità di vigilanza Consob e Banca d'Italia che nel contesto di un'analisi delle problematiche relative al risparmio gestito² avevano identificato come meritevoli di attenzione ed intervento gli aspetti operativi del collocamento delle quote di fondi. In particolare, è stata individuata l'esigenza di adottare modalità che contribuissero a rendere più flessibili i rapporti tra gestori e collocatori di fondi di investimento per accrescere la concorrenza all'interno del settore.

La prima proposta di intervento in quest'area, indicata nel rapporto sul risparmio gestito di Banca d'Italia, prevedeva la creazione di una "controparte centrale" per la sottoscrizione ed il rimborso delle quote, in contropartita diretta delle società di gestione. Un'analisi più approfondita di questa opzione e la discussione con gli operatori - di cui si dà conto nel documento "Gestione accentrata in regime di dematerializzazione dei fondi aperti"³ - hanno

¹ Ai lavori hanno partecipato Allfunds Bank, Amundi SGR, BNL, BNP Paribas Securities Services, Eurizon Capital SGR, Fineco Bank, Banca Fideuram, ICBPI - Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, ICCREA Banca, Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Banca MPS, Pioneer Investments, Société Générale Securities Services, Banca Sella, UBI Pramerica SGR.

² *Fondi comuni italiani: situazione attuale e possibile linee di intervento*, Banca d'Italia, 2008

³ *Gestione accentrata in regime di dematerializzazione dei fondi aperti*, documento conclusivo dei lavori, Consob-Banca d'Italia, 2009

però portato a individuare nella standardizzazione dei flussi informativi uno strumento efficace per il raggiungimento di analoghi risultati, ad un costo inferiore per l'industria.

L'iniziativa italiana si inserisce nel contesto dell'attuale evoluzione internazionale verso processi operativi omogenei e dà nuova forza ad un percorso in atto da alcuni anni a livello europeo.

La risoluzione sull'asset management del Parlamento Europeo del 2007 incoraggiava l'impegno degli operatori in questa direzione: da allora molto è stato fatto all'interno dell'industria del risparmio gestito, anche grazie all'impegno di EFAMA (European Fund and Asset Management Association), che tramite l'FPSG (Fund Processing Standardization Group) e l'SMPG (Securities Market Practice Group) ha predisposto raccomandazioni relative ai "Fund Processing" che hanno costituito la base per quanto in seguito elaborato a livello nazionale.

La crescente diffusione degli standard trova oggi conferma nei dati pubblicati da EFAMA, che mostrano come nel mercato cross border lussemburghese e irlandese l'automazione sia superiore al 70%, e come la standardizzazione ISO (già pari a circa il 50%) sia aumentata del 6,2% solo nell'ultimo anno.

A livello di mercati nazionali non sono disponibili dati puntuali, ma la crescente diffusione del Fund Processing Passport (lo strumento di standardizzazione dei dati statici sui fondi) è una chiara indicazione di un percorso in atto.

L'Italia si colloca in posizione avanzata in questo cammino: i dati mostrano che sono stati fatti investimenti significativi e che quote molto elevate di ordini vengono già trattate elettronicamente, anche se con modalità tecnico-operative non sempre uniformi. Grazie all'introduzione delle Linee Guida un gruppo rappresentativo di operatori⁴ ha intrapreso un processo che si prevede possa essere completato entro il 2013, muovendo dall'attuale modello automatizzato verso un nuovo modello standardizzato.

La diffusione degli standard nell'industria italiana dei fondi, unita ad altre misure quali la rimozione delle disparità del trattamento fiscale, costituisce uno strumento competitivo, in grado di contribuire a posizionare meglio il

⁴ Nel giugno del 2011 hanno aderito al progetto pilota di implementazione degli standard le seguenti società: Allfunds Bank, AM Holding, Amundi SGR, Arca, Banca Generali, BNP Paribas Securities Services, Carige, Cariparma, Banca Fideuram, Fineco Bank, ICCREA, Mediolanum, Banca MPS, Banca Sella, Société Générale Securities Services, State Street.

sistema nazionale all'interno di un mercato sempre più aperto e dinamico come quello europeo post-UCITS IV.

Manuela Mazzoleni
Segreteria Tavolo Tecnico Interassociativo

MODELLI OPERATIVI ARMONIZZATI

Il punto di vista del National Market Practice Group Fondi Italia

Il **Securities Market Practice Group – Funds** è un gruppo di lavoro composto da distributori, società di gestione del risparmio, banche depositarie e Securities Services creato nel 2004 e presente in più di 30 paesi.

La sua mission è quella di definire, armonizzare e documentare Best Practice e modelli Straight-Through-Processing (STP), relativi all'industria dei fondi di investimento, partendo dall'analisi delle caratteristiche normative ed operative dei singoli paesi per poi confluire in modelli il più possibile comuni a tutti i mercati.

Opera a stretto contatto con organizzazioni internazionali (EFAMA) e nazionali (Assogestioni, ABI), tramite gruppi di lavoro presenti in ogni paese e chiamati National Market Practice Group (NMPG)¹.

In Italia, a partire dal 2005 (data di formazione del NMPG Fondi Italia) il gruppo si è occupato dell'analisi dei processi legati al Fund processing ed in particolare ha redatto raccomandazioni sull'utilizzo della messaggistica ISO 20022 relativa ad Apertura Rapporti, Ordini, Trasferimenti e recentemente anche Riconciliazioni. Tutto questo in un contesto che vede il Fund Processing Passport (FPP EFAMA) come l'elemento centrale per l'automazione dei processi.

La promozione da parte dell'industria del risparmio gestito del Tavolo di lavoro per la standardizzazione dell'operatività dei fondi ha creato un'opportunità di collaborazione tra i due gruppi e nel dicembre del 2009 l'NMPG ha discusso e valutato con le associazioni di categoria ABI, Anasf, Assogestioni, Assoreti e Assosim come il lavoro svolto sin qui potesse validamente costituire la base per la predisposizione degli standard.

Da gennaio 2010, l'NMPG ha avviato la collaborazione con la segreteria tecnica del Tavolo di lavoro per la standardizzazione dei fondi contribuendo per i successivi 12 mesi ai lavori.

La formulazione delle 'Linee Guida', che si compongono di una sezione relativa alle Best Practice Operative ed una relativa all'utilizzo della messaggistica ISO 20022, si è svolta partendo dal materiale prodotto in precedenza da altri gruppi di lavoro internazionali quali EFAMA, ISSA e NMPG per poi passare tramite una gap analysis alla redazione di un documento che incor-

¹ Componenti del NMPG Fondi Italia : Assogestioni, Allfunds Bank, BNP Paribas Securities Services, Cad IT, Consorzio Operativo Gruppo MPS, Credito Sammarinese, Intesa Sanpaolo, Infracom, Kedrios, Pervinet, Société Générale Securities Services, State Street Bank, Sella Holding, Swift.

porasse tutte quelle tematiche che caratterizzano l'operatività e gli aspetti normativi tipicamente nazionali.

Lo stesso processo è avvenuto anche per la messaggistica ISO 20022 dove gli elementi caratterizzanti i flussi elettronici (business elements) sono stati rivisitati e resi coerenti con l'operatività italiana.

Durante questa operazione il Tavolo si è dovuto confrontare con due elementi che differenziano da un punto di vista operativo il mercato italiano da quello internazionale, il primo è dato dagli aspetti normativi/fiscali (eg MI-FID, Antiriciclaggio e riforma fiscale) ed il secondo dalla varietà di prodotti con caratteristiche non sempre omogenee che caratterizzano la 'fantasia e la creatività' del mercato italiano dei fondi di investimento.

Risolte le problematiche emerse si è definito un elenco di 44 raccomandazioni operative che partono da concetti generali per poi scendere nel dettaglio dei processi. Successivamente sono stati identificati 24 business elements che dovranno essere modificati per rendere i messaggi ISO 20022 pienamente compatibili con gli attuali modelli operativi (change requests).

Il risultato finale è un documento (Linee Guida) che tiene fortemente in considerazione lo spirito internazionale che lo ha ispirato e che incorpora le specificità del mercato italiano in un contesto di uniformità di modelli e di processi.

Essenziale sarà mantenere aggiornato il contenuto delle Linee Guida: per conservare la propria validità best practice e standard devono essere costantemente allineati con le evoluzioni normative e operative che il mercato deve affrontare.

A tal fine il National Market Practice Group Fondi proseguirà le attività di studio volte a creare le basi per una facile manutenzione delle "linee Guida" ed integrerà le stesse con modelli operativi armonizzati relativi a processi ad oggi non coperti (es. riconciliazioni ed eventi societari).

Altro elemento di fondamentale importanza per il successo di questo progetto è dato dalla capillarità con la quale le 'Linee Guida' verranno adottate; le Best Practice e la messaggistica ISO 20022 rappresenteranno un vero beneficio per il mercato tanto più ampia sarà l'adozione da parte degli operatori nella garanzia dell'eterogeneità di ruoli e delle dimensioni dei player coinvolti.

Il NMPG ritiene determinante per il successo dell'iniziativa che l'industria del risparmio gestito italiano si impegni sin da subito a sostenere gli standard e dia seguito alla realizzazione del piano di implementazione, condiviso anche con le Autorità di vigilanza, che prevede l'adozione a livello di sistema delle Best Practice e della messaggistica 20022 entro metà 2013

Come rappresentante del NMPG Fondi Italia mi sento di ringraziare le Associazioni per l'opportunità che ci è stata concessa nel dare un contributo ad un progetto che contribuirà al rafforzamento del mercato del risparmio gestito italiano sia a livello nazionale che internazionale e confermo nuovamente il massimo supporto da parte del NMPG Fondi Italia affinché sia garantito il successo di questa importante iniziativa.

Andrea Milanesio
Co-Chair National Market Practice Group Fondi Italia



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE DELL'OPERATIVITÀ DELL'INDUSTRIA DEL RISPARMIO GESTITO

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ANASF
Associazione Nazionale Promotori Finanziari

ASSORETI

ASSOSIM
Associazione Italiana Intermediari Mobiliari

INTRODUZIONE

Il presente documento raccoglie le Linee Guida proposte dai rappresentanti dell'industria del risparmio gestito, per promuovere e favorire la standardizzazione dei flussi informativi tra gli operatori nel processo di sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi comuni aperti.

Tali Linee Guida sono state elaborate dal Tavolo Tecnico Interassociativo per la standardizzazione dei fondi comuni (di seguito Tavolo Tecnico).

L'iniziativa prende avvio dalle conclusioni del Gruppo di lavoro sul tema della "Gestione accentrata in regime di dematerializzazione delle quote dei fondi aperti" (2009), coordinato da CONSOB e Banca d'Italia e auspicato nelle raccomandazioni del tavolo promosso dalla Banca d'Italia sulla crisi del risparmio gestito (2008)..

Il Documento Conclusivo del Gruppo di lavoro CONSOB e Banca d'Italia evidenzia come l'industria del risparmio gestito italiano sia caratterizzata da una forte integrazione verticale, una marcata frammentazione e una pluralità di sistemi, procedure e linguaggi adottati dai partecipanti al processo distributivo. Questa situazione è stata valutata come elemento di ostacolo ad una maggior efficienza e competitività dell'industria.

Con l'obiettivo di rimuovere o attenuare tale ostacolo, il Gruppo di Lavoro Consob e Banca d'Italia ha messo a confronto due ipotesi: da un lato l'accentramento delle quote dei fondi comuni in regime di dematerializzazione e, dall'altro, la standardizzazione dei processi e dei linguaggi usati dall'industria.

Alla luce di un'analisi costi e benefici, nel Documento Conclusivo si è ritenuta preferibile la strada della standardizzazione. Quest'ultima consente infatti di attivare un percorso di graduale incremento dell'efficienza del *fund processing* permettendo il superamento della frammentazione dei linguaggi e dei sistemi operativi, facilitando la competizione tra gli operatori e consentendo una maggior flessibilità nel rapporto tra società di gestione e collocatori grazie alla definizione di modelli operativi uniformi.

Il maggior livello di automazione, raggiungibile anche grazie all'adozione di un unico linguaggio di comunicazione tra gli intermediari, porterebbe inoltre ad una maggior efficienza in termini di riduzione dei costi e dei rischi operativi.

**Il Gruppo di Lavoro
Consob e Banca d'Italia
sulla "Gestione
accentrata in regime
di dematerializzazione
delle quote dei
fondi comuni"**

In particolare, al fine di elaborare standard di processo e linee guida coerenti con la realtà dell'industria, la Consob e la Banca d'Italia, nel dicembre 2009, hanno invitato le Associazioni di categoria ad avviare un percorso di standardizzazione dei flussi informativi nel processo di sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi, auspicando altresì il coinvolgimento diretto degli operatori ed indicando una tempistica di massima per l'attività.

In risposta a tale invito, ABI, ANASF, ASSOGESTIONI, ASSORETI e ASSOSIM hanno istituito un Tavolo Tecnico Interassociativo. Per assicurare la rappresentatività dell'industria del risparmio gestito nelle sue diverse articolazioni, nonché il diretto e attivo coinvolgimento degli attori protagonisti nei processi oggetto di analisi (intermediari collocatori, SGR, banche depositarie e soggetti incaricati dei pagamenti per la commercializzazione di fondi esteri) sono state chiamate a partecipare un'ampia varietà di soggetti, di matrice sia nazionale che internazionale.

L'elenco dei componenti del Tavolo Tecnico è riportato nell'Appendice C.

Per fornire il necessario supporto tecnico e organizzativo ai lavori, le Associazioni promotrici hanno altresì dotato il Tavolo di una Segreteria Tecnica, costituita da componenti di ABI e ASSOGESTIONI, anche in rappresentanza delle altre Associazioni di categoria, nonché da consulenti tecnici indipendenti.

Nell'individuazione di procedure e linguaggi che potessero essere condivisi a livello sistemico, sono state prese in considerazione due differenti ipotesi di approccio metodologico:

- un approccio di tipo *top-down* che prendesse avvio dai lavori già svolti in Europa sul tema della standardizzazione dei fondi e ne verificasse l'applicabilità e l'adattabilità al mercato nazionale;
- un approccio di tipo *bottom-up* che, a partire dall'analisi delle soluzioni adottate dal mercato, mirasse ad identificare tra queste delle soluzioni condivisibili, che potessero essere adottate come Best Practice di mercato.

Il Tavolo Tecnico ha preferito adottare un approccio metodologico *top down*. La crescente integrazione dei mercati e la diffusa operatività internazionale infatti, fanno sì che l'efficienza del sistema debba essere inserita nel più am-

pio contesto internazionale di scambi e flussi informativi e misurata anche in termini di semplicità di comunicazione con gli operatori esteri.

In quest'ottica, il Tavolo Tecnico ha tenuto conto dei lavori svolti da EFAMA (*European Fund and Asset Management Association*) e ISSA (*International Securities Services Association*), Associazioni attive su questi temi già da diversi anni.

Con l'obiettivo di individuare gli aspetti che costituiscono il maggiore ostacolo allo sviluppo e all'efficienza del *fund processing*, nel 2003 EFAMA ha istituito l'FPSG (*Fund Processing Standardization Group*). Quest'ultimo ha elaborato nel 2005 delle raccomandazioni, poi costantemente aggiornate, relative ai processi di ordine e regolamento¹ ed ha promosso l'adozione di un passaporto armonizzato per la gestione amministrativa dei fondi, il *Fund Processing Passport*².

In forte connessione con le analisi svolte da EFAMA, ISSA ha pubblicato nel 2009 un documento³ volto ad individuare quali pratiche diffuse tra gli operatori potessero diventare standard a livello sistemico.

Relativamente all'individuazione di un linguaggio standard per la messaggistica tra i vari operatori, un ruolo chiave nel panorama Europeo è stato poi svolto dal SMPG (*Securities Market Practice Group*), un gruppo di lavoro composto da operatori che, garantendo il proprio presidio in 30 Paesi dell'Unione Europea attraverso l'istituzione di altrettanti gruppi a livello nazionale (NMPGs, *National Market Practice Groups*), ha promosso l'utilizzo dello standard ISO20022 ed ha elaborato raccomandazioni relative all'utilizzo dei singoli messaggi⁴.

Pur partendo da quanto elaborato a livello internazionale, il Tavolo Tecnico ha comunque ritenuto di dover riconoscere che alcune caratteristiche organizzative e procedurali specifiche del nostro Paese rendono il contesto della commercializzazione delle quote dei fondi parzialmente diverso da quello in cui si muovono gli operatori esteri.

È stato pertanto indispensabile adattare le evidenze emerse a livello europeo

¹ EFAMA, "Standardization of Fund Processing in Europe", updated report, September 2008.

² EFAMA, "The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market", June 2007.

³ ISSA, "Investment Funds Processing in Europe", October 2009.

⁴ SMPG, "Investment Funds, Order and Confirmation Processing, Global Market practice", April 2009.

Il Tavolo Tecnico Interassociativo per la standardizzazione dei fondi comuni

Approccio top-down

I lavori di standardizzazione in Europa

al contesto operativo nazionale, cogliendo le peculiarità di quest'ultimo e, ove necessario, ottimizzando le soluzioni proposte.

In questa ottica, come si vedrà in dettaglio più avanti, il Tavolo Tecnico ha analizzato l'adattabilità dei messaggi ISO20022 ai modelli operativi nazionali e avanzerà le richieste di modifica dei suddetti messaggi per adattarli alle specificità dell'attività di *fund processing* italiana.

Livelli di analisi

Il lavoro del Tavolo Tecnico è stato strutturato secondo due differenti livelli di analisi:

- il **primo livello**, volto a definire delle Best Practice per la standardizzazione delle procedure, relativamente alle tempistiche e alle modalità di lavorazione degli ordini;
- il **secondo livello** volto a definire degli standard per gli elementi di business nonché per il linguaggio che dovrebbe essere utilizzato nelle relazioni che intervengono tra gli intermediari nel processo di commercializzazione delle quote dei fondi.

Perimetro di analisi e ambiti operativi

Il Tavolo Tecnico, nel definire i propri obiettivi ed il perimetro di attività ed in coerenza con gli obiettivi indicati nel documento Consob –Banca d'Italia, ha scelto di focalizzare la propria attenzione sull'operatività connessa alla commercializzazione di OICR di diritto italiano e di diritto estero commercializzati in Italia.

In questo modo sono stati esclusi dall'analisi, e dal conseguente processo di standardizzazione, i fondi chiusi ed i fondi pensione, anche alla luce delle peculiarità che contraddistinguono queste tipologie di fondi nonché della minore rilevanza in termini di diffusione per il mercato italiano.

Il Tavolo Tecnico ha deciso di non fornire alcuna indicazione circa i canali di comunicazione tra gli intermediari ma di limitarsi a definire gli standard di linguaggio, lasciando libera scelta ai singoli operatori nell'individuazione e selezione, nella fase di implementazione, delle soluzioni tecnologiche (di proprietà o di terzi) ritenute più adeguate per lo scambio della messaggistica. Ciò nel rispetto della libera concorrenza ed in considerazione dei costi

connessi all'utilizzo dei canali e delle infrastrutture di rete per lo scambio della messaggistica presenti sul mercato e delle differenti esigenze degli operatori.

Le Linee Guida disciplinano le relazioni intercorrenti tra SGR, intermediari collocatori, banche depositarie e, per i fondi esteri, Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

Quanto alla banca depositaria, si è ritenuto opportuno escludere dal perimetro di indagine le relazioni intercorrenti tra quest'ultima e la SGR, quando la banca depositaria effettua i controlli previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 14 aprile 2005 sulla gestione collettiva del risparmio. Questa scelta si basa sulla considerazione che tale attività non è da considerarsi parte integrante del processo di elaborazione degli ordini.

Nella definizione del perimetro di attività da considerare ai fini della standardizzazione, il Tavolo Tecnico ha ritenuto inoltre opportuno ampliare lo stesso rispetto a quello definito nel Documento Conclusivo del Gruppo di Lavoro Consob e Banca d'Italia e nel successivo mandato ricevuto dall'Autorità, per ricomprendere l'analisi del *Fund Processing Passport*. La scelta deriva dalla considerazione che questo sia uno strumento fondamentale di raccolta e diffusione standardizzata delle informazioni chiave da utilizzare all'interno dei processi.

Sono stati pertanto oggetto di analisi i seguenti aspetti operativi:

- 1) il Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi (*Fund Processing Passport* o FPP);
- 2) gli Ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione (*switch*);
- 3) il Trasferimento delle quote;
- 4) l'Apertura dei Conti/Rapporti.

Il lavoro del Tavolo Tecnico si è svolto nel periodo da gennaio ad ottobre 2010, con riunioni a cadenza quindicinale, per complessive 17 riunioni.

Il 15 Novembre, a seguito della presentazione all'industria di una versione non definitiva del Documento, è stato avviato un processo di consultazione che si è concluso a metà Gennaio 2011.

Il presente Documento tiene conto dei contributi ricevuti a seguito del processo di consultazione.

Le linee guida

Le Linee Guida elaborate dal Tavolo Tecnico si distinguono in:

- Raccomandazioni Generali: si tratta dei principi che dovrebbero governare l'intero processo di sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi e costituire il presupposto per l'implementazione delle successive raccomandazioni specifiche per ciascun ambito operativo analizzato (Capitolo 1);
- Raccomandazioni Operative: dettagliano, relativamente alle diverse specificità del *fund processing*, i modelli e i processi operativi utilizzati nonché le Best Practice elaborate per ogni area – il Fund Processing Passport, l'apertura e la modifica dei conti/rapporti, la gestione degli ordini e il trasferimento delle posizioni (Capitolo 2);
- Raccomandazioni Tecniche: definiscono gli elementi di business ed i messaggi ISO20022 che dovrebbero costituire la base per una standardizzazione di linguaggio nella comunicazione tra gli intermediari (Capitolo 3).

1

RACCOMANDAZIONI GENERALI

1. Le società di gestione, i collocatori e tutti gli altri intermediari finanziari pongono in essere misure atte a ridurre i rischi operativi e finanziari, soprattutto per quanto riguarda il rischio di controparte ed i rischi legati ai processi di pagamento.
2. Le società di gestione si assicurano che il Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi (*Fund Processing Passport*) sia disponibile e costantemente aggiornato per i propri prodotti, al fine di facilitarne la distribuzione e migliorare il livello di automazione.
3. Gli accordi di distribuzione tra collocatore e società di gestione devono essere chiaramente identificati da un riferimento univoco, qualora disponibile. Tale riferimento deve essere riportato in tutti gli ordini relativi agli accordi stessi.
4. Ove sussistessero barriere legali, regolamentari o vincoli all'implementazione delle presenti raccomandazioni, le Associazioni di categoria nazionali si adoperano presso le Autorità competenti per la loro rimozione o modifica.

5. Le comunicazioni tra intermediari finanziari coinvolti nella catena dei processi distributivi (in modo particolare per quanto attiene all'apertura dei conti/rapporti, all'inserimento degli ordini ed al trasferimento di quote) avvengono esclusivamente in forma elettronica.

6. I collocatori concordano preventivamente con la società di gestione le modalità di trasmissione ed esecuzione degli ordini nonché di individuazione dei conti da utilizzare (titoli/liquidità).

Vengono altresì definite in via preliminare le informazioni relative a tutti gli intermediari finanziari coinvolti nel processo di distribuzione e regolamento, come ad esempio banche depositarie e *Transfer Agent*.

7. Gli intermediari finanziari che ricevono dal cliente gli ordini provvedono all'inserimento elettronico degli stessi in modo tempestivo ed all'inizio del processo, al fine di minimizzare o preferibilmente eliminare la reimmissione dei dati.

8. I collocatori che ricevono dal cliente gli ordini provvedono alla vali-

**Raccomandazioni relative
all'invio degli ordini**

dazione del formato degli stessi (controlli di formato/sintassi) prima dell'inoltro elettronico ai soggetti che eseguono gli ordini ovvero agli intermediari di 2° livello (es: SIP, società di gestione).

9. I soggetti che eseguono gli ordini e gli intermediari di 2° livello (es: SIP, società di gestione) provvedono tempestivamente alla validazione del formato degli stessi (controlli di formato/sintassi) e segnalano tramite appositi flussi elettronici la totalità delle anomalie.
10. I soggetti che eseguono gli ordini e gli intermediari di 2° livello (es: SIP, società di gestione) confermano tempestivamente e tramite appositi flussi elettronici l'avvenuta ricezione e l'esecuzione degli ordini.
11. I soggetti che inviano gli ordini attivano meccanismi di controllo volti ad identificare eventuali anomalie:
 - nella ricezione dei messaggi di status o conferma attesi;
 - nel contenuto dei messaggi di status o di conferma ricevuti.

Tali anomalie devono essere comunicate al soggetto che ha ricevuto gli ordini il medesimo giorno lavorativo in cui vengono rilevate.

12. I processi operativi ed i relativi scambi di messaggi tra gli intermediari coinvolti avvengono in coerenza con quanto rappresentato negli schemi riportati nella sezione "processi operativi" e con quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente.

13. Lo standard europeo ISO20022 per la messaggistica dei fondi rappresenta lo standard di riferimento per la comunicazione elettronica tra intermediari finanziari (ove il corrispondente messaggio ISO20022 sia idoneo e disponibile).

L'utilizzo di protocolli proprietari è limitato ed ispirato ad una logica di migrazione verso i corrispondenti messaggi ISO20022.

14. I messaggi ISO20022 vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati creati ed in accordo con le *Best Practice* pubblicate dal *Securities Market Practice Group* o dal *National Market Practice Group*.

15. Ove i messaggi ISO20022, le *Best Practice* SMPG o i dati del Fund Processing Passport risultassero mancanti o incompleti, gli intermediari finanziari che rilevano tali anomalie si adoperano, collaborando con il National Market Practice Group, affinché lo standard venga adeguato.

16. Gli intermediari finanziari sono identificati tramite l'uso del codice BIC (ISO9362), ove possibile nel formato BIC11s quindi comprensivo di "branch code".

17. Le società di gestione promuovono, come unica modalità di identificazione dei fondi a livello di classe, i codici ISIN (ISO6166).

18. Ove possibile, lo standard ISO viene utilizzato anche per l'inserimento di informazioni ulteriori (es: paesi; valute).

Raccomandazioni relative all'utilizzo dello standard tecnico

2

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

Il Fund Processing Passport (FPP) – o Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi - è una scheda riassuntiva armonizzata a livello europeo contenente le informazioni operative di ciascun fondo⁵.

È compilato dalle società di gestione e reso disponibile in formato elettronico agli operatori per rendere accessibile in modo standardizzato e sintetico tutte le informazioni necessarie ad operare sui propri prodotti.

L’FPP è stato predisposto da EFAMA su impulso del Parlamento Europeo per definire modalità più efficienti di organizzazione e gestione dei dati operativi.

Il Tavolo Tecnico ha accolto il *Fund Processing Passport* come uno degli elementi sui quali poggiare la standardizzazione dei flussi informativi.

Le principali sezioni contenute nell’FPP comprendono:

- Codice ISIN
- Riferimenti anagrafici e contatti del fondo e della società di gestione
- Politica dei dividendi
- Modalità di sottoscrizione, rimborso e trasferimento
- Frequenza e calendario degli scambi e della valorizzazione
- Formato prezzi
- Valute
- Istruzioni per il regolamento
- Modello commissionale

In aggiunta alle voci dell’FPP elaborate a livello europeo, il Tavolo Tecnico ha identificato altri 57 campi – definiti Integrazione Nazionale al Passaporto (INP) - ritenuti utili per i prodotti distribuiti in Italia.

⁵ EFAMA, “The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market”, June 2007.

2.1 Fund Processing Passport e Integrazione Nazionale al Passaporto

2.1.1 Descrizione del Fund Processing Passport

Le principali informazioni contenute nell'INP sono:

- Informazioni aggiuntive per applicazione/calcolo del NAV
- Regole per la sottoscrizione di servizi accessori (pac, switch e rimborsi automatici)
- Dettagli order desk
- Vincoli al rimborso/switch
- Metodo disponibilità quote
- Dati identificativi fondo (categoria Assogestioni)
- Informazioni aggiuntive su commissioni

L'insieme dei dati contenuti nel *Fund Processing Passport* (FPP) e di quelli nazionali (INP), costituiscono l'Anagrafica Centralizzata del fondo e sono riportati nell'Allegato al presente documento.

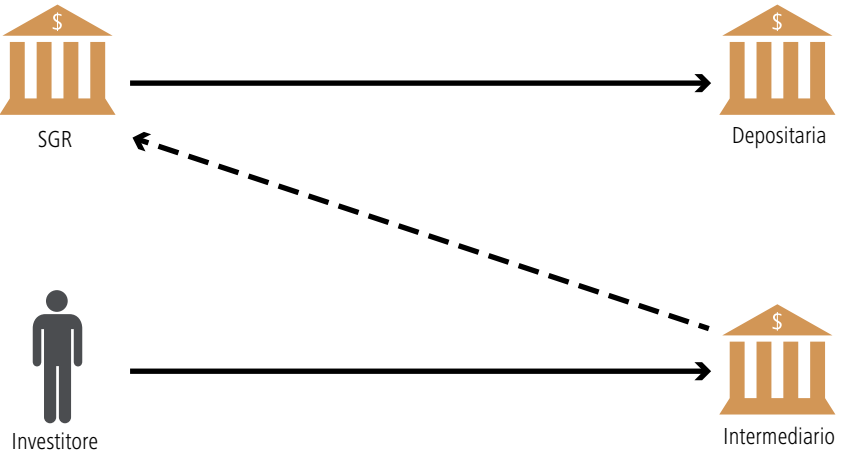
2.1.2
Best practice

1. Le società di gestione si assicurano che siano disponibili e costantemente aggiornati tutti i dati contenuti nell'Anagrafe Centralizzata - *Fund Processing Passport* (FPP) promosso da EFAMA e Integrazione Nazionale al Passaporto (INP) - ritenuti necessari per automatizzare e standardizzare i processi di collocamento degli ordini.
2. I collocatori utilizzano i dati dell'Anagrafica Centralizzata come riferimento per l'automazione dei processi interni.
3. Il Gruppo di lavoro SMPG si adopera presso EFAMA affinché i dati nazionali vengano inclusi, il più possibile, nei dati del *Fund Processing Passport*, in un'ottica di piena armonizzazione a livello Europeo.
4. Le società di gestione garantiscono nei confronti del mercato la corrispondenza con i dati contenuti nei documenti di offerta del fondo e si assumono contrattualmente, nei confronti dei collocatori, la piena responsabilità delle informazioni pubblicate nell'Anagrafica Centralizzata.

5. Le società di gestione mantengono aggiornate tutte le informazioni dell'Anagrafica Centralizzata, garantendo l'unicità dei dati per ciascun ISIN (*golden copy*).
6. Le società di gestione ed i *provider* dell'Anagrafica Centralizzata garantiscono la storicità delle variazioni effettuate e pubblicano dette variazioni prima che le stesse siano efficaci.
7. I *provider* dell'Anagrafica Centralizzata facilitano l'individuazione delle variazioni anagrafiche tramite appositi automatismi, al fine di rendere più efficiente l'utilizzo delle informazioni.
8. I *provider* dell'Anagrafica Centralizzata si impegnano sulla qualità e la continuità del servizio, rispettando i requisiti definiti da EFAMA in qualità di gestore del Portale Europeo dei fondi, e formalizzano altresì adeguati livelli di servizio (*Service Level Agreement*, SLA) con le società di gestione.

Nei diagrammi sotto riportati sono stati descritti i principali modelli operativi adottati in Italia; solo i processi rappresentati da una linea tratteggiata sono stati oggetto delle fasi successive di analisi.

Nel modello dei fondi italiani sono state analizzate le attività di apertura conti/rapporti tra l'intermediario e la SGR, relativamente al conto/rapporto dell'investitore.



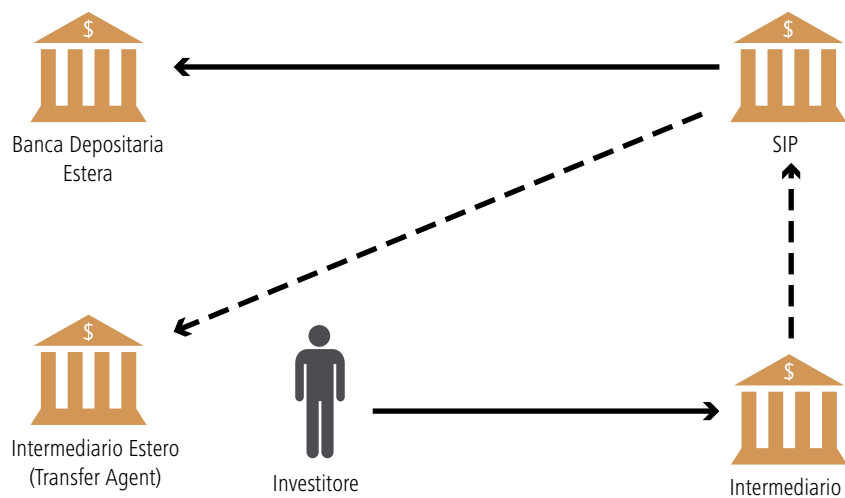
2.2
Apertura e modifica
dei conti/rapporti

2.2.1
Modello operativo

Modello fondi italiani

Modello fondi esteri

Nel modello dei fondi esteri sono state analizzate le attività di apertura dei conti/rapporti tra l'intermediario e il SIP (relativamente al conto/rapporto dell'investitore) nonché tra il Soggetto Incaricato dei Pagamenti (SIP) e l'intermediario estero per le attività di custodia (sia in caso di strutture nominative che omnibus).



2.2.2
Best practice

1. In fase di apertura del conto/rapporto tra intermediari finanziari, massima importanza è ricoperta dalla tempistica; risulta pertanto necessario definire un opportuno intervallo temporale tra l'apertura del conto/rapporto e l'invio del primo messaggio di ordine.

In particolare:

- a. in una struttura omnibus, il conto/rapporto viene aperto e reso operativo entro 24 ore dalla ricezione delle informazioni richieste, a condizione che tali informazioni siano complete e corrette;
- b. in una struttura analitica, dove il conto/rapporto tra intermediari identifica la relazione collocatore/investitore, qualora il conto/rapporto relativo al collocatore sia stato aperto in precedenza, l'apertura del "sub account" dell'investitore può essere contestuale all'invio del primo ordine.

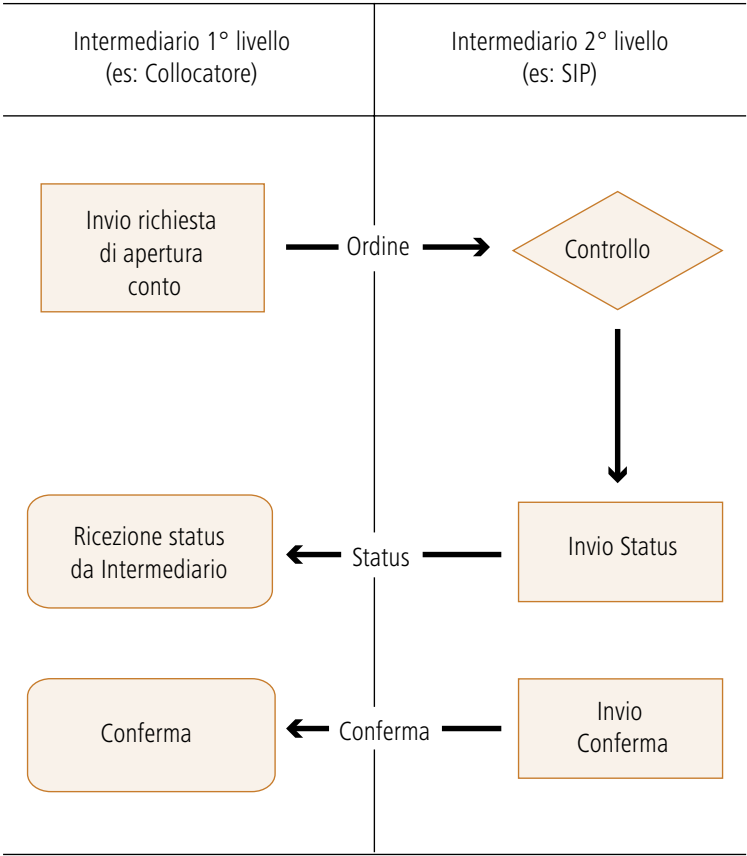
2. I conti/rapporti sono identificati da codici identificativi univoci conformi allo standard ISO20022.

3. I codici identificativi del conto/rapporto sono composti da :
 - a. il riferimento del soggetto che invia l'ordine (ID1);
 - b. il riferimento del collocatore/investitore (ID2);
 - c. il riferimento relativo all'accordo di distribuzione (ID3), qualora disponibile.
4. I codici identificativi sono riportati in tutti i messaggi di ordine successivi, affinché il conto/rapporto sia univocamente individuabile da tutti gli intermediari coinvolti.
5. I criteri di assegnazione dei codici identificativi dei conti/rapporti sono riportati negli accordi di distribuzione ed in particolare:
 - a. l'univocità è assicurata dal Bic Code del collocatore (ove presente) associato al numero di conto/rapporto;
 - b. nel lungo termine, affinché il conto/rapporto sia univocamente identificabile da tutti gli intermediari coinvolti, viene utilizzato un approccio tipo IBAN code.
6. In una struttura omnibus il soggetto che mantiene la struttura analitica sviluppa un meccanismo tale da assicurare il corretto calcolo commissionale e la riconciliazione delle quote per singolo conto/rapporto (ID2).
7. In caso di modifica dei dati riferiti ad un conto/rapporto già esistente, dovranno essere comunicate, a tutti gli intermediari interessati, solo le informazioni, variate unitamente ai codici identificativi.
8. In caso di modifica dei dati di un conto/rapporto, sono da ritenersi applicabili le raccomandazioni riportate al punto 1.

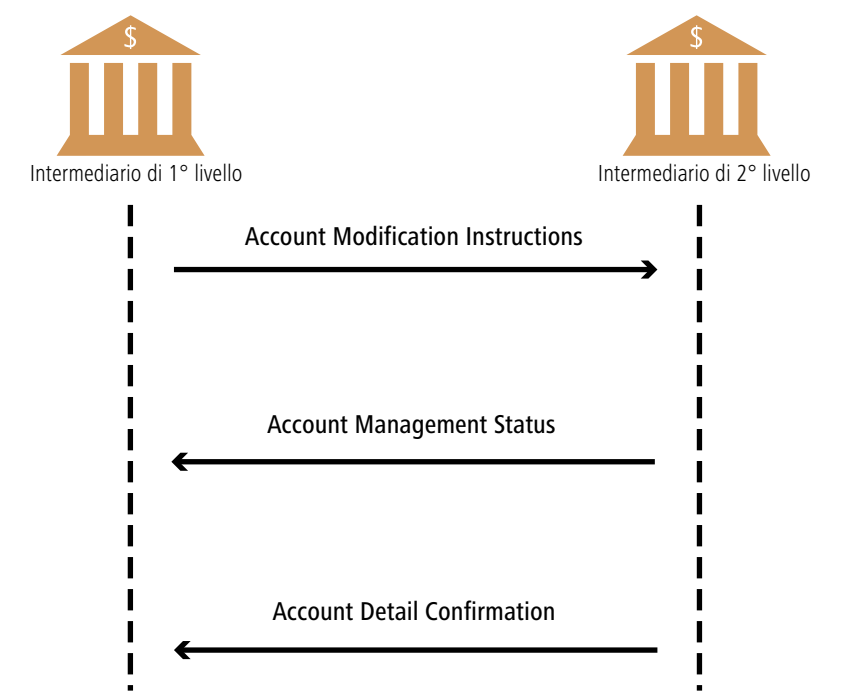
Il seguente schema descrive il processo di richiesta di apertura di un conto/rapporto tra intermediari; lo stesso rimane valido sia quando il conto/rapporto è intestato all'Investitore sia quando intestatario è l'intermediario stesso.

2.2.3
Processi operativi

Processo di apertura conti/rapporti



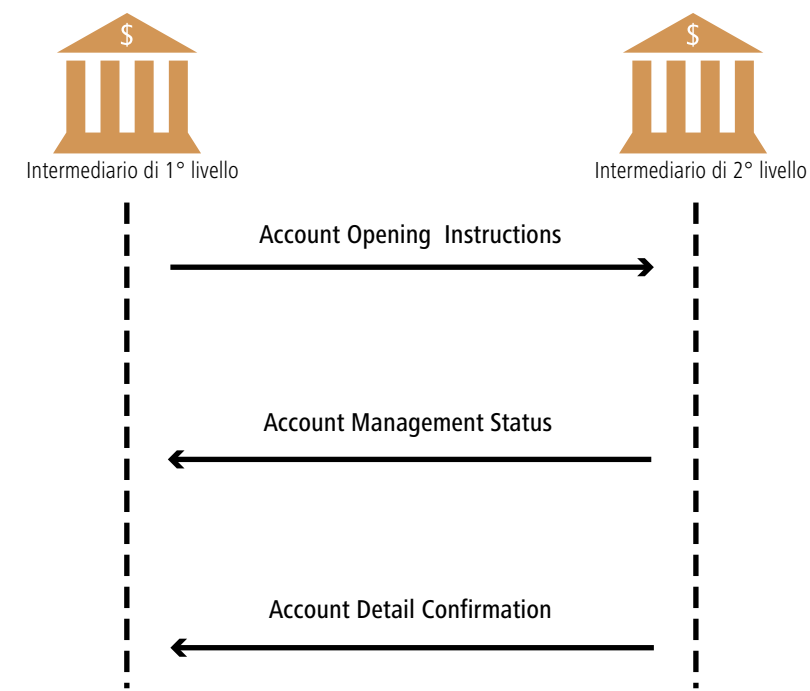
Il seguente schema descrive il processo di richiesta di modifica dei dati di un conto/rapporto precedentemente aperto tra intermediari.



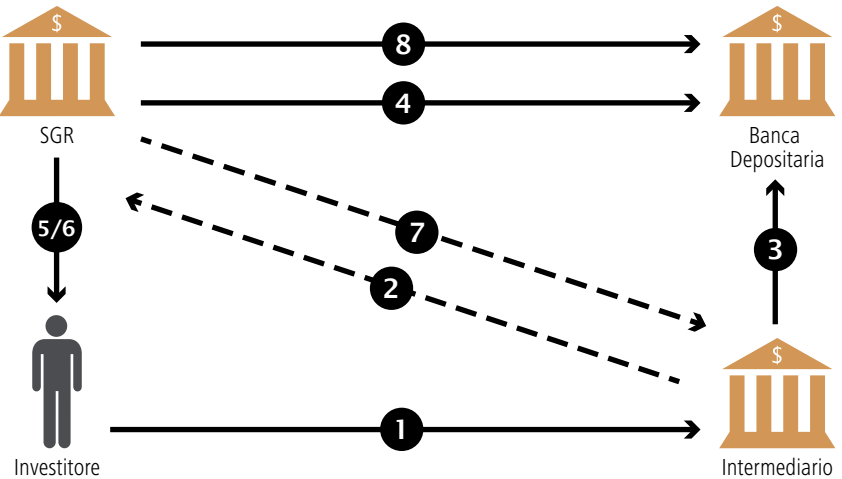
Invio richiesta di modifica conto/rapporto Scenario Positivo

Invio richiesta di apertura conto/rapporto Scenario Positivo

Il seguente schema descrive il flusso di apertura conto/rapporto tra intermediari con avvenuta esecuzione dello stesso.



Nei diagrammi sotto riportati sono descritti i principali modelli operativi adottati in Italia; solo i processi rappresentati da una linea tratteggiata sono oggetto delle successive fasi di analisi.

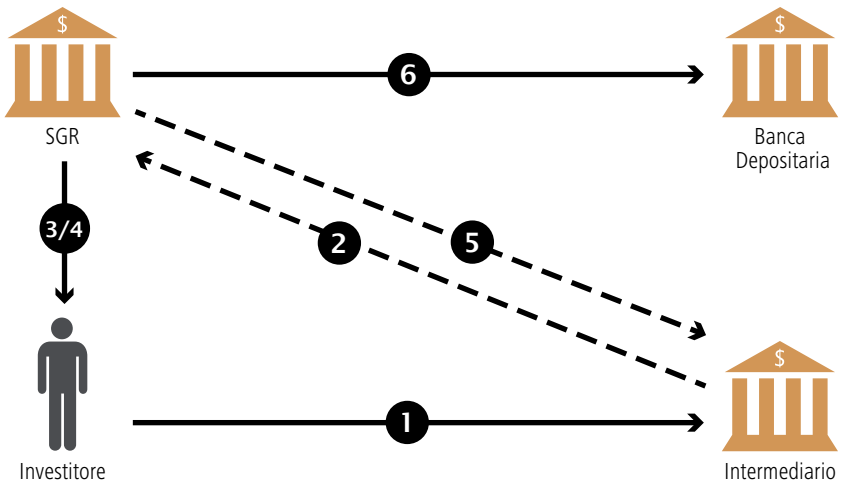


- 1. L'Investitore conferisce un ordine di sottoscrizione all'Intermediario.
- 2. L'Intermediario invia l'ordine alla SGR.

2.3 Gestione degli ordini
2.3.1 Modello operativo per la commercializzazione di fondi italiani
Sottoscrizione

3. In caso di utilizzo del bonifico da parte dell'investitore quale mezzo di pagamento, l'Intermediario, o direttamente l'investitore, accredita, per l'importo corrispondente, il conto del fondo tenuto dalla SGR presso la Banca Depositaria.
4. La SGR invia gli eventuali assegni ricevuti dall'intermediario alla Banca Depositaria.
5. La SGR calcola il numero di quote da assegnare all'Investitore.
6. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
7. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore all'Intermediario
8. La SGR comunica le operazioni eseguite alla Banca Depositaria al fine di consentire lo svolgimento dei compiti a lei affidati.
9. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo, una volta regolato il pagamento ricevuto dall'Intermediario (vedi punto 3 o 4).
10. La Banca Depositaria emette i certificati (nominativi o al portatore) o, se l'Investitore non ne richiede la consegna fisica, aggiorna il certificato cumulativo.

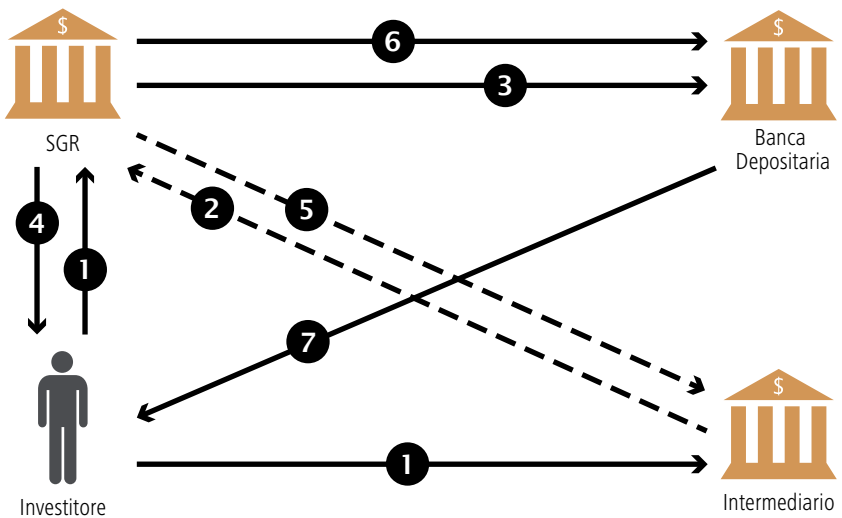
Conversione



1. L'Investitore conferisce un ordine di conversione all'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine alla SGR.

3. La SGR calcola il controvalore delle quote del fondo in uscita e determina il numero di quote da assegnare all'investitore sul fondo in ingresso.
4. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
5. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore all'Intermediario.
6. La SGR comunica le operazioni eseguite alla Banca Depositaria al fine di consentire lo svolgimento dei compiti a lei affidati.
7. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base all'istruzione di conversione.
8. La Banca Depositaria aggiorna/emette i certificati (nominativi o al portatore) o, se l'Investitore non ne richiede la consegna fisica, aggiorna il certificato cumulativo.

In base ai fondi di destinazione scelti dall'investitore possono essere coinvolte nel processo operativo più Banche Depositarie.



Rimborso

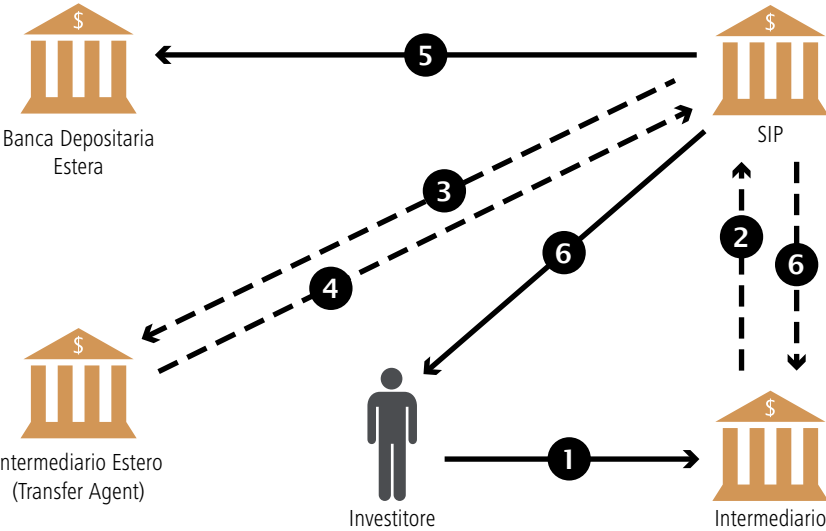
1. L'Investitore conferisce un ordine di rimborso all'Intermediario o alla SGR.
2. L'Intermediario invia l'ordine alla SGR o, in caso di conferimento diretto dell'ordine alla SGR, la SGR, se necessario, chiede conferma circa l'eseguità dell'ordine all'Intermediario.

3. La SGR invia l'istruzione di pagamento a favore dell'Investitore alla Banca Depositaria.
4. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
5. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore all'Intermediario.
6. La SGR comunica le operazioni eseguite alla Banca Depositaria al fine di consentire lo svolgimento dei compiti a lei affidati.
7. La Banca Depositaria esegue il pagamento a favore dell'Investitore attraverso bonifici bancari, assegni o altri mezzi di pagamento scelti dall'Investitore nel rispetto di quanto previsto dal regolamento dei fondi.
8. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base all'istruzione di rimborso.

2.3.2
Modello operativo
per la commercializzazione
di fondi esteri

Sottoscrizione

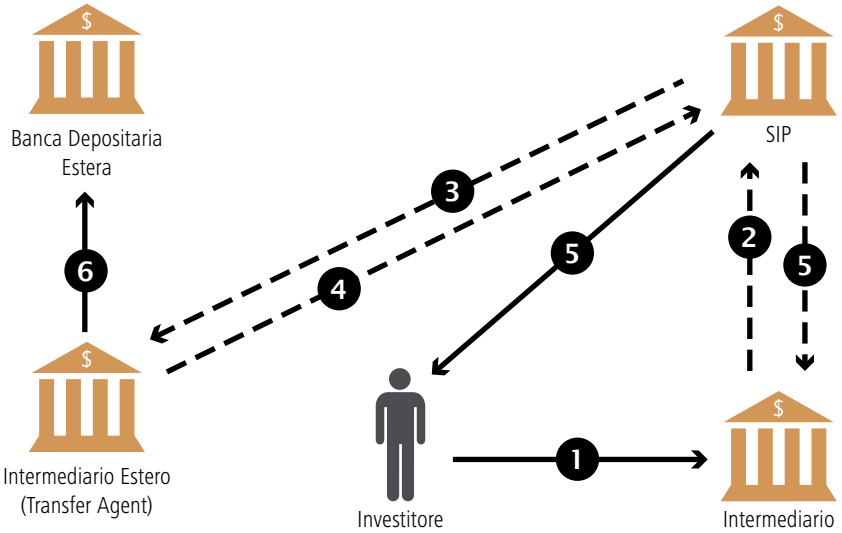
Nei diagrammi sotto riportati sono descritti i principali modelli operativi adottati in Italia nell'ipotesi di collocamento di fondi esteri; solo i processi rappresentati da una linea tratteggiata sono oggetto delle fasi successive di analisi.



1. L'Investitore sottoscrive il modulo di sottoscrizione ricevuto dall'intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di sottoscrizione ed il relativo ammontare al SIP.

tare al SIP (l'Investitore può anche inviare i mezzi di pagamento direttamente al SIP).

3. Il SIP raccoglie gli ordini di sottoscrizione e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di sottoscrizione contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).
4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote).
5. Il SIP invia l'ammontare relativo alla sottoscrizione alla Banca Depositaria.
6. Il SIP invia la conferma della sottoscrizione all'Intermediario ed all'Investitore.
7. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di sottoscrizione.

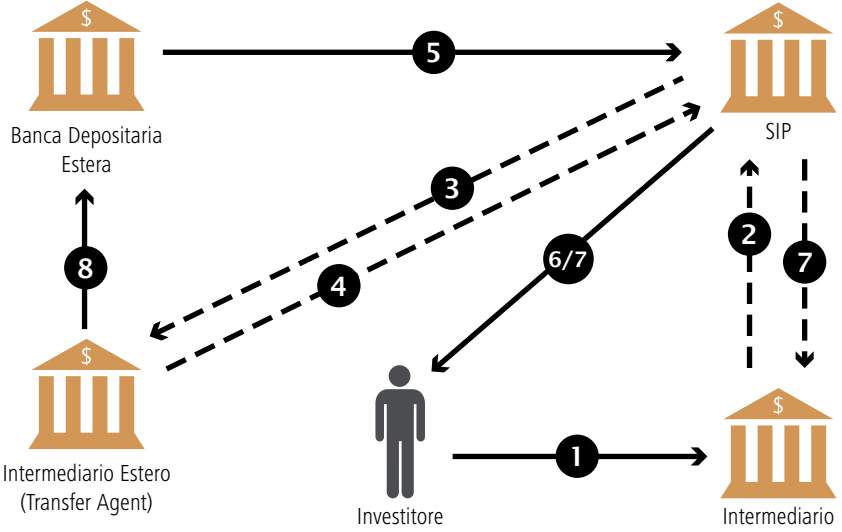


Conversione

1. L'Investitore sottoscrive il modulo di conversione ricevuto dall'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di conversione al SIP.
3. Il SIP raccoglie gli ordini di conversione e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di conversione contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).

Rimborso

4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote, commissioni).
5. Il SIP invia la conferma della conversione all'Intermediario ed all'Investitore.
6. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di conversione.



1. L'Investitore sottoscrive il modulo di rimborso ricevuto dall'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di rimborso al SIP.
3. Il SIP raccoglie gli ordini di rimborso e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di rimborso contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).
4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote, commissioni).
5. La Banca Depositaria invia l'ammontare relativo al rimborso al SIP.
6. Il SIP calcola l'imposta fiscale ed invia l'importo netto all'Investitore tramite bonifico bancario o assegno.
7. Il SIP invia la conferma del rimborso all'Intermediario ed all'Investitore.

8. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di rimborso.

Le Raccomandazioni sotto riportate devono essere considerate parte integrante delle "Raccomandazioni Generali" e dettagliano specificatamente i processi di gestione degli ordini.

1. L'intermediario che riceve l'ordine dall'Investitore è responsabile della validazione dello stesso nonché del suo completamento con tutte le informazioni necessarie per consentirne l'esecuzione e per far fronte agli obblighi normativi (es: antiriciclaggio, informazioni per adeguata verifica e archivio unico, classificazione MiFID).

Tali informazioni vengono scambiate tra le parti, che processano l'ordine elettronicamente.

2. Gli ordini contengono un primo riferimento univoco (n° ordine) assegnato dall'intermediario che invia l'ordine, ed un secondo riferimento univoco (n° conferma) assegnato dal soggetto che esegue l'ordine.

Entrambi i riferimenti sono riportati in tutti i messaggi successivi, in modo che l'ordine sia riconoscibile da entrambe le parti.

3. Il *cut-off* time indicato nella documentazione del fondo è vincolante; gli ordini ricevuti dal soggetto incaricato dell'esecuzione dopo il cut-off vengono elaborati al primo ciclo di calcolo del NAV disponibile.
4. L'invio di ordini che prevedono l'esecuzione in una data successiva al primo ciclo di calcolo del NAV deve essere evitato.
5. L'intermediario che riceve l'ordine dall'Investitore, una volta decorso il periodo per l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Investitore, lo invia al fine di attivare il processo di esecuzione e regolamento solo
6. Il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine e l'Intermediario di 2° livello validano gli ordini immediatamente dopo la ricezione degli stessi ed in particolare :

2.3.3
Best Practice

Principi Generali

Modalità di invio
dei messaggi di Status
e Conferma

- Il processo di validazione del formato e della sintassi dell’ordine e l’invio del messaggio di status avvengono immediatamente dopo la ricezione dell’ordine, in modo da permettere all’Intermediario la correzione delle eventuali anomalie ed il rinvio dell’ordine modificato prima del *cut-off time*.
- Il messaggio di status viene inviato in modo tempestivo, regolare ed in coerenza con le tempistiche di ricezione dell’ordine.
- In caso di ordini rigettati il messaggio di status contiene tutte le indicazioni relative alle anomalie che hanno portato al rigetto dell’ordine.
- Il messaggio di status viene inviato con la stessa modalità con cui l’ordine è stato ricevuto.
- È raccomandato l’invio del messaggio di status.

7. Il soggetto incaricato dell’esecuzione dell’ordine e l’Intermediario di 2° livello inviano il messaggio di conferma il prima possibile, ed in particolare :

- Il messaggio di conferma viene inviato non appena eseguito l’ordine.
- Il messaggio di conferma viene inviato con la stessa modalità con cui l’ordine è stato ricevuto.
- In presenza di una transazione di cambi-valuta, i relativi dettagli devono essere inclusi nel messaggio di conferma di esecuzione dell’ordine.

8. Le richieste di cancellazione degli ordini devono essere trasmesse al soggetto incaricato dell’esecuzione dell’ordine esclusivamente con riferimento ad ordini non ancora eseguiti e nel rispetto del *cut-off time*; in particolare:

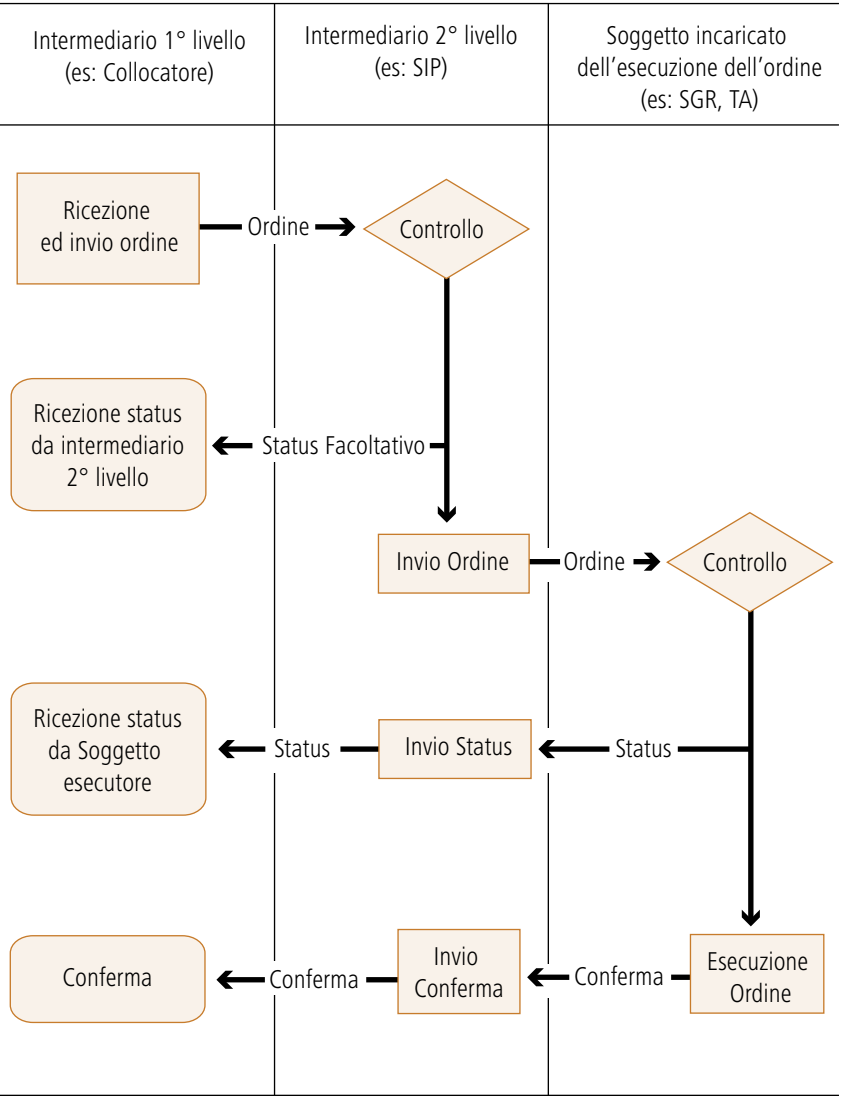
- La richiesta deve includere il riferimento dell’ordine oggetto di cancellazione.
- In risposta ad una richiesta di cancellazione è necessario l’invio del messaggio di status.

Modalità di cancellazione degli ordini

9. Il regolamento di operazioni di sottoscrizione e rimborso avviene in forma elettronica ed in particolare :

- Le istruzioni di pagamento ed i relativi ordini contengono, qualora disponibile, un riferimento univoco, al fine di facilitare il collegamento tra ordini e relativi pagamenti.
- Il riferimento, se disponibile, viene riportato sia nell’ordine sia nel pagamento.

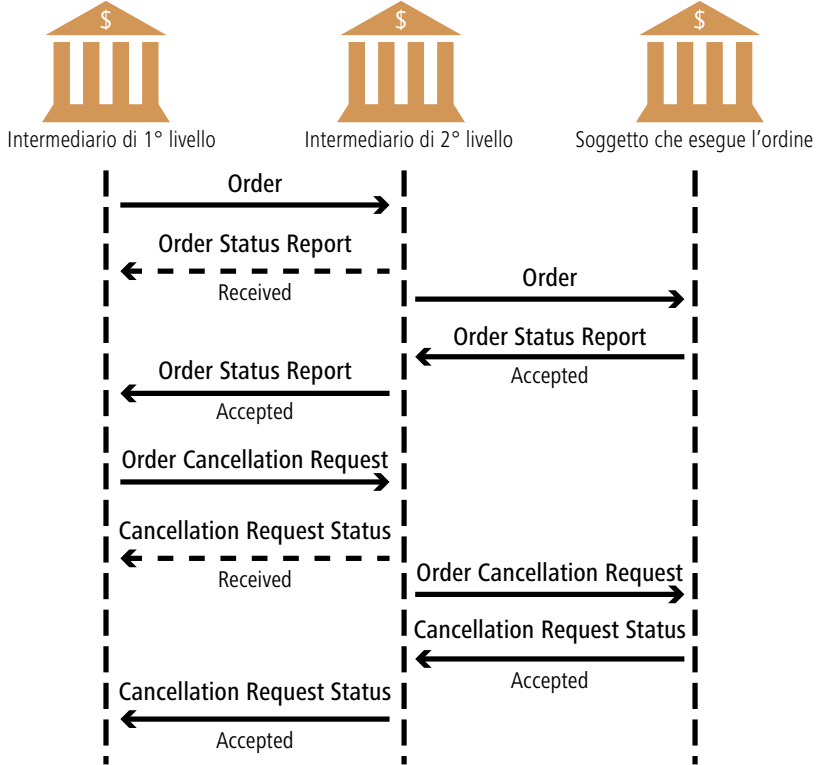
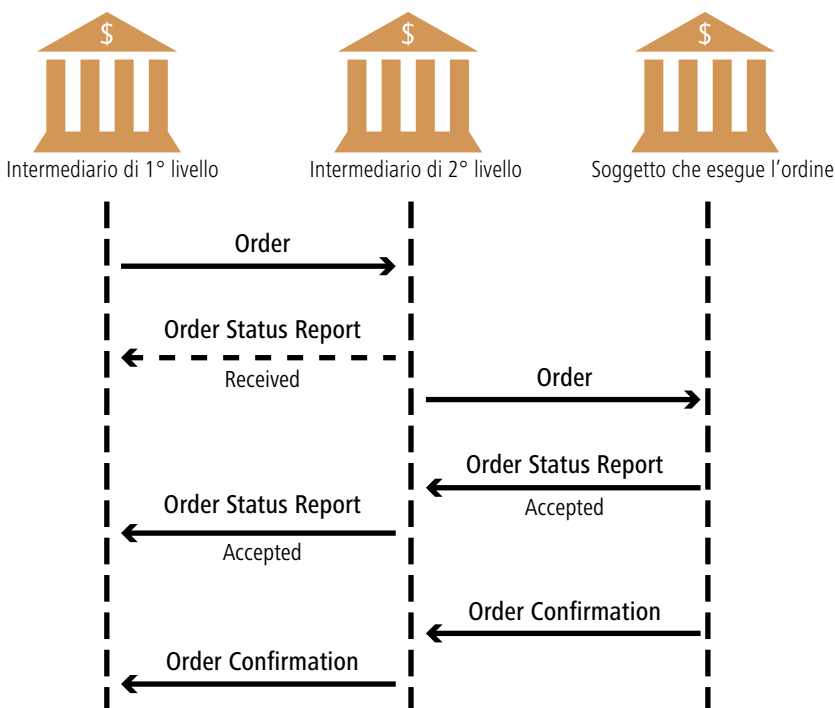
Modalità di regolamento degli ordini



2.3.4. Processi Operativi
Processo di esecuzione ordini

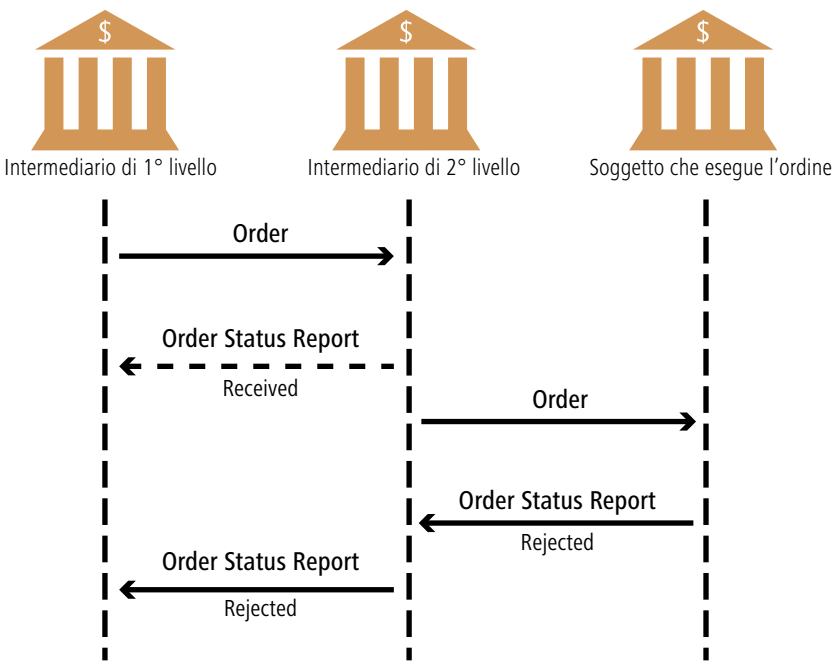
Il seguente schema descrive il flusso di invio ordini tra intermediari con avvenuta esecuzione dello stesso.

Invio dell’ordine
Scenario positivo



Invio dell'ordine
Scenario negativo

Il seguente schema descrive il flusso di invio ordini tra intermediari nell'ipotesi di mancata esecuzione a causa di un errore nell'ordine (es: errato ISIN).



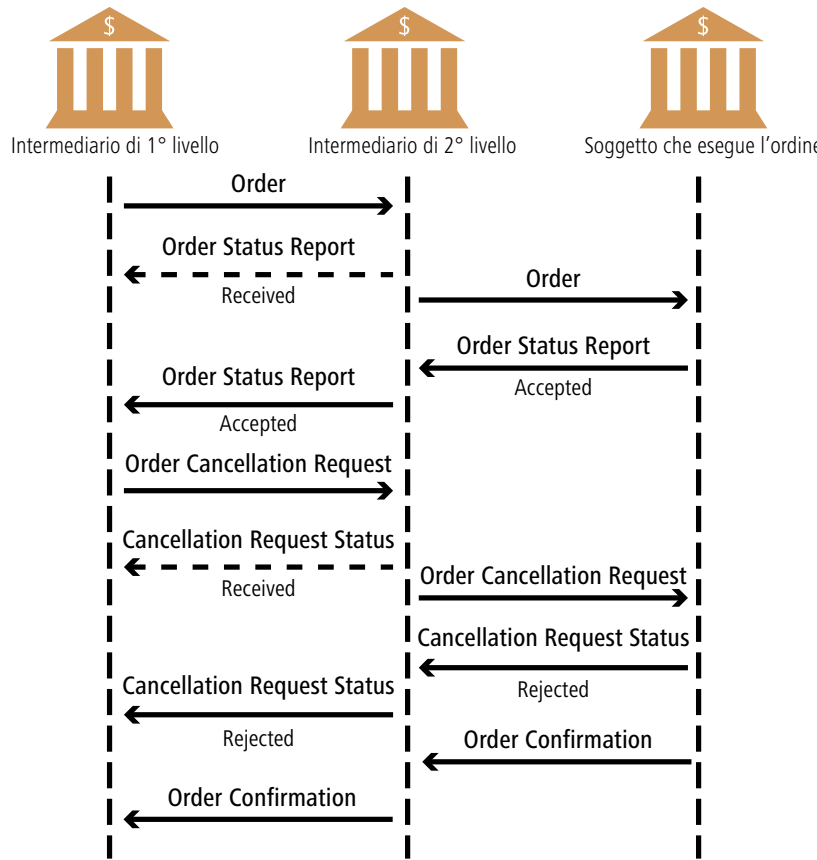
Invio richiesta di cancellazione dell'ordine
Scenario positivo

Il seguente schema descrive il flusso di richiesta di cancellazione di un ordine prima dell'avvenuta esecuzione dello stesso.

La richiesta di cancellazione viene ricevuta prima del *cut-off*.

Invio richiesta di cancellazione dell'ordine
Scenario negativo

Il seguente schema descrive il flusso di richiesta di cancellazione di un ordine nell'ipotesi in cui la stessa venga ricevuta dopo il *cut-off*: la cancellazione viene respinta e l'ordine eseguito.



2.4
Trasferimento delle
posizioni

2.4.1.
Il servizio TDT per il
trasferimento di parti
di OICR

Il servizio TDT, sviluppato da ABI tra il 2008 e il 2010 e che è in vigore dal 22 novembre 2010, consente a un intermediario collocatore (Nuovo Collocatore) di gestire in modo automatico i trasferimenti di strumenti finanziari detenuti nel dossier titoli dei clienti (Dossier Originario) presso altro collocatore⁶ (Collocatore Originario), nonché le richieste di cambiamento del collocatore relativamente alle quote o azioni di fondi non dematerializzate⁷.

La procedura relativa al servizio TDT si sostanzia in una sequenza di fasi, gestite rispettivamente dal Nuovo Collocatore, dal Collocatore Originario e da soggetti terzi coinvolti nel processo di trasferimento.

Tali fasi possono, in linea generale, essere distinte in due macro-fasi principali:

- la prima, incentrata sull'allineamento informativo interbancario, è funzionale alla individuazione degli strumenti finanziari e delle evidenze di OICR del cliente da trasferire;
- la seconda inerente alle disposizioni di trasferimento verso i soggetti terzi.

Solo quest'ultima fase rientra nel perimetro di attività del Tavolo Tecnico ed è pertanto stata oggetto di ulteriori analisi.

Nei casi di trasferimento non previsti dalla procedura TDT sono comunque valide le modalità descritte nei paragrafi successivi.

2.4.2
Modello operativo

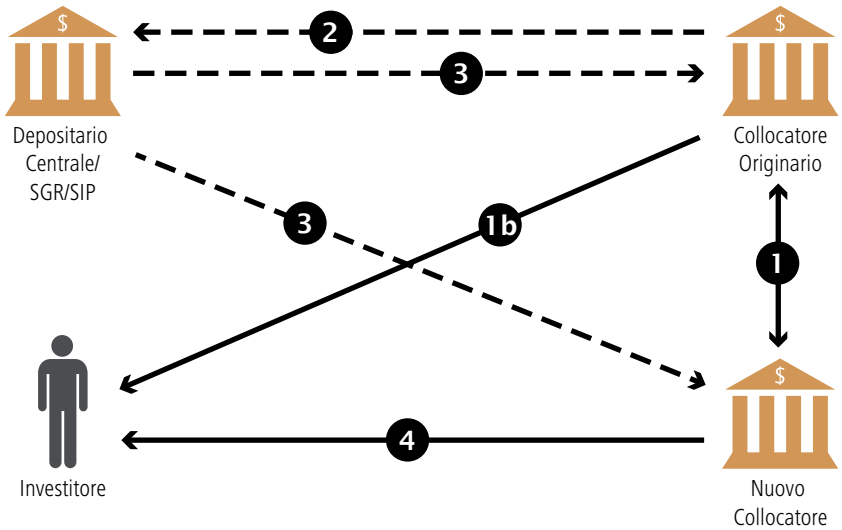
Il perimetro di analisi del Tavolo Tecnico ricomprende solamente la seconda fase del processo di trasferimento del servizio TDT, relativo alle "disposizioni di trasferimento a soggetti terzi".

Nello schema che segue è sinteticamente rappresentato il funzionamento del servizio TDT e si evidenzia, tramite linee tratteggiate, il perimetro di analisi del Tavolo Tecnico.

⁶ Vale a dire un intermediario che abbia sottoscritto un preventivo accordo di collocamento o di distribuzione con la SGR o SICAV.

⁷ Circolare ABI Serie Tecnica n. 41 del 7 agosto 2009;
Circolare ABI Serie Tecnica n.45 del 15 ottobre 2009;
Circolare ABI Serie Tecnica n. 17 del 7 maggio 2010;
Circolare ABI Serie Tecnica n.30 del 16 settembre 2010.

Una rappresentazione integrale del modello operativo del servizio TDT è riportata nell'Appendice A.



1. A seguito della richiesta di trasferimento presentata dall'Investitore al Nuovo Collocatore, si attiva un processo di allineamento informativo tra quest'ultimo e il Collocatore Originario, relativamente alle posizioni in strumenti finanziari e evidenze di parti di OICR nonché alle istruzioni sulla loro modalità di trasferimento.
- 1b. Il Collocatore Originario invia all'Investitore un messaggio di conferma dell'avvio della procedura di trasferimento.
2. Il Collocatore Originario invia disposizioni di trasferimento al Depositario Centrale/SGR/SIP (ovvero disposizioni di ritiro al depositario centrale estero in caso di deposito presso quest'ultimo).
3. Il Collocatore Nuovo e Originario ricevono conferma dell'avvenuto trasferimento da parte del Depositario Centrale/SGR/SIP.
4. Il Nuovo Collocatore informa l'Investitore della conclusione del trasferimento.

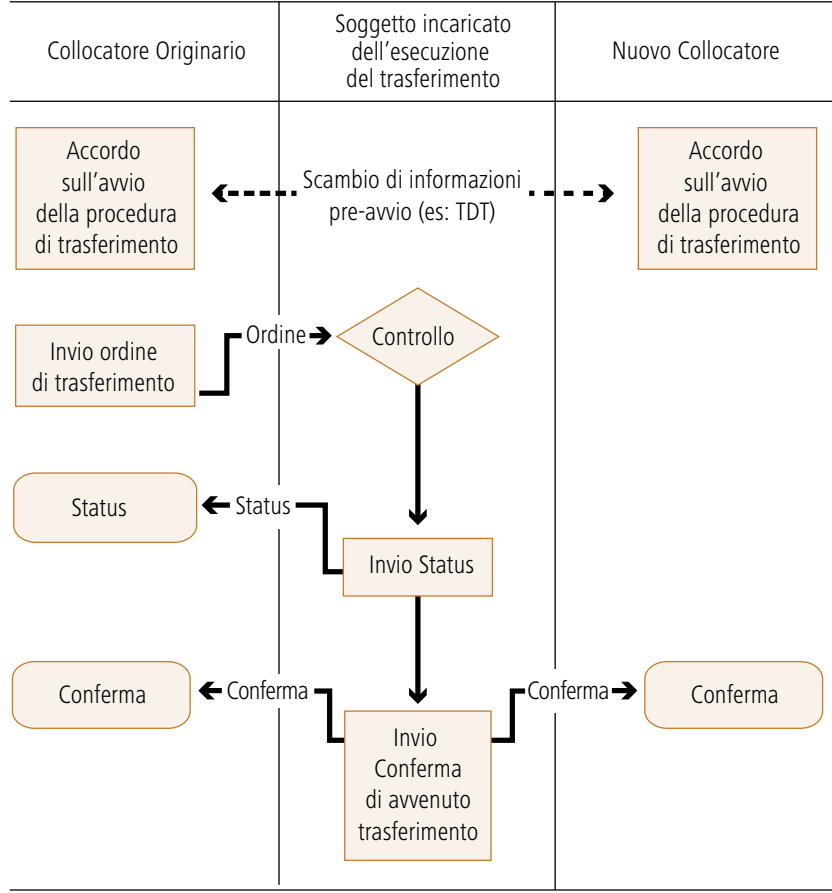
Il trasferimento delle quote di fondi aperti avviene in coerenza con quanto previsto dal servizio di Trasferimento dei Dossier Titoli.

2.4.3
Best Practice

2.4.4
Processi operativi

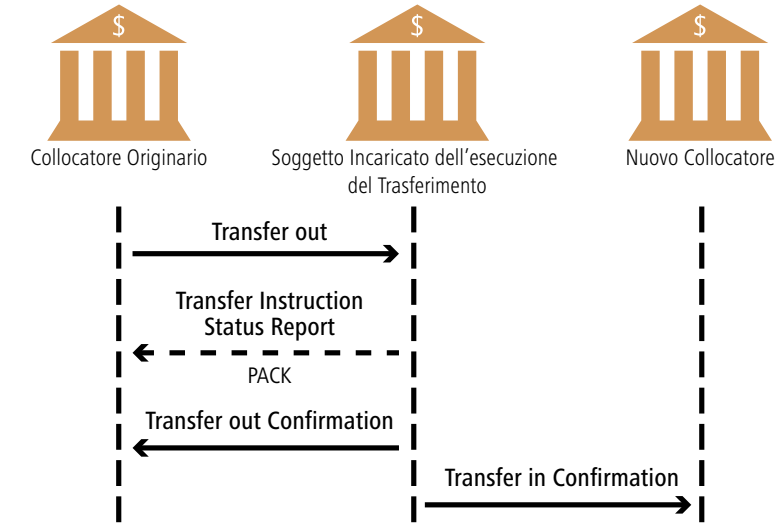
Processo di esecuzione
dei trasferimenti

Il seguente schema descrive il processo di trasferimento di posizioni tra collocatori, ed in particolare le fasi 5 e 6 del servizio di Trasferimento del Dossier Titoli (TDT); lo stesso è da considerarsi valido anche in caso di trasferimenti gestiti al di fuori del servizio TDT.

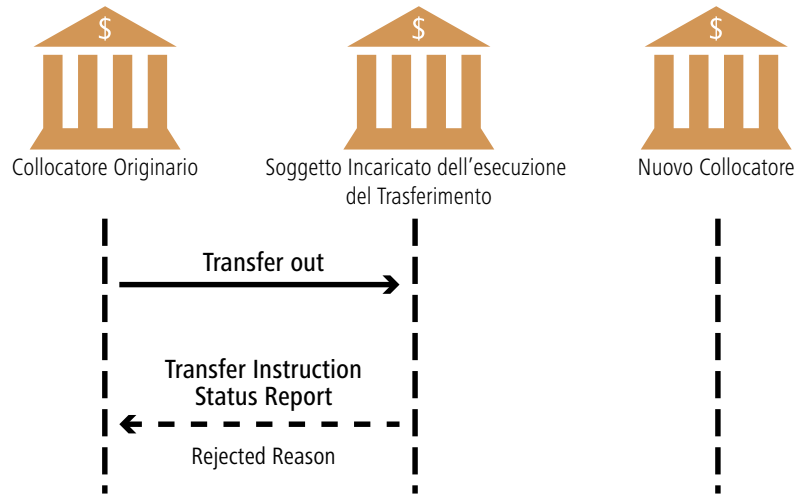


Invio dell'ordine
di Trasferimento
Scenario positivo

Il seguente schema descrive il flusso di ordini di trasferimento tra collocatori con avvenuta esecuzione dello stesso.

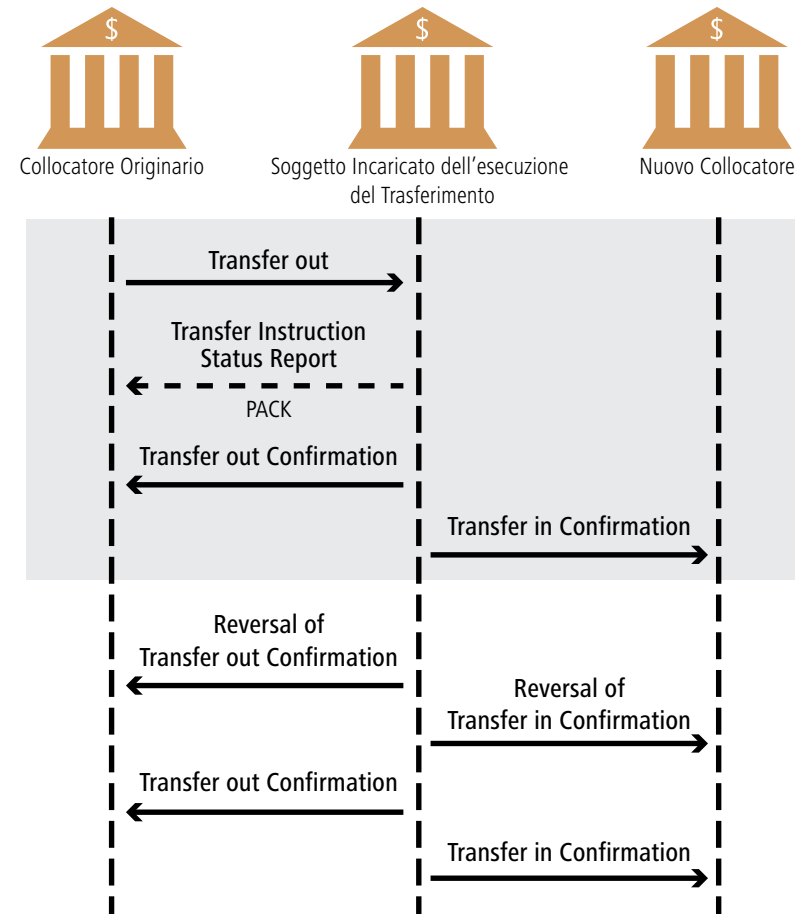


Il seguente schema descrive il flusso di ordini di trasferimento tra collocatori con mancata esecuzione a causa di un errore nell'ordine (es: errato ISIN).



Invio dell'ordine
di Trasferimento
Scenario negativo

Il seguente schema descrive il flusso di cancellazione di un trasferimento da parte del Soggetto incaricato dell'esecuzione a causa di un errore nell'esecuzione rilevato ex-post (es: errato conto nuovo).



Invio cancellazione
dell'ordine di Trasferimento
Scenario positivo

3

RACCOMANDAZIONI TECNICHE - ELEMENTI DI BUSINESS

Nella individuazione di un linguaggio standard che, all'interno del processo distributivo, potesse essere condiviso a livello sistemico, il Tavolo Tecnico ha promosso l'utilizzo dello standard ISO20022⁸.

La caratteristica più innovativa di questo standard risiede nella metodologia di modellazione che disgiunge lo standard di business dai formati del messaggio fisico.

I modelli si evolvono con il business, mentre i formati si evolvono con la tecnologia; ciò consente di beneficiare delle ultime innovazioni in materia di automazione.

Lo standard ISO20022, rispetto ad altre soluzioni proprietarie o standardizzate come ISO15022, offre un modo migliore di sviluppare e implementare i messaggi in sintassi standardizzata XML (Extended Markup Language) usando una metodologia di modelling, basata su UML (Unified Modelling Language).

Grazie a questa flessibilità degli standard ISO20022, i componenti del Tavolo Tecnico, pur acquisendo quanto elaborato a livello internazionale dall'SMPG in termini di raccomandazioni relative all'utilizzo dei singoli messaggi, hanno potuto rivisitare le evidenze emerse a livello europeo all'interno del contesto operativo italiano.

Pur rimanendo nell'ambito della finalità per la quale i messaggi ISO20022 sono stati creati, ed in accordo con le Best Practice SMPG/NMPG, il Tavolo Tecnico ha infatti individuato alcune modifiche, necessarie per adattare i messaggi esistenti alle specificità dell'attività di fund processing italiana.

L'elenco e la descrizione delle modifiche individuate dal Tavolo Tecnico sono riportate nell'Allegato alle Linee Guida.

Nei paragrafi che seguono (da 3.2 a 3.4) si riportano i sequence diagram relativi ai messaggi ISO20022, che descrivono la struttura dei messaggi stessi.

Per una descrizione analitica del contenuto e dell'utilizzo raccomandato dei suddetti messaggi e la versione più recente si rimanda ai siti delle associazioni www.ifh.assogestioni.it e www.abi.it.

⁸ http://www.iso20022.org/UNIFI_securities_messages.page

3.1
Integrazione Nazionale
al Passaporto

NATIONAL INTEGRATION TO THE PASSPORT - INP (Italian Market)				
Line	Information required	Mandatory / Optional	Information description	"1 = relationship between distributor and investor 0 = relationship between distributor and fund order desk"
1	Subscription Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHQ) if it is a cheque, (BKRSDRFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (SHACCT) if it is a cash account, (PSTPMTSL) if it is a postal payment slip.	1
2	Savings Investment Plan Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHQ) if it is a cheque, (BKRSDRFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (SHACCT) if it is a cash account, (PSTPMTSL) if it is a postal payment slip.	1
3	Parameters to be applied to decimals on number of units/shares Parameters to be applied to decimals on price amounts	M	Enter (RNDG) if decimals for units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.	0
4		M	Enter (RNDG) if decimals for prices of units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.	0
5		M	Indicate numbers of days between subscription order date and Nav date.	0
6		M	Indicate numbers of days between redemption order date and Nav date.	0
7	Lead time between switch order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between switch order date and Nav date.	0
8	Threshold for readjustment due to error in the calculation of Nav	O	Enter the value and the relevant ISO currency code below which no readjustment will be made to the investor in case of error in the calculation of NAV(E.g 10,00 EUR)	1
9	Switch based on value - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch units/shares by value.	0
10	Switch based on no. units/shares - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch an amount of units/shares.	0
11	Maximum switch value	O	Enter any maximum switch value on a single dealing day together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no maximum applicable.	0
12	Maximum switch units/shares	O	Enter any maximum number of units/shares that may be converted on a single dealing day. Enter 0 if there is no maximum applicable.	0

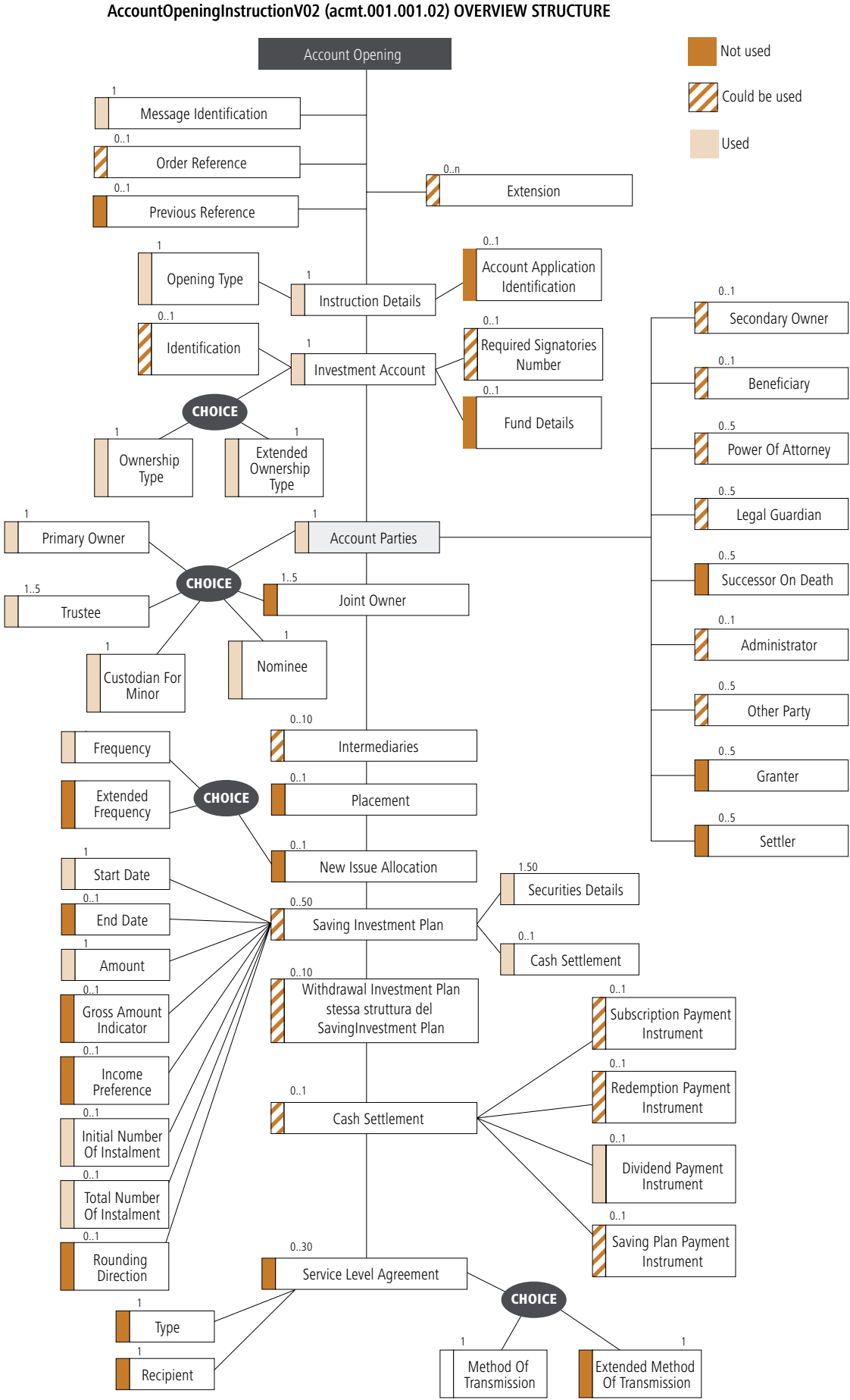
13	Other switch restrictions	O	"Indicate whether or not there are any other restrictions that may limit an investor's ability to switch. Valid entries are: "Refer to Fund Order Desk", where such restrictions exist, or "N/A".	0
14	Switch Investment Plan	M	"Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are transferred and converted into another fund at specified intervals is available.	1
15	Frequency of switch investment plan	O	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRML] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.	1
16	Number of instalment of switch investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be converted at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
17	Withdrawal Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are divested through regular withdrawals at specified intervals is available.	1
18	Frequency of withdrawal investment plan	O	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRML] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.	1
19	Number of instalment of withdrawal investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be redeemed at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
20	Saving Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan that allows individuals to set aside a fixed amount of money at specified intervals is available	1
21	Frequency of saving investment plan	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year.	1
22	Number of instalment of saving investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of periodical payments at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
23	Payment of instalment after end date of saving plan	O	Indicate whether or not possible to continue the saving plan after the end date .	1
24	Initial subscription minimum value of saving investment plan	O	Enter any minimum initial subscription value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	1

25	Minimum value of instalment	0	Enter any minimum instalment value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
26	Minimum value of instalment with reference to frequency of instalment	0	"Indicate whether or not the minimum value of instalment must take into account the frequency of instalment. (E.g If minimum value for monthly instalment is 100,00 eur, the minimum value for quarterly instalment shall be 300,00 eur?,"	I
27	Minimum value of additional investment per instalment	0	Enter any minimum increase in the amount of the instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
28	Additional subscription of instalment	0	Indicate whether or not possible to subscribe additional instalments over that generated at specified and fixed intervals.	I
29	Minimum value of additional instalment	0	Enter any minimum value of additional instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
30	Function of additional instalment	0	Indicate whether or not the additional instalment will reduce the period of life of saving investment plan.	I
31	Front-end load	0	Indicate whether or not the fund prospectus permits the Fund Management Company to levy a front end charge on saving investment plan.	I
32	Saving Investment Plan linked to an insurance product	0	Indicate whether or not the saving plan is linked to an insurance product (Eg. Life insurance, accident insurance).	I
33	Fund Order Desk closure dates.	M	Indicate the days - ISODATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) - during the year in which the Fund Order Desk will be closed.	0
34	Fund Order Desk order routing method (order)	M	"Enter (SWMTH) if transmission by ISO15022, (SWMX) if transmission by ISO20022, (PROP) if transmission by proprietary standard, (FAXI) if transmission by fax.	0
35	Fund Order Desk order routing method (confirmation)	M	"Enter (SWMTH) if reception by ISO15022, (SWMX) if reception by ISO20022, (PROP) if reception by proprietary standard, (FAXI) if reception by fax.	0
36	Investor's order routing method (order)	M	Enter (ELCT) if reception by electronic format, enter (MANU) if reception by paper.	I
37	Investor's order routing method (confirmation)	M	Enter (ELCT) if transmission by electronic format, enter (MANU) if transmission by paper.	I
38	Confirmation letters frequency	M	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
39	Confirmation letters frequency for saving investment plan	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I

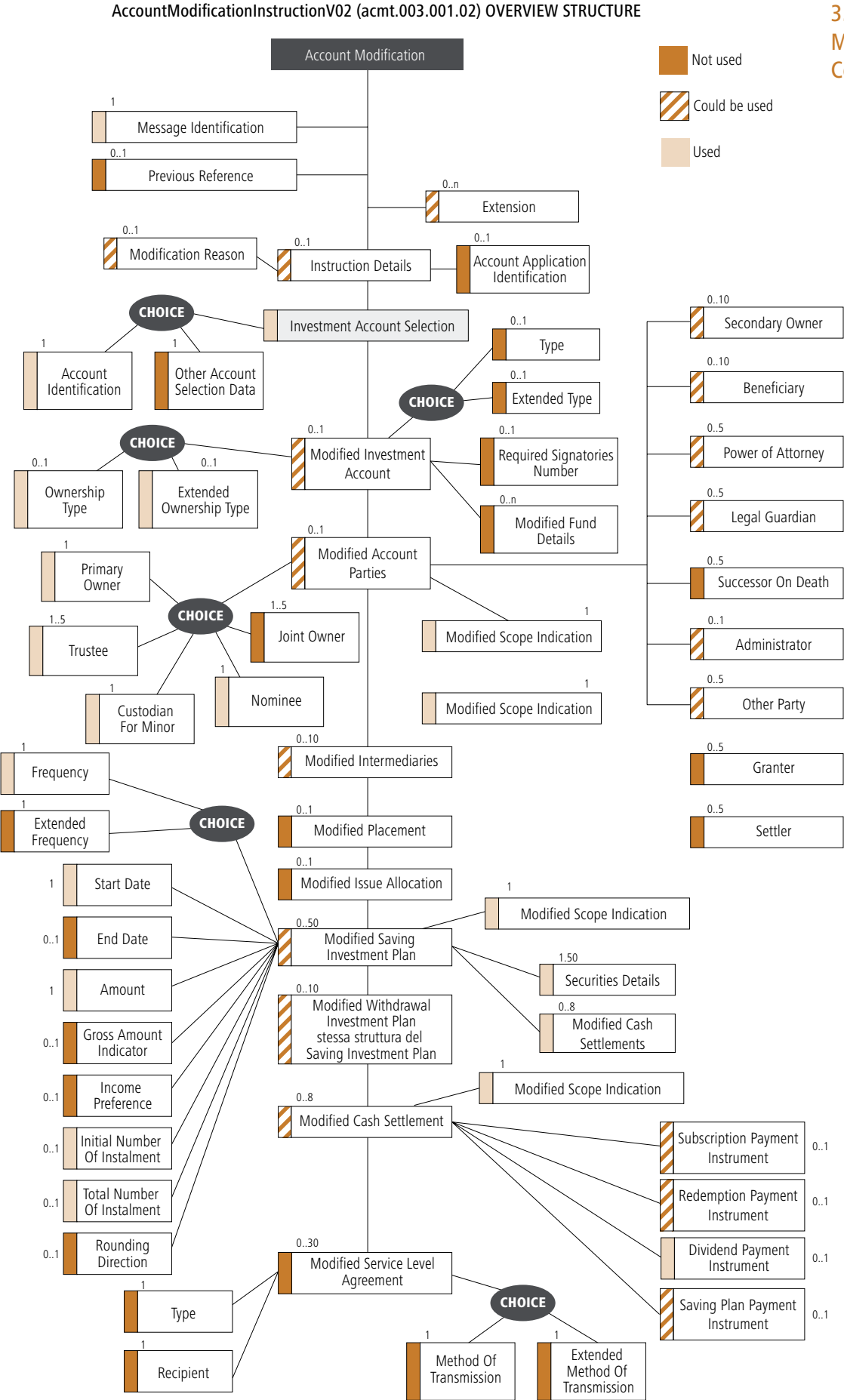
40	Confirmation letters frequency for switch investment plan	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
41	Confirmation letters frequency for withdrawal investment plan order	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
42	Threshold ratio of redemption or switch/AUM for temporary order suspension	0	Enter the ratio between the amount to redemption/switch to AUM below which redemption and switch orders can be temporarily suspended (Eg. 5%, 25%)	0
43	Freezing period for redemption or switch transaction	0	Enter the maximum number of suspension days	0
44	Portfolio holding update	M	Enter (TRADDIT) if shares are available for investor at investment fund order execution date, (STILDT) if shares are available for investor at payment due date.	0
45	Settlement amount method	M	Enter (AMTORD) if the amount is the order amount, (STORD) if the amount is the executed amount.	0
46	Other identification of fund based on Assogestioni's classification	0	Enter rating code based on Assogestioni's classification.	I
47	Discretionality on commissionial (for the distributor)	M	Enter (RAT) if a specific percentage is to be applied, (WVD) if a percentage is to be waived, (N/A) if not applicable.	I
48	Fixed fee on subscription order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
49	Fixed fee on redemption order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
50	Fixed fee on switch order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
51	Fixed fee on saving investment plan (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
52	Fixed fee on planned withdrawals (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
53	Fixed fee on switch investment plan (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
54	Fixed fee on corporate actions (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
55	Guaranteed fund	0	Indicate whether or not any guarantee is available	I
56	Guaranteed fund- Expiry date of guarantee	0	If record 55 is YES, enter the expiry ISODATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) of the guarantee.	I
57	Change of Fund investment strategy	0	Indicate whether or not a change in the Fund investment strategy is allowed.	I

3.2
Integrazione
Nazionale
al Passaporto

3.2.1
Apertura dei
Conti/Rapporti

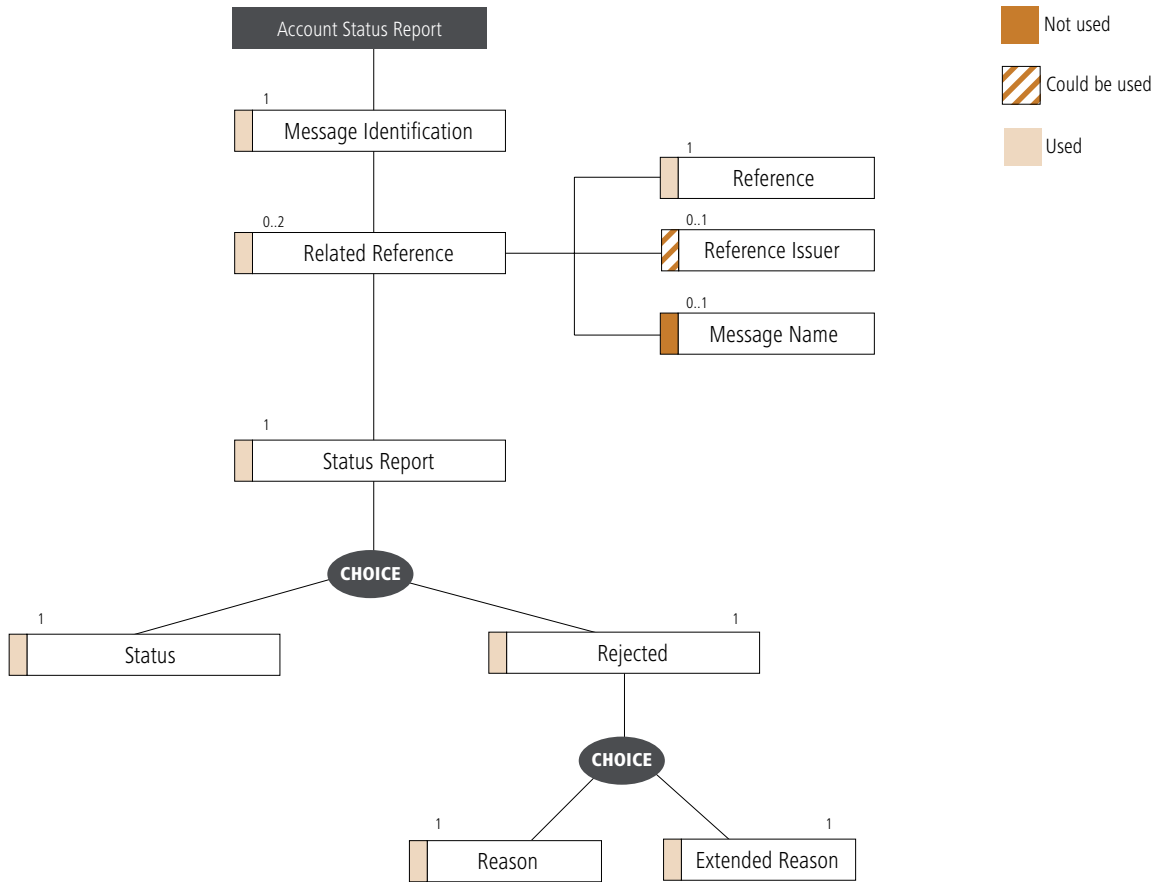


3.2.2
Modifica dei
Conti/Rapporti

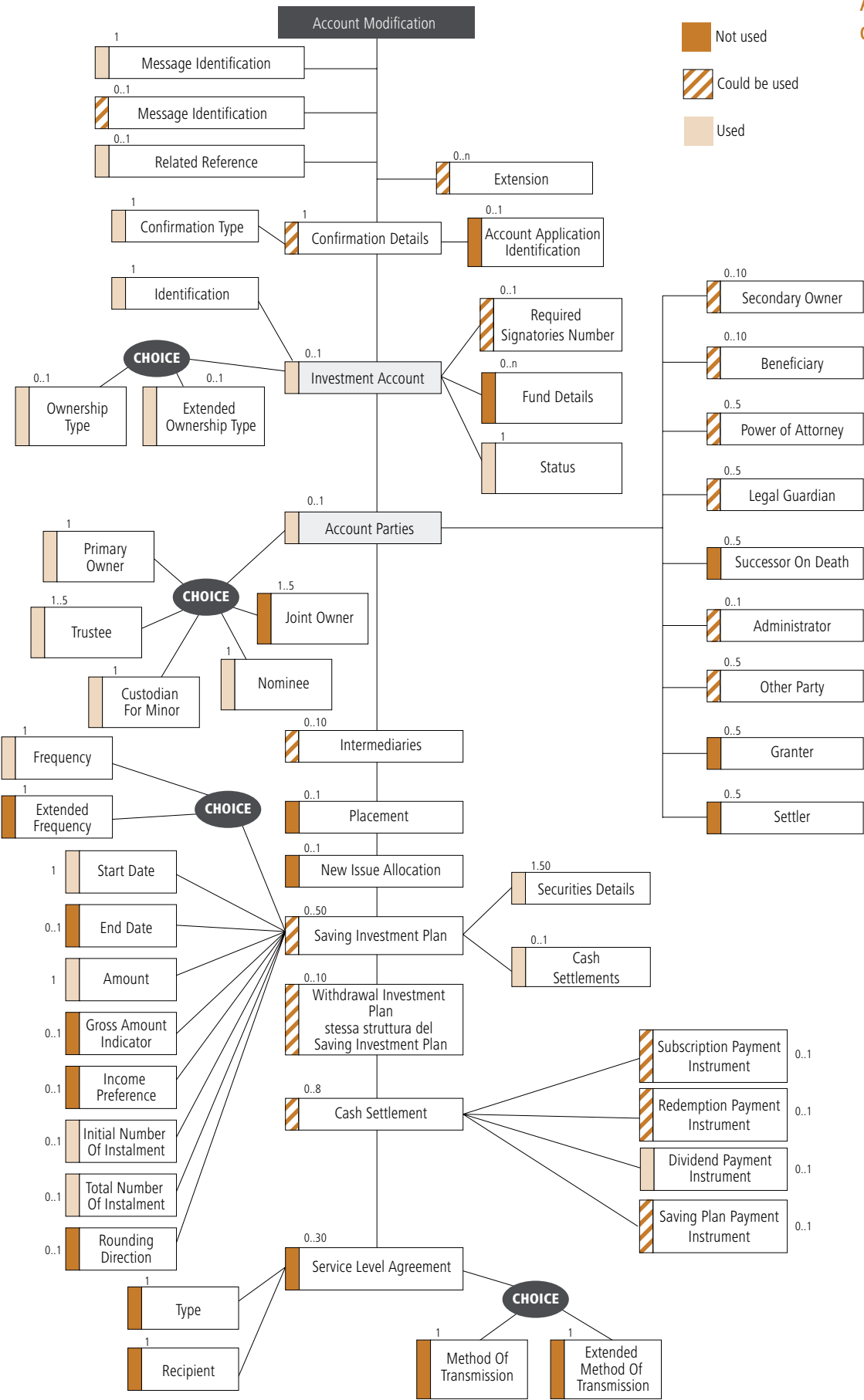


3.2.3
Messaggio di status

AccountManagementStatusReportV02 (acmt.006.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



AccountDetailsConfirmationV02 (acmt.002.001.02) OVERVIEW STRUCTURE

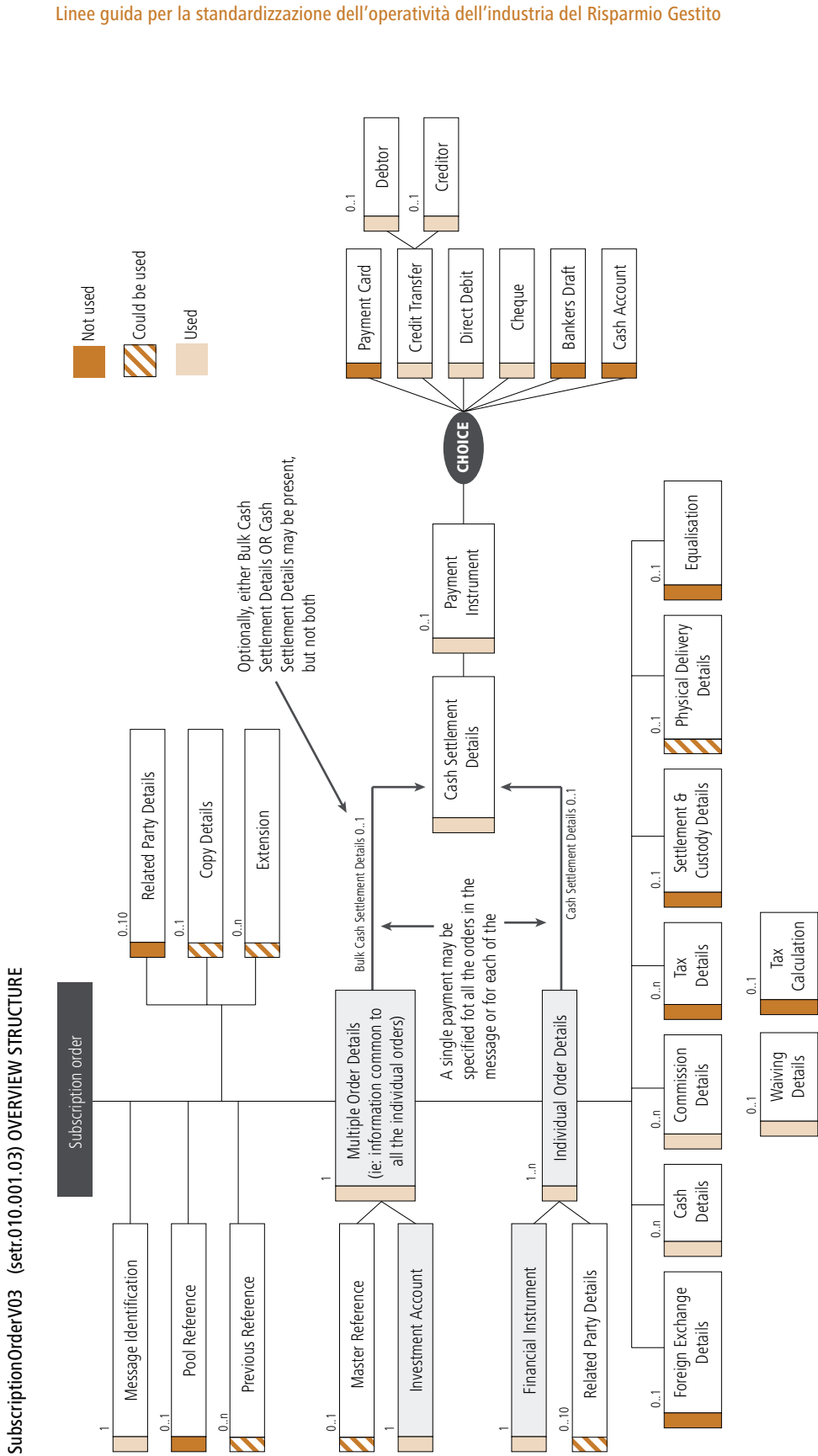


3.2.4
Conferma
Apertura/Modifica
dei Conti/Rapporti

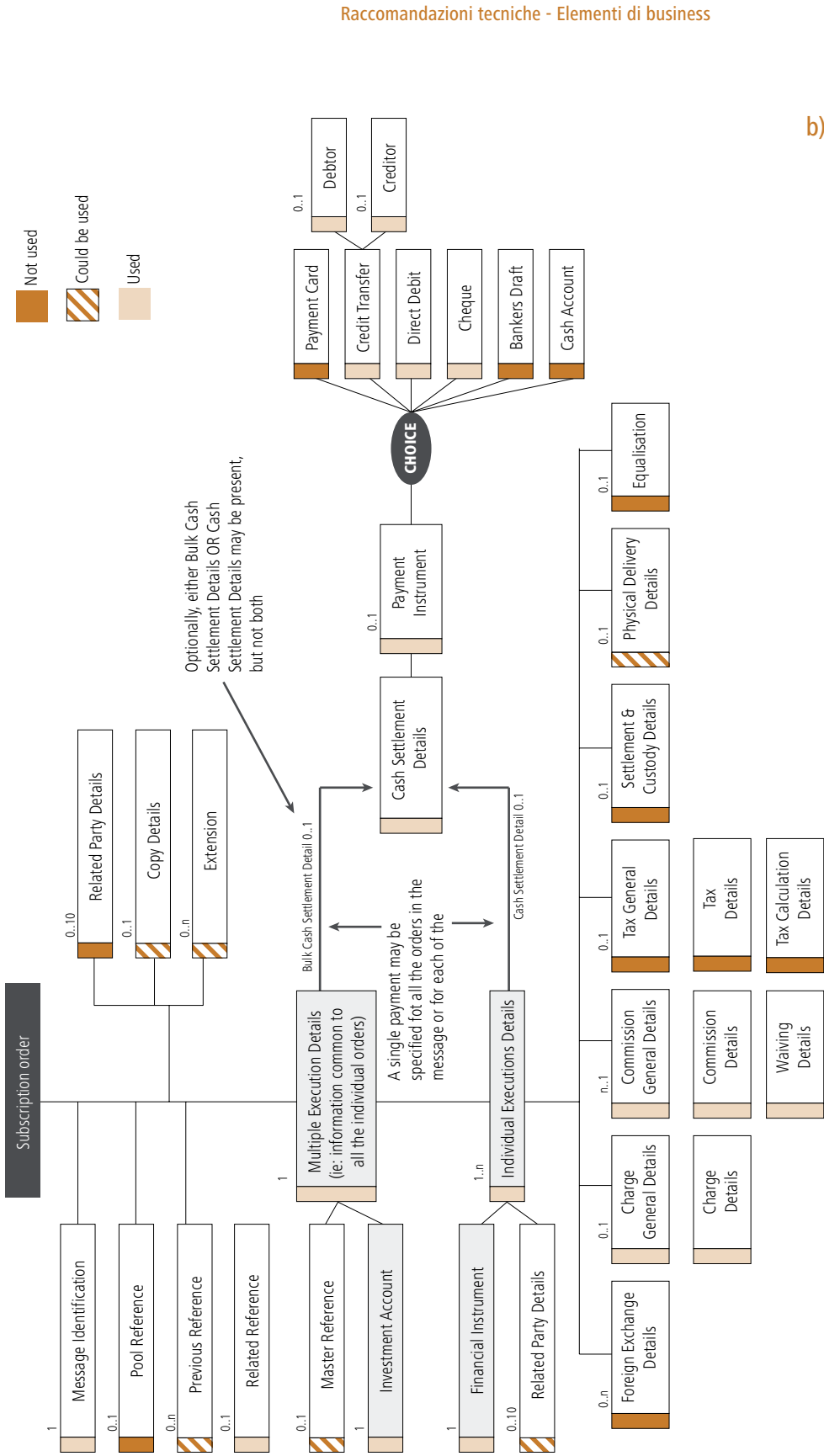
3.3
Gestione degli ordini

3.3.1
Sottoscrizione

a) Ordine di sottoscrizione

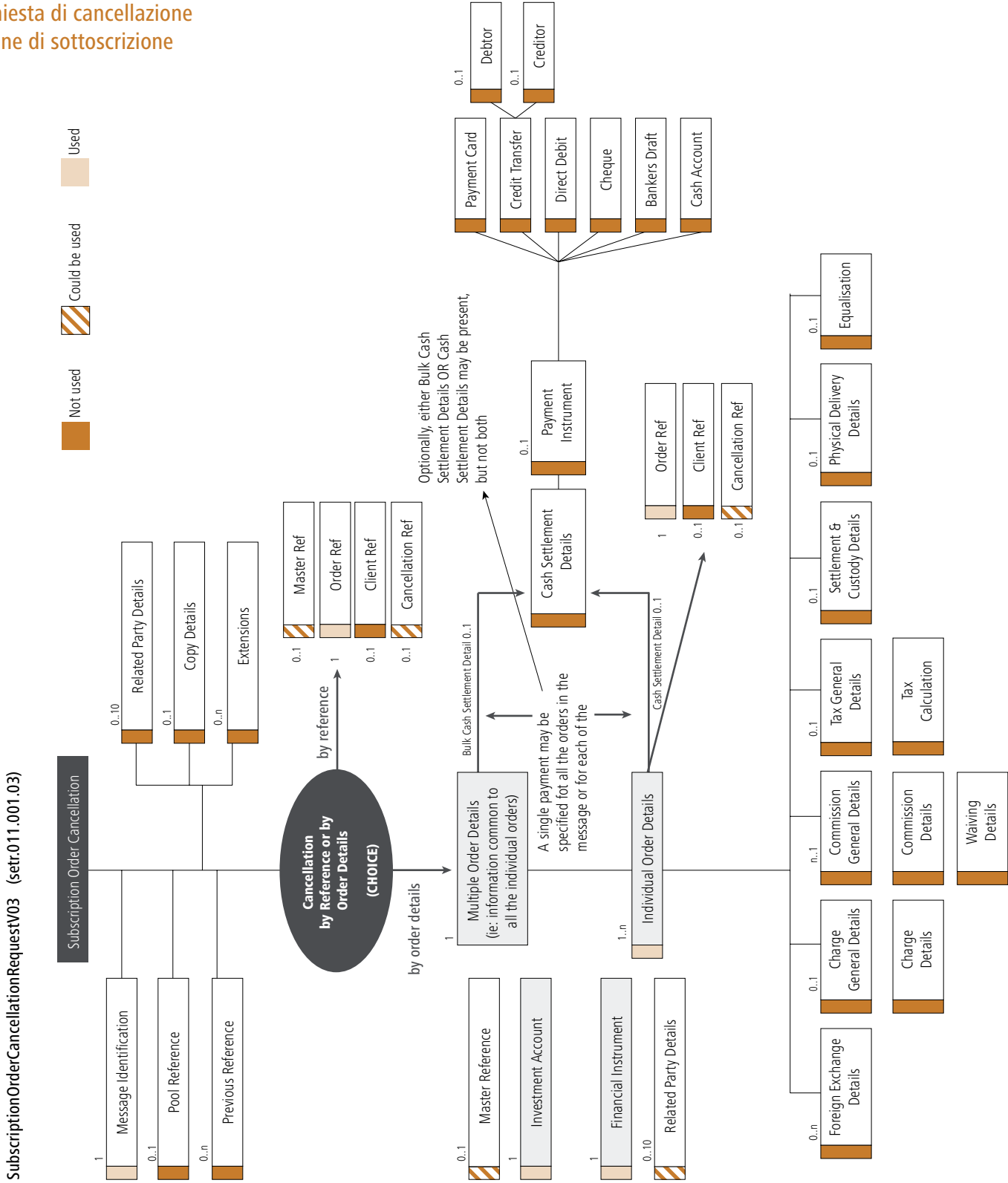


SubscriptionOrderConfirmationV03 (setr.012.001.03) OVERVIEW



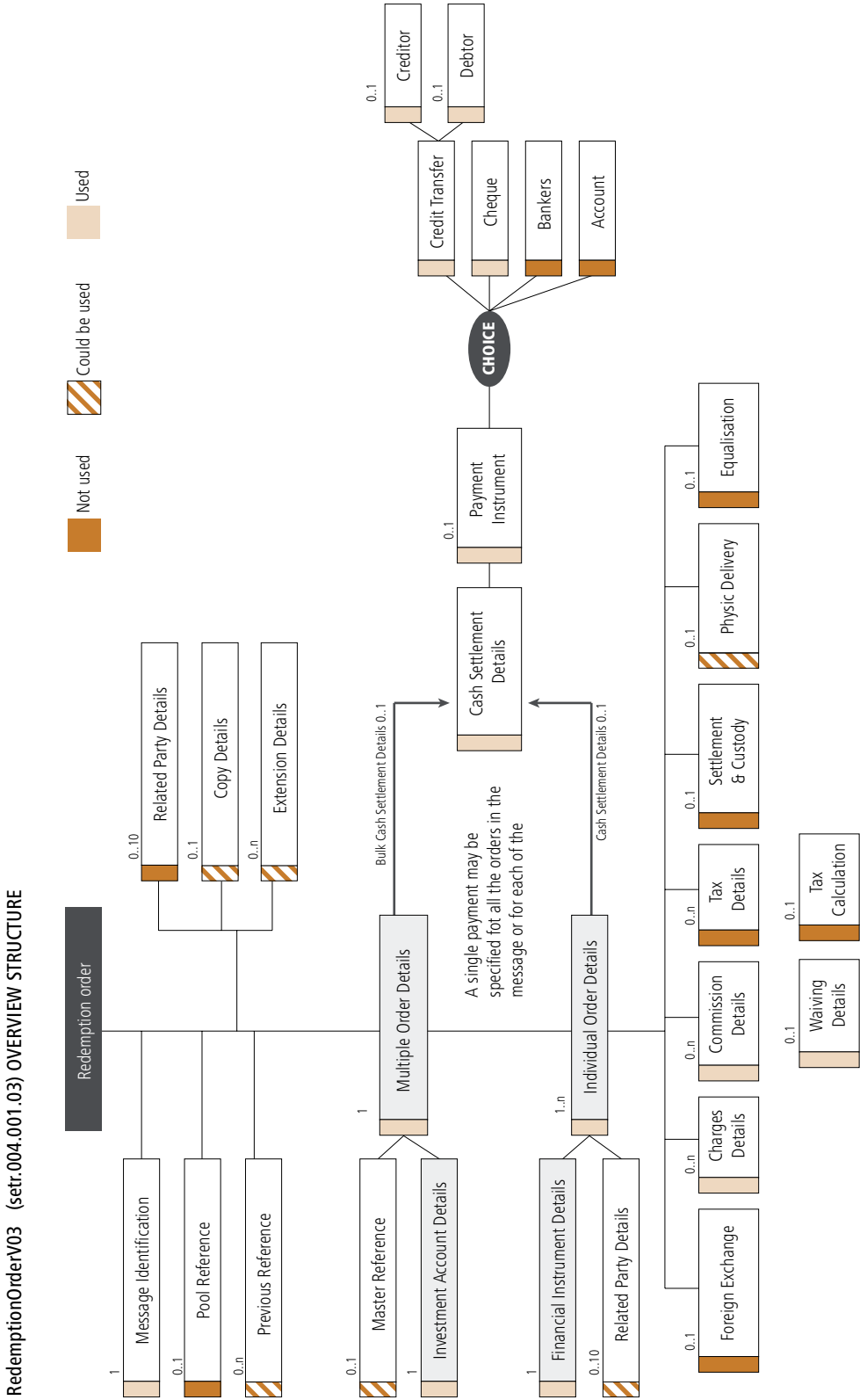
b) Conferma ordine
di sottoscrizione

c) Richiesta di cancellazione ordine di sottoscrizione

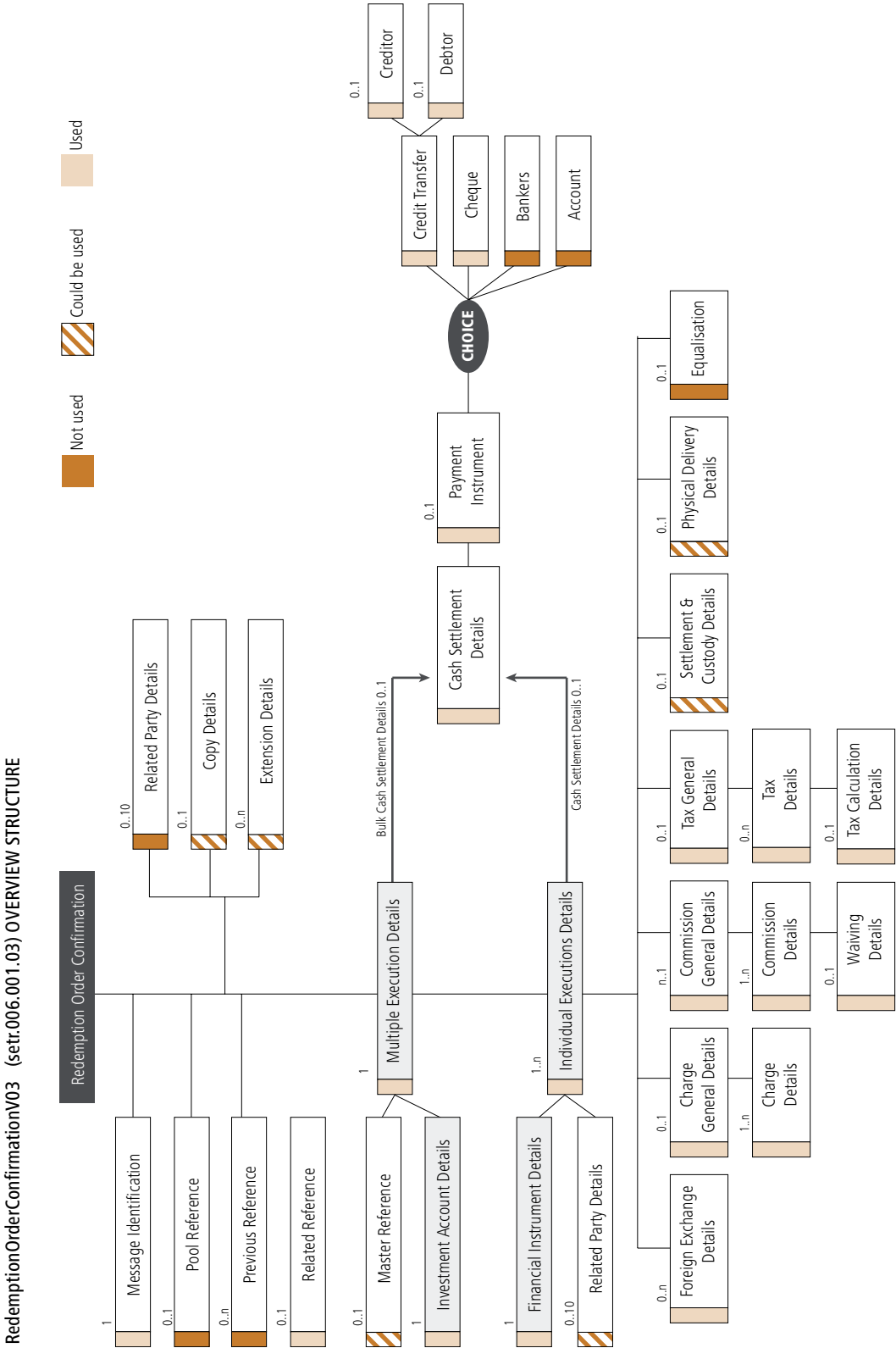


3.3.2 Rimborso

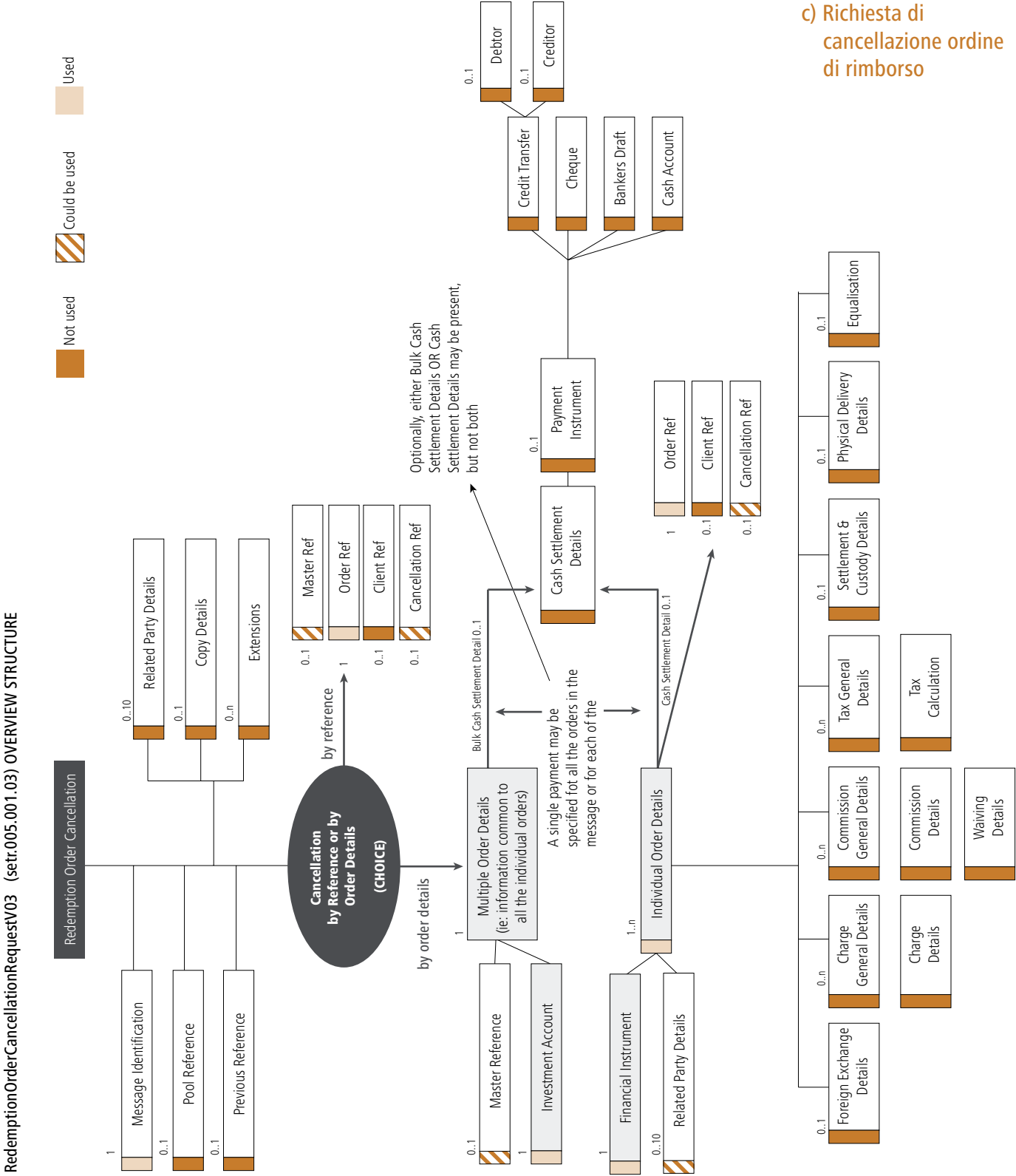
a) Ordine di rimborso



b) Conferma ordine di rimborso



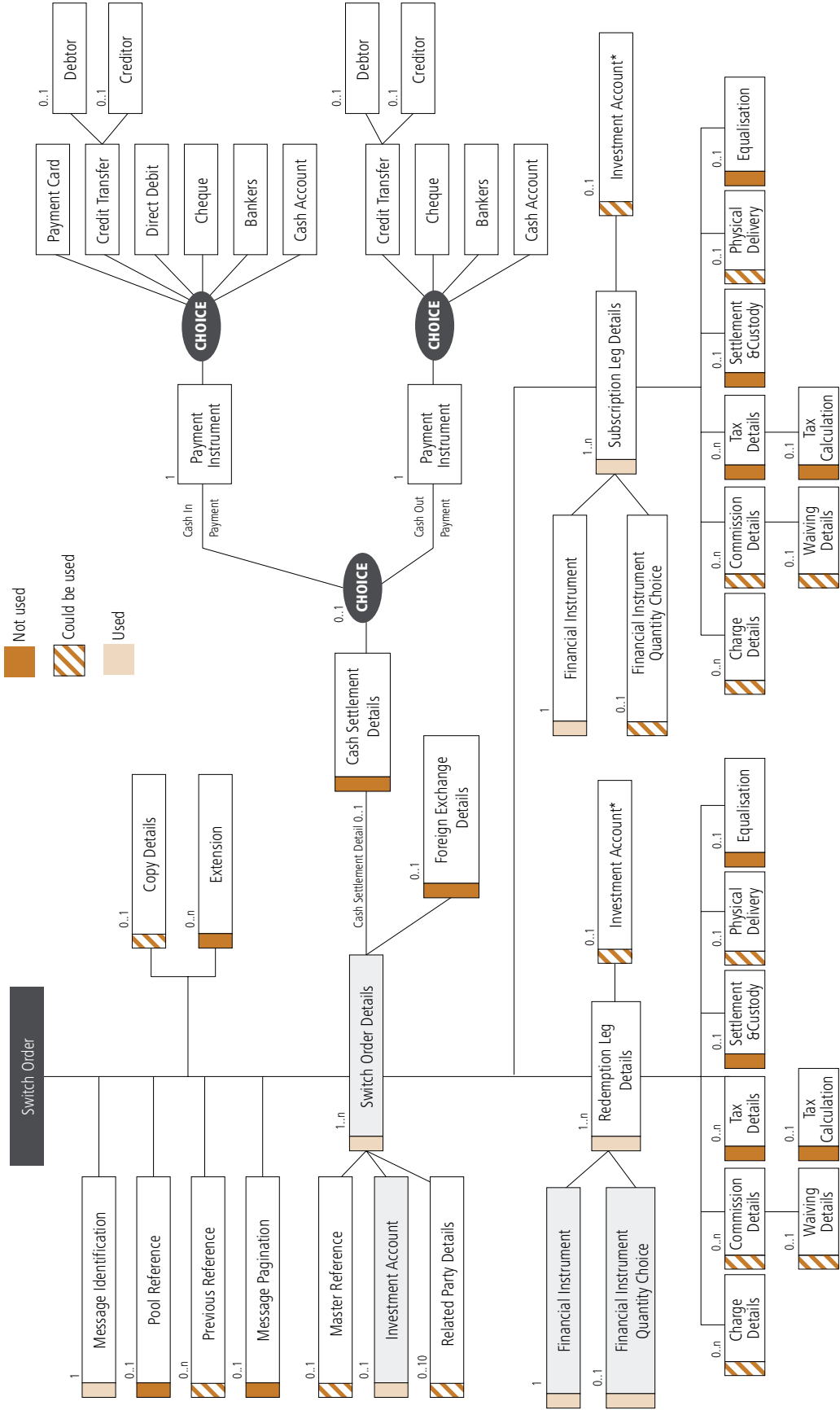
c) Richiesta di cancellazione ordine di rimborso



3.3.3
Conversione

a) Ordine di conversione

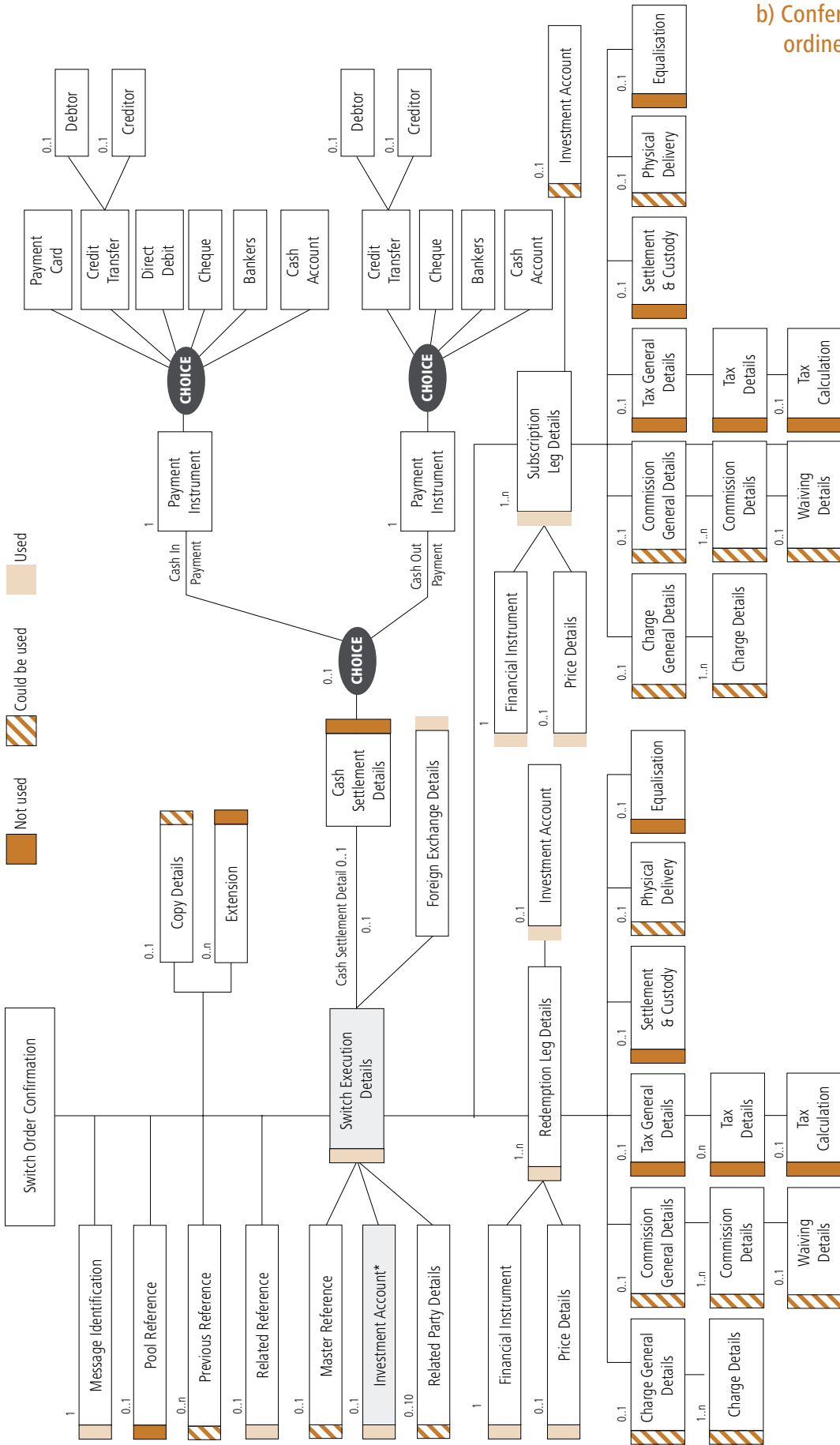
SwitchOrderV03 (setr.013.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



*Investment Account = recommended use of 1 account for the switch message. There are a limited number of cases where a switch can be performed on different inv. Accounts. This happens mainly with foreign Sicav and for those that do not involve a change in fiscal policy.

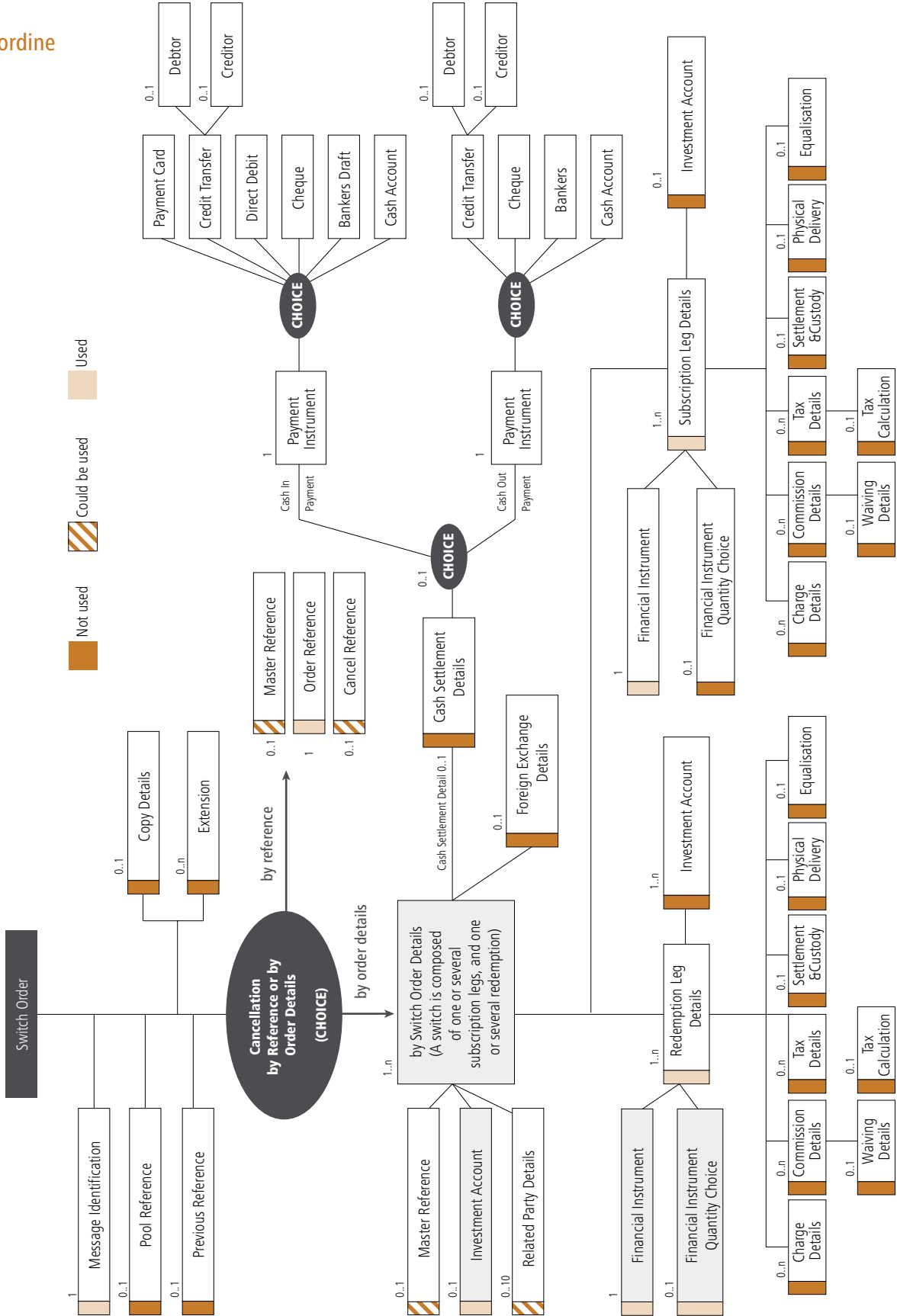
b) Conferma
ordine di conversione

SwitchOrderConfirmationV03 (setr.015.001.03) OVERVIEW STRUCTURE

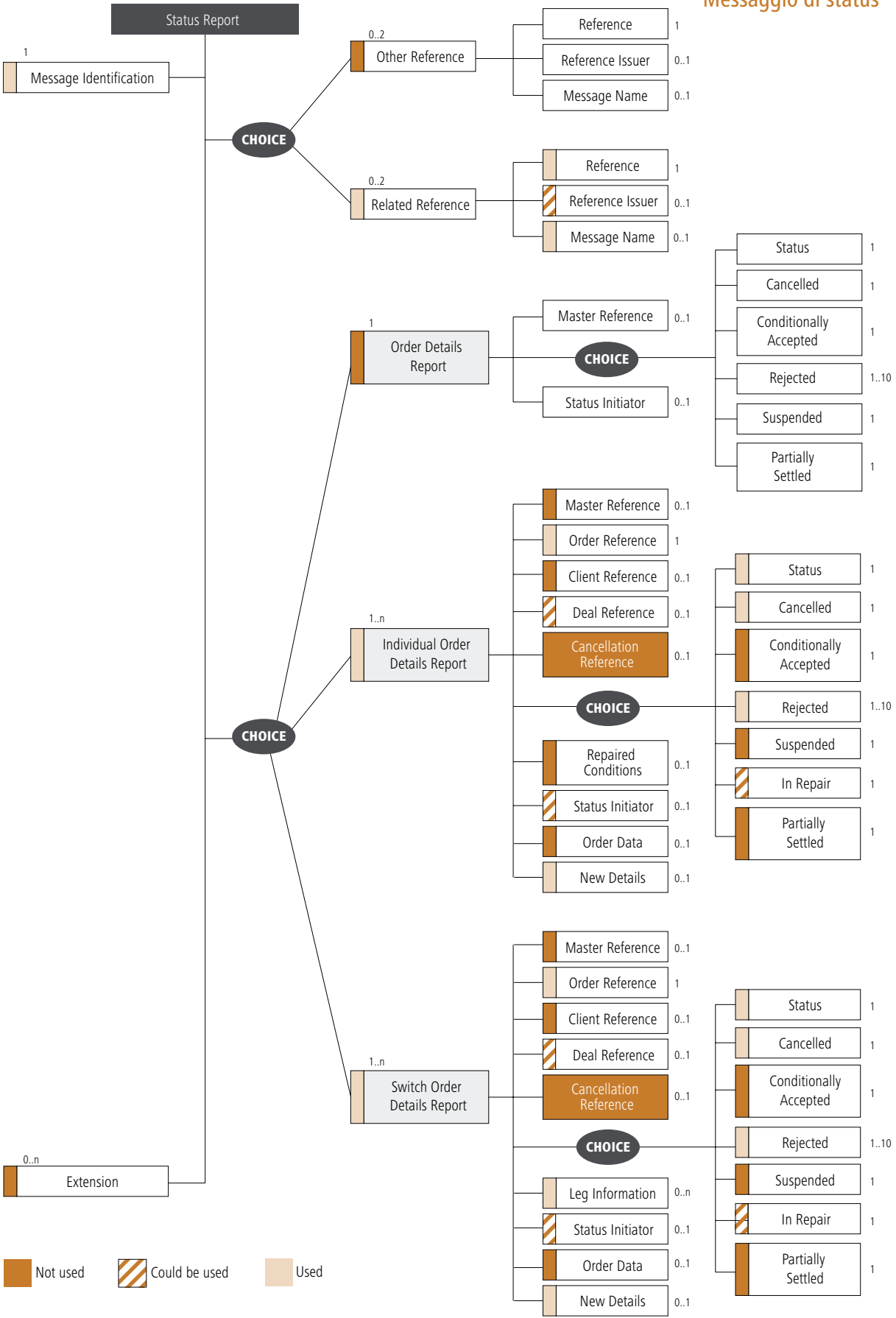


c) Richiesta di cancellazione ordine di conversione

SwitchOrderCancellationRequestV03 (setr.014.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



OrderInstructionStatusReportV03 (setr.016.001.03) OVERVIEW STRUCTURE

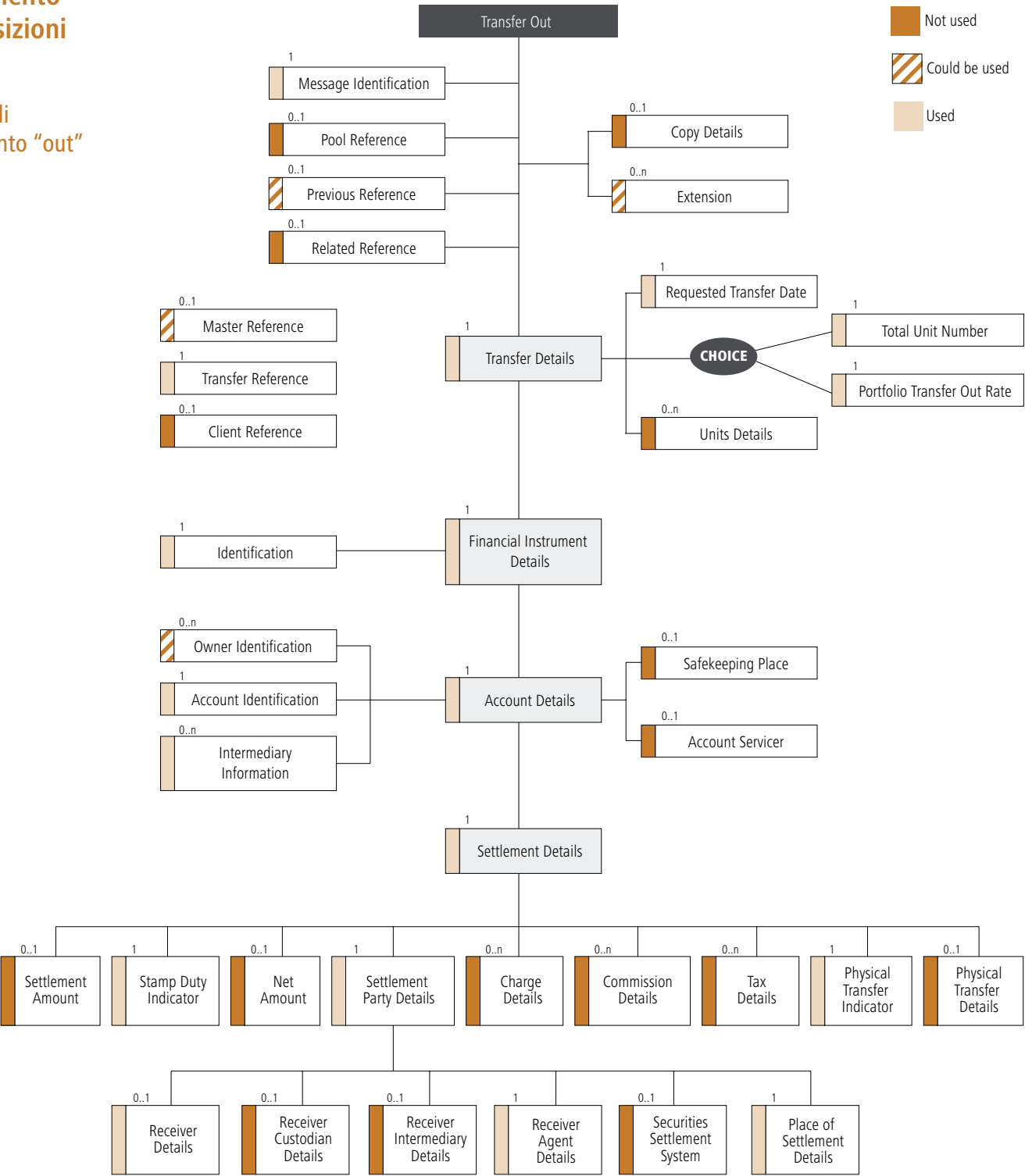


3.3.4 Messaggio di status

3.4
Trasferimento
delle posizioni

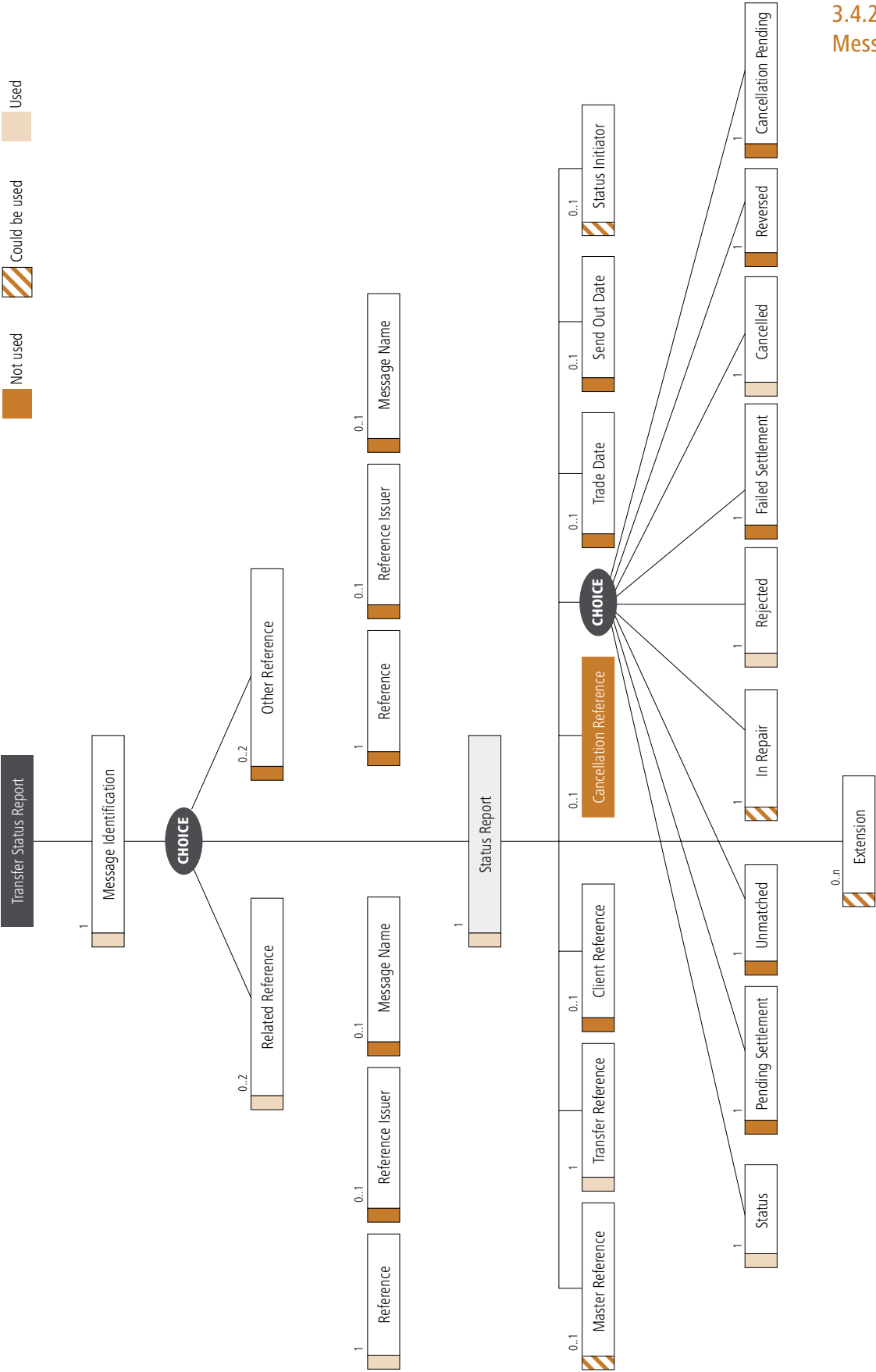
3.4.1
Richiesta di
trasferimento "out"

TransferOutInstructionV02 (sese.001.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



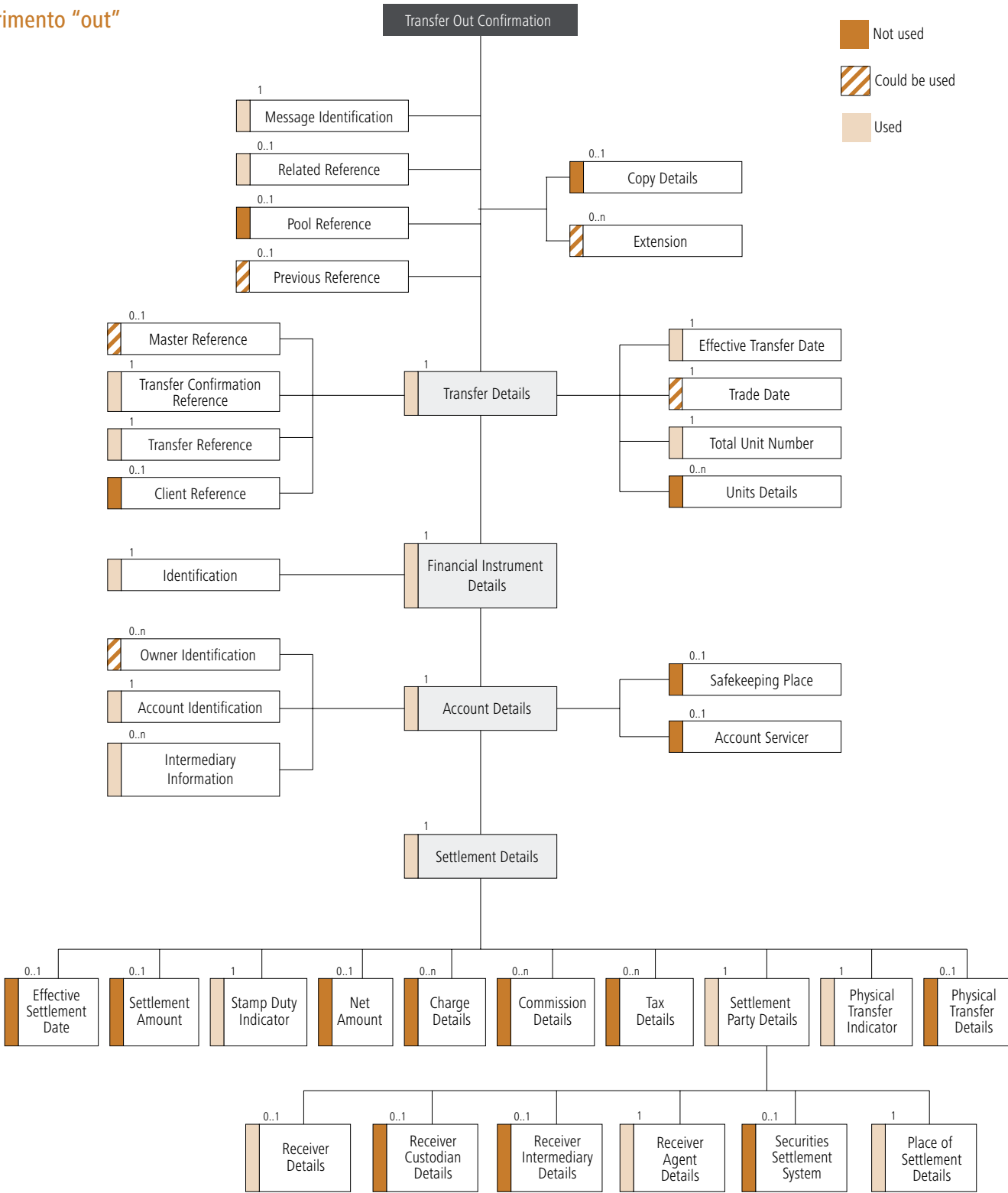
3.4.2
Messaggio di status

TransferInstructionStatusReportV02 (sese.011.001.02) OVERVIEW STRUCTURE

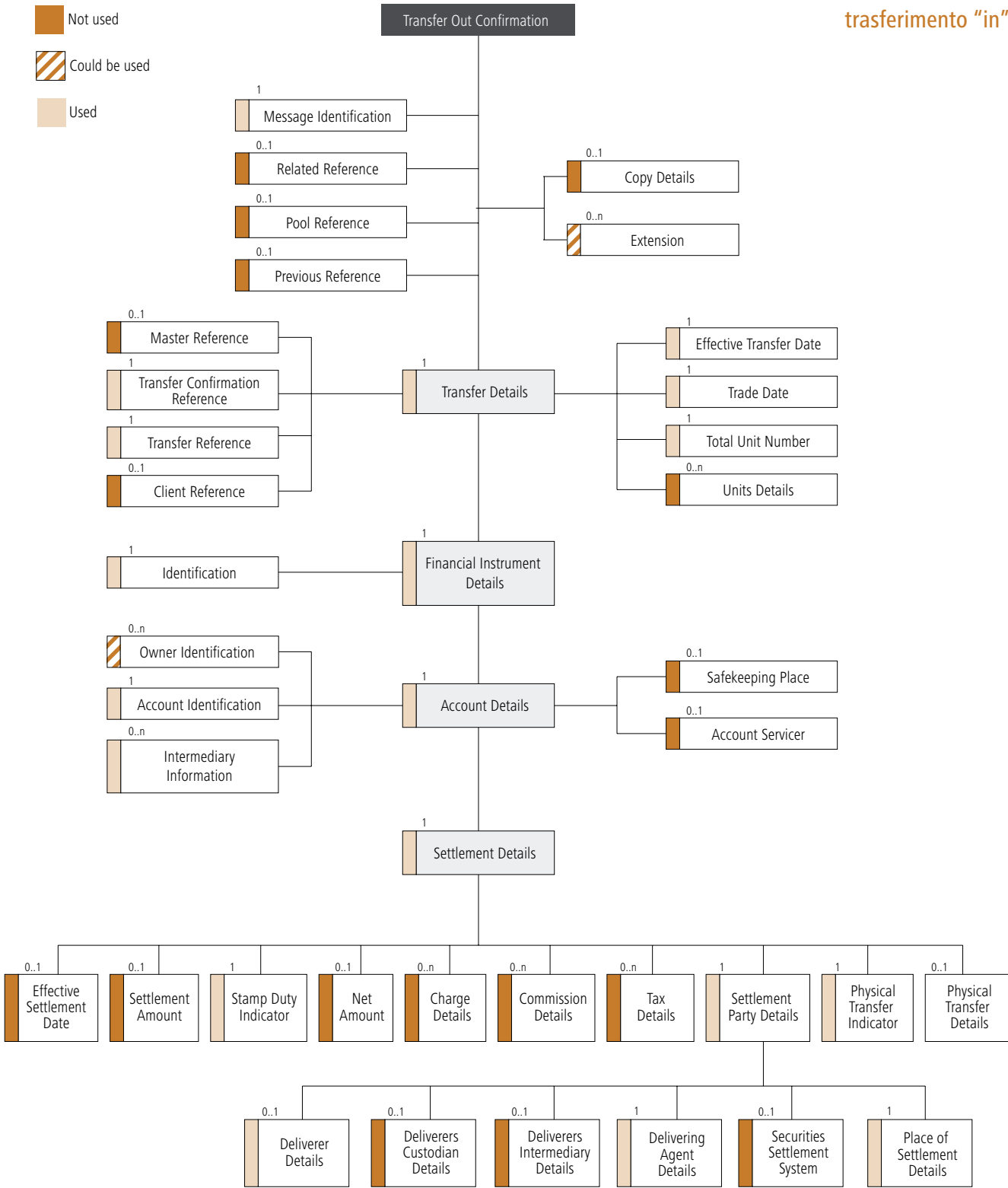


3.4.3 Conferma di trasferimento “out”

TransferOutConfirmationV02 (sese.003.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



TransferInConfirmationV02 (sese.007.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



3.4.4 Conferma di trasferimento “in”

3.5
Change Request

BUSINESS AREA	#	CHANGE REQUEST	VARIAZIONI RISPETTO A NMPG	SEZIONE	MESSAGGIO	MOTIVAZIONE	PROVE- NIENZA	workaround
TRANSFER	1	Esistenza PAC nel transfer (YesNoIndicator)		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assegzione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
TRANSFER	2	Esistenza PPP nel transfer (YesNoIndicator)”		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assegzione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	Utilizzare il campoExtension
TRANSFER	3	Inserire Codice Fiscale (o in alternativa eliminare la choice tra i tre campi 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' e quindi utilizzare la sezione Proprietary ID per inserire il codice fiscale)		AccountDetails/OwnerIdentification	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation”	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assegzione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	
TRANSFER	4	Inserire Data Modulo TDT		?	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Dato essenziale nella tempistica nella procedura TDT	Tavolo fondi	
TRANSFER	5	Inserire codice ISO della divisa		FinancialInstrumentDetails	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation”	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assegzione nell'ambito della procedura TDT. E' un dato importante in caso di fondi multicurrency.	Tavolo fondi	
TRANSFER	6	Cambiare da Mandatory ad Optional la sezione 'PlaceOfSettlement'		PlaceOfSettlement	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Place of Settlement is a concept not applicable for Funds. It's typically from Securities business’	NMPG	
TRANSFER	7	Inserire Deal Reference		StatusReport	*Transfer Status Report	This is not consistent with status message used for Order'	NMPG	
ORDER	V		Richiesto campo 'Income Preference' nel messaggio di sub e switch order subscription leg			Aggiornati messaggi di sub order, sub confirm, sw order, sw confirm	Tavolo fondi	

ORDER	V		Richiesto l'utilizzo delle sezioni charge & commission sul lato sub leg nel switch order se previsto dal documento del fondo.			Aggiornati messaggi di sw order, sw confirm e relativi colori nel diagramma	Tavolo fondi	
ORDER	8	Il campo Income Preference è costituito da una code list: CASH e DRIP. E' stato richiesto un terzo codice: BOTH		Income Preference	*Subscription Order *Switch Order *Switch Confirmation	In determinati casi, la preferenza relativa alla gestione del dividendo può essere sia in pagamento sia in reinvestimento. Nel nuovo messaggio ISO 20022 relativo al FPP tale nuovo codice è stato previsto. Richiedere quindi un allineamento anche per i messaggi di ordine.	Tavolo fondi	
ORDER	9	Inserire adesione "scudo fiscale". (YesNoIndicator).		*IndividualOrderDetails *IndividualExecutionDetails	*Subscription Order *Subscription Confirmation	Al fine di registrare gli investimenti provenienti da conti correnti oggetto di scudo fiscale, è da predisporre uno specifico campo che definisca l'opzione di adesione scudo fiscale	Tavolo fondi	
ORDER	10	Nel campo 'charge details' inserire la scelta 'fascia commissionale' in alternativa ad amount e rate.		ChargeDetailsChoice Amount,Rate	*Subscription Order *Redemption Order *Redemption Confirmation *Switch Order *Switch Confirmation	L'utilizzo della fascia commissionale (attraverso un codice di 3 bytes numerici previamente concordato) consenti di dare maggior flessibilità alla gestione delle spese/commissioni anche in considerazione del diverso trattamento a cui sono sottoposti i diversi investitori.	Tavolo fondi	
ORDER	11	Inserire Client Identification nella sezioni 'Owner Identification', 'Account Services', 'Beneficiary Details'.		Multiple Order Details \ Investment Account Details Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUI: il campo Client Identification consente di identificare nei messaggi ordine i soggetti censiti e/o modificati nei messaggi di AccountOpening e AccountModification	Tavolo fondi	Utilizzare il campo 'Proprietary Identification' 'OtherIdentification' nel caso del Beneficiary.

ORDER	12	Rendere multipla la sezione 'BeneficiaryDetails'		Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUI: nel messaggio di OpenAccount, la relativa sezione è [0..10] mentre nei messaggi di ordine è [0..1]. Possono essere censiti multipli beneficiari che devono poter essere indicati anche nell'ordine.	Tavolo fondi	Utilizzare il campo 'OtherIdentification' [0..n]
ORDER	13	Inserire Codice Fiscale (o in alternativa eliminare la choice tra i tre campi 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' e quindi utilizzare la sezione Proprietary ID per inserire il codice fiscale)		PaymentInstruction\ CreditTransferDetailsDebtor PaymentInstruction\ CreditTransferDetailsCreditor	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUI: ele mento identificato dell'ordinante o beneficiario del bonifico quando questo è un nuovo soggetto terzo non coincidente con l'owner	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
ACCOUNT	14	Inserire adesione "scudo fiscale" : (YesNoIndicator).		InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	15	Inserire code list al fine di permettere un blocco sulla operatività dell investitore: All Subscription only Redemption only Switch only Locked		InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Blocco operatività dell'investitore.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	16	Il campo Income Preference è costituito da una code list: CASH e DRIP. E' stato richiesto un terzo codice: BOTH		InvestmentAccountIncome Preference	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	In determinati casi, la preferenza relativa alla gestione del dividendo può essere sia in pagamento sia in reinvestimento. Nel nuovo messaggio ISO 20022 relativo al FPP, tale nuovo codice è stato previsto. Richiedere quindi un allineamento anche per i messaggi di account	Tavolo fondi	

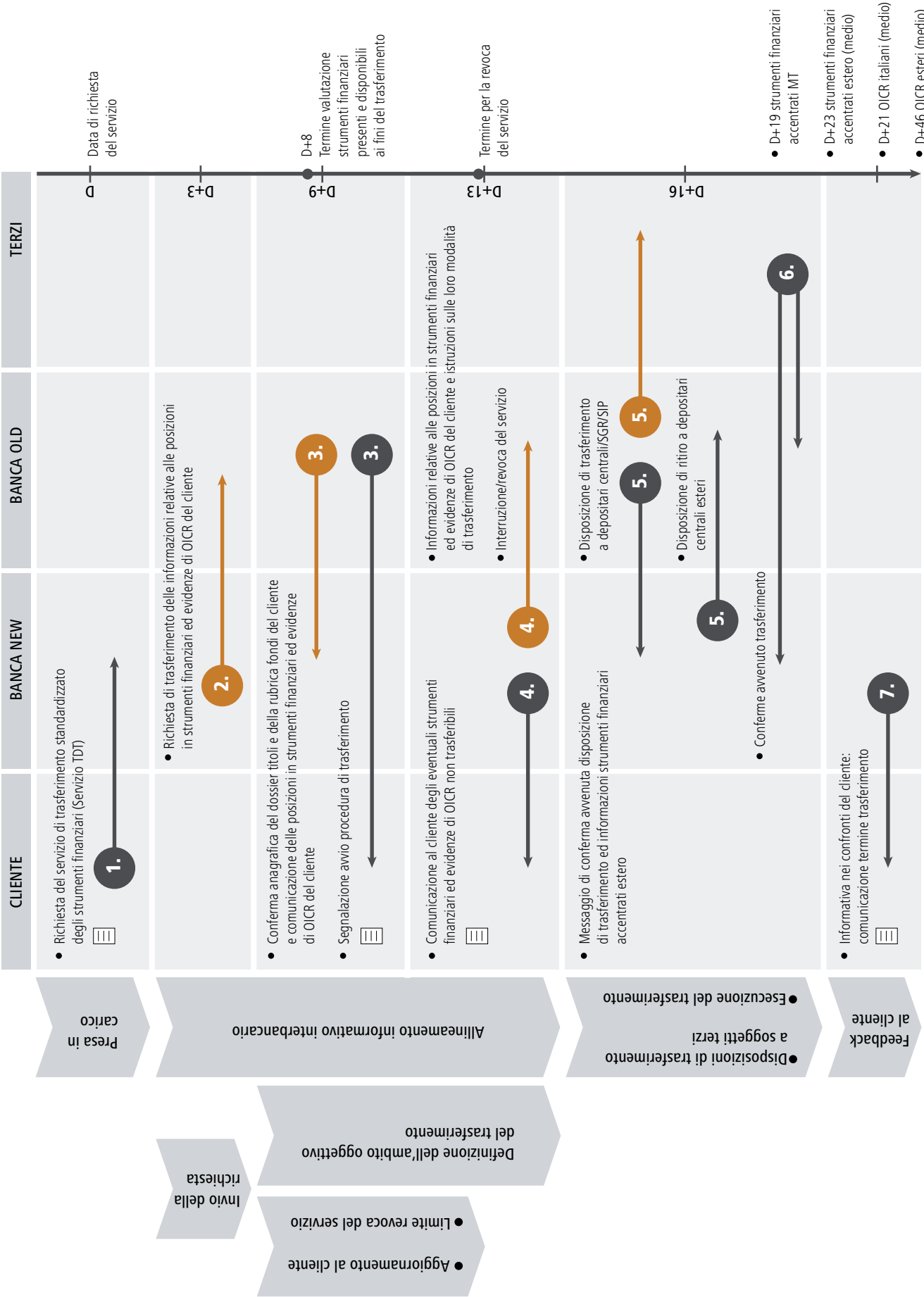
ACCOUNT	17	Inserire numero contratto pac, ppp e psp		SavingInvestmentPlan WithdrawalInvestmentPlan SwitchInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	In determinati casi il solo numero di investment account non è sufficiente ad identificare la situazione del cliente. Occorre un livello identificativo a più basso livello come in casi di apertura di un piano pac	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
ACCOUNT	18	Inserire codice ISO della divisa		SavingInvestmentPlan\ FinancialInstrument WithdrawalInvestmentPlan\ FinancialInstrument	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	E' un dato rilevante in caso di fondi multicurrency.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	19	Variare il campo StartDate da mandatory ad optional		SavingInvestmentPlanStartDate	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Molto spesso la data di partenza del pac è determinata dal prospetto informativo.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	20	Mancata presenza della settlement date in caso di RID		SavingInvestmentPlan\ CashSettlement\ SavingPlanPaymentInstrument\ DirectDebitDetails	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	La valuta di pagamento nel modulo cartaceo RID è presente. Questa data però è determinata da una serie di eventi non imputabili al cliente. Richiesta ancora sotto osservazione prima di passare in stato di Change Request..	Tavolo fondi	
ACCOUNT	21	Inserire nel piano di prelievo programmato anche il rimborso in quote in alternativa a quello in amount		WithdrawalInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	22	Manca l'intera sezione dedicata allo switch programmato			*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	23	Inserire la profilatura del cliente in base alla classificazione MIFID: ELIG_eligible (qualificato) PROF_professional RETL_retail (dettaglio)		InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request da presentare solo se si ritiene di utilizzare la sezione dell'adequata verifica all'interno del messaggio.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	24	Inserire YesNoIndicator: PEP (persona politicamente esposta)		InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request da presentare solo se si ritiene di utilizzare la sezione dell'adequata verifica all'interno del messaggio.	Tavolo fondi	

APPENDICE A

MODELLO

OPERATIVO DEL

SERVIZIO TDT



APPENDICE B

GLOSSARIO

Banca depositaria

Banca incaricata di: i) custodire gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide di un fondo comune di investimento; ii) accertare la legittimità delle operazioni di emissione e rimborso delle quote, la destinazione dei redditi del fondo e la correttezza del calcolo del valore delle quote, ovvero, su richiesta della SGR, di provvedere a tale calcolo; iii) accertare che nelle operazioni relative al fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; iv) eseguire le istruzioni della società di gestione del risparmio se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il regolamento di gestione indica la banca depositaria del fondo.

Catena di esecuzione degli ordini

Serie di processi che, partendo dal conferimento dell'ordine, si concludono con l'esecuzione dello stesso attraverso l'intervento di vari soggetti intermediari.

Collocatore o Intermediario di 1° livello

Soggetto (intermediario finanziario) che, in forza di un accordo di distribuzione con la SGR, promuove l'offerta delle quote di un fondo nei confronti degli investitori.

Conto/Rapporto

Relazione che si instaura tra intermediari di 1° livello (collocatori) e di 2° livello (SGR, soggetti incaricati dei pagamenti) e relativa alla posizione di un singolo investitore nell'ambito di una struttura analitica, in cui a ogni investitore corrisponde un singolo conto/rapporto, o di un insieme di investitori riconducibili a un unico conto/rapporto (cosiddetta struttura omnibus), a prescindere dal prodotto investito; detto termine è pertanto quello cui fa riferimento la fase di Apertura di un Conto/Rapporto.

Cut-off time

Momento di chiusura delle negoziazioni.

Gli ordini pervenuti al soggetto incaricato dell'esecuzione prima del cut-off time, se accettati, sono negoziati sulla base del valore patrimoniale netto per Azione della classe relativa calcolato al primo momento di valutazione successivo.

Gli ordini pervenuti dopo il cut-off time sono negoziati sulla base del Momento di valutazione ulteriormente successivo.

Documento di offerta	Prospetto di offerta del fondo comune di investimento; è costituito dal prospetto semplificato e completo ed è redatto dalla SGR.
Golden Copy	Versione ufficiale di un Documento. Le informazioni contenute nella Golden Copy prevalgono rispetto a quelle divergenti eventualmente contenute in altri documenti. Per ogni Documento esiste una sola Golden Copy.
Intermediario	Intermediario finanziario di 1° livello (collocatore) o di 2° livello.
Intermediario di 2° livello	Intermediario finanziario che si interpone tra il collocatore e la SGR, TA, Sicav, ed interviene nei processi di esecuzione degli ordini.
Net Asset Value (NAV)	Valore della quota di un fondo comune di investimento, ottenuto dividendo il valore del patrimonio netto del fondo per il numero delle quote in circolazione.
Ordine	Volontà dell'investitore finalizzata a sottoscrivere, convertire o rimborsare un determinato quantitativo di strumenti finanziari. Generalmente viene conferito tramite la compilazione e l'apposizione di una firma su un apposito Modulo.
Passaporto per la gestione amministrativa dei fondi, o Fund Processing Passport (FPP)	Documento sintetico promosso da EFAMA e armonizzato a livello europeo contenente informazioni operative per singolo codice Isin al fine di facilitare l'automazione dei processi.
Processo di regolamento	Sequenza di azioni atte a perfezionare le operazioni di sottoscrizione e rimborso attraverso lo scambio delle istruzioni di pagamento tra gli intermediari.
Processo di validazione	Azione attraverso la quale il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine ne conferma la validità immediatamente dopo la ricezione dello stesso e prima del cut-off time.
Provider dell'Anagrafica Centralizzata	Outsourcer del servizio di gestione dei dati del Fund Processing Passport (FPP) e dell'Integrazione Nazionale al Passaporto (INP), incaricato dalla SGR e selezionato tra quelli previsti dal servizio FPP.

Service Level Agreement (SLA)	Anche Accordo sul livello del servizio; è un contratto, di norma accessorio ad un contratto per il conferimento di un incarico (ad esempio di distribuzione ovvero di banca depositaria), attraverso il quale si definiscono i dettagli tecnici delle modalità di svolgimento dell'incarico.
Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio. È la società che istituisce e gestisce i fondi comuni di investimento.
Soggetto Incaricato dei Pagamenti (SIP)	Banca insediata in Italia incaricata dall'OICR estero di svolgere le funzioni di intermediazione nei pagamenti connessi alla partecipazione nell'OICR da parte degli investitori italiani.
Transfer Agent (TA)	Soggetto incaricato dalla SGR dell'esecuzione dei processi di sottoscrizione, rimborso e conversione relativi a quote di OICR esteri. Solitamente è incaricato della tenuta del registro degli azionisti e del calcolo delle commissioni.
Trasferimento	Azione attraverso la quale strumenti finanziari di pertinenza dell'investitore, presenti e disponibili nel dossier titoli/rubrica in essere presso il collocatore originario, vengono registrati in un nuovo dossier titoli/rubrica, intestato allo stesso investitore, presso un nuovo collocatore. A tale attività viene dato avvio su richiesta dell'investitore.

APPENDICE C

COMPOSIZIONE DEL

TAVOLO TECNICO

COMPONENTI

Giuseppe Carusi – Allfunds Bank
Filippo Pellizzetti – Amundi SGR (dal 4 marzo 2010)
Fabio Pierantozzi – BNL
Alessandro Casiraghi – BNP PARIBAS Securities Services
Mario Ronchetti – Crédit Agricole A.M. (fino al 10 febbraio 2010)
Maurizio Brancato – Eurizon Capital SGR (dal 10 settembre 2010)
Claudio Malinverno – Eurizon Capital SGR (fino al 16 luglio 2010)
Simone Fontana – Fineco Bank
Dario Prina – Banca Fideuram
Lucia Pistillo – ICBPI Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
Marco Ferrari – ICCREA Banca
Roberto Ceresa – Intesa Sanpaolo
Emanuela Antonioli – JP Morgan
Raimondo Peveri – Banca MPS
Andrea Benedettini – Pioneer Investment SGR (dal 21 dicembre 2010)
Paolo Callegaro – Pioneer Investment SGR (fino al 18 ottobre 2010)
Adriano Capellini – Société Générale Securities Services
Sergio Sclarici – Banca Sella
Marco Remorini – UBI Pramerica SGR

OSSERVATORI

Corrado Baldinelli – BANCA D'ITALIA
Giuseppe D'Agostino – CONSOB

SEGRETERIA TECNICA

David Sabatini – ABI, Coordinatore
Manuela Mazzoleni – ASSOGESTIONI
Andrea Milanesio – ConsulenteTecnico – Co-Chair National
Market Practice Group Fondi di investimento Italia
Cosimo Serio – Consulente Tecnico – Membro del National Market
Practice Group Fondi di investimento Italia

English version

PREMISE

The Guidelines contained in this document incorporate the best practice identified by the Italian asset management industry as regards order processing and information flows between asset managers, intermediaries and depositaries.

These standards concern the organization of operations in the following areas: Fund Processing Passport, account opening and modification, order processing and transfer of positions. In each of these areas, recommendations both at general and technical level cover various aspects: not only timing and procedures of order processing but also standards for business elements and for the language to be used between intermediaries.

The adoption of these recommendations is designed to improve efficiency in the asset management industry, aligning it with the most advanced international standards, and to increase the dynamism and competitiveness of the network of relations between asset managers and distributors in the Italian market.

The document is a tool for the industry's self-regulation, developed in 2010 by the Inter-Association Technical Board, a working group comprising operators¹ representing the different types of players concerned, and supported by ABI, Anasf, Assogestioni, Assoreti and Assosim. The group was formed under the auspices of the supervisory authorities Consob and Bank of Italy which, on the occasion of an analysis of the problems related to asset management², had deemed the operational aspects of the placement of fund units as being worthy of attention and intervention. In particular, the Technical Board identified the need to adopt processes that could make relations between asset managers and distributors of investment funds more flexible, so as to increase competition in the industry.

The first proposal for intervention in this area, indicated in the report on asset management prepared by the Bank of Italy, was to create a "central counterparty" for the subscription and redemption of units, as a direct counterparty of asset management companies. However, a more in-depth analysis of this option and its discussion with operators - as reported in

¹ The following players took part in the working group: Allfunds Bank, Amundi SGR, BNL, BNP Paribas Securities Services, Eurizon Capital SGR, Fineco Bank, Banca Fideuram, ICBPI - Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, ICCREA Banca, Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Banca MPS, Pioneer Investments, Société Générale Securities Services, Banca Sella, UBI Pramerica SGR.

² *Italian Mutual Funds: current situation and potential actions*, Bank of Italy, 2008

the document “Centralized processing in the system of dematerialization of fund units”³ - led to viewing the standardization of information flows as an equally effective tool for achieving similar results though at a lower cost for the industry.

This Italian initiative falls within the scope of the current international development towards homogeneous processing procedures and gives new impetus to a trend that has already emerged for several years at European level.

The European Parliament’s resolution on asset management taken in 2007 encouraged the operators’ commitment in this direction: since then much has been done in the asset management industry, thanks also to the work of EFAMA (European Fund and Asset Management Association) which, through the FPSG (Fund Processing Standardization Group) and the SMPG (Securities Market Practice Group), has prepared recommendations on “Fund Processing” on which subsequent national developments have been based.

The increasing use of standards is confirmed by data published by EFAMA, which show that in the Luxembourg and Irish cross-border market, automation is above 74%, and that the ISO standardization (already about 35%) increased by 6.2% last year alone.

No precise figures about national markets are available, though the increasing use of the Fund Processing Passport (the tool for the standardization of static data on funds) is a clear indication of a new path being pursued.

Italy is at the forefront of this process: data show that significant investments have been made and that an impressive number of orders is already being processed electronically, even though with technical-operational methods that are not always uniform. With the introduction of these Guidelines, a representative group of operators⁴ has embarked on a process that is expected to be completed by 2013, moving from the existing automated model to a new standardized model.

³ *Centralized processing in the system of dematerialization of fund units*, the closing document of the working group, Consob-Bank of Italy, 2009

⁴ In June 2011, the following companies joined the pilot project for the implementation of these standards: Allfunds Bank, AM Holding, Amundi SGR, Arca, Banca Generali, BNP Paribas Securities Services, Carige, Cariparma, Banca Fideuram, Fineco Bank, ICCREA, Banca MPS, Banca Sella, Société Générale Securities Services, State Street.

The widespread use of standards in the Italian funds industry, coupled with other measures such as the removal of taxation disparities, represents a competitive tool that can help to better position the national system within an increasingly open and dynamic market such as the European post-UCITS IV scenario.

Manuela Mazzoleni
Secretariat Inter-association Technical Board

HARMONIZED OPERATIONAL MODELS

The view of the National Market Practice Group Funds Italy

The **Securities Market Practice Group – Funds** is a working group made up of distributors, asset management companies, depositaries and Securities Services. The Group was set up in 2004 and operates in over 30 countries. Its mission is to define, harmonize and document Best Practices and Straight-Through-Processing (STP) models related to the investment fund industry, starting from the analysis of regulatory and operational features of individual countries and then developing models that are as common as possible to all markets.

It works closely with both international (EFAMA) and national organizations (Assogestioni, ABI) through working groups called National Market Practice Groups (NMPG)¹, active in each country.

In Italy, since 2005 (when the NMPG Funds Italy was set up), the Group has been focusing on the analysis of Fund processing mechanisms and, in particular, it has drafted recommendations on the use of ISO 20022 messages for Account Opening, Orders, Transfers and, lately, Reconciliations. This has taken place in a scenario in which the Fund Processing Passport (FPP EFAMA) has been playing a key role for process automation.

The promotion by the asset management industry of the Technical Board for the standardization of fund processing has created an opportunity for cooperation between the two groups. In December 2009, the NMPG, together with the industry's associations ABI, Anasf, Assogestioni, Assoreti and Assosim, discussed how the work done until then could become the basis for the preparation of standards.

In January 2010, the NMPG started collaborating with the secretariat of the Technical Board for the standardization of funds, and contributed to its work in the following 12 months.

The 'Guidelines', which include a section on Operational Best Practices and a section on the use of ISO 20022 messages, were developed starting from the material previously produced by other international working groups, such as EFAMA, ISSA and NMPG, and then led, through a gap analysis, to the drafting of a document incorporating all issues that characterize operational and regulatory aspects at national level.

¹ Members of the NMPG Funds Italy: Assogestioni, Allfunds Bank, BNP Paribas Securities Services, Cad IT, Consorzio Operativo Gruppo MPS, Credito Sammarinese, Intesa Sanpaolo, Infracom, Kedrios, Previnet, Société Générale Securities Services, State Street Bank, Sella Holding, Swift.

The same process was put in place for ISO 20022 messages, where the features of electronic flows (business elements) were revisited and made consistent with Italian fund processing.

During this work, the Board had to deal with two elements that differentiate, in operational terms, the Italian market from the international one: on the one hand, regulatory/tax issues (e.g. MIFID, Anti-money laundering and tax reform) and, on the other, the variety of (often non-homogeneous) products that spring from the 'imagination and creativity' of the Italian investment funds market.

After solving the problems that had arisen during its analysis, the Board drafted a list of 44 operational recommendations that started from general concepts and then dealt with processes in detail. 24 business elements were then identified, to be integrated with ISO 20022 messages so as to make them fully compatible with current operational models (change requests).

The resulting final document (Guidelines) strongly expresses the international spirit underpinning it and incorporates the specificities of the Italian market on the background of uniform models and processes.

It will be crucial to keep the Guidelines updated: to be maintained valid, best practices and standards will have to be constantly aligned with all regulatory and operational developments which the market will have to deal with.

To this end, the National Market Practice Group Funds will continue its studies and analyses aimed at preparing the ground for an easy 'maintenance' of the Guidelines, as well as pursuing the study and harmonization of operational models that are not yet covered by the Guidelines themselves (e.g. reconciliations, corporate actions).

Another fundamental issue for the success of this project is the level of adoption of the 'Guidelines': the wider the implementation of Best Practices and ISO 20022 messages by operators combined with the heterogeneity of roles and the dimension of the players involved, the greater the benefit for the market as a whole.

The NMPG believes it essential for the success of this project that the Italian asset management industry takes immediate steps to support these standards and undertakes the corresponding implementation plan. The timetable for the adoption at the market level of Best Practices and 20022 messages,

shared also with the regulators, envisages it to be completed by mid-2013.

In my capacity of representative of the NMPG Funds Italy, I wish to thank the Associations for allowing us to take part in a project that will strengthen both the national and international asset management industry, and I hereby confirm again our utmost support to guarantee the success of this important initiative.

Andrea Milanesio
Co-Chair NMPG Funds Italy



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

**GUIDELINES FOR THE
STANDARDIZATION
OF FUND PROCESSING**

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ANASF
Associazione Nazionale Promotori Finanziari

ASSORETI

ASSOSIM
Associazione Italiana Intermediari Mobiliari

INTRODUCTION

This document contains the Guidelines proposed by representatives from the asset management industry and designed to promote and encourage the standardization of information flows between operators involved in the subscription and redemption of funds .

These Guidelines have been prepared by the Inter-Associative Technical Board for the standardization of collective investment funds (hereinafter the Technical Board).

This initiative is based on the conclusions of the Working Group dealing with “Centralized Processing in the system of dematerialization of fund units” (2009), coordinated by CONSOB and Bank of Italy and called for in the recommendations of the working group on asset management promoted by the Bank of Italy in 2008.

According to the Final Document of the CONSOB-Bank of Italy Working Group, the Italian asset management industry is marked by strong vertical integration, significant fragmentation and a plurality of systems, procedures and languages used by the participants in the distribution process. This situation has been considered as a barrier to greater efficiency and competitiveness in this industry.

With the aim of removing or reducing said barrier, the Consob-Bank of Italy Working Group compared two hypotheses: on the one hand, the centralization of collective investment fund units in a dematerialization system and, on the other hand, the standardization of industry processes and languages.

Pursuant to a cost-benefit analysis, the Working Group’s Final Document supported standardization as the option to be preferred. Indeed, the latter allows for a gradual increase in fund processing efficiency, overcoming the fragmentation of language and processing systems, favouring competition between operators and allowing for greater flexibility in the relationship between asset management companies and distributors thanks to the establishment of standard operational models.

A higher automation level, which may be attained also by adopting a single communication language between intermediaries, would also lead to greater efficiency in terms of reduced costs and operational risks.

**The Consob-Bank of Italy
Working Group on
“Centralized Processing
with dematerialization
of fund units”**

In particular, in order to develop processing standards and guidelines consistent with the reality of this industry, in December 2009 Consob and the Bank of Italy asked the industry's associations to start a process for the standardization of information flows in the subscription and redemption of fund units, also calling for the direct involvement of operators and setting a general timeline for this activity.

In response to this invitation, ABI, ANASF, ASSOGESTIONI, ASSORETI and ASSOSIM established an Inter-Associative Technical Board. For the purpose of making sure that the asset management industry and its various structures were duly represented, as well as ensuring the direct and active involvement of the major actors in the processes to be examined (distribution intermediaries, asset management companies, depositaries and paying agent), a wide variety of players, both national and international, were invited to join the Board.

Appendix C lists the members of the Technical Board.

In order to offer the necessary technical and organizational support to the Board's activity, the sponsoring Associations also provided the Board with a Technical Secretariat made up of members of ABI and ASSOGESTIONI, also representing other industry associations, and of independent technical consultants.

In identifying procedures and language that could be shared at industry level, two different potential methodological approaches were considered:

- a top-down approach based on the work already done in Europe on the standardization of funds, assessing its applicability and suitability to the domestic market;
- a bottom-up approach that, starting from the solutions used by the market, identifies which of these could be shared and adopted as market Best Practice .

The Technical Board opted for a top down methodological approach. In fact, the increasing integration of different markets and the growing

cross-border business mean that system efficiency must be viewed within the broader international scenario of exchanges and information flows and must be assessed also in terms of simplicity of communications with foreign entities.

In this light, the Technical Board took into account the work done by EFAMA (European Fund and Asset Management Association) and ISSA (International Securities Services Association), two associations that have been dealing with these issues for many years.

With the aim of identifying the major barriers to fund processing development and efficiency, in 2003 EFAMA established the FPSG (Fund Processing Standardization Group). In 2005, the latter issued recommendations, subsequently updated on a regular basis, regarding order and settlement processes¹. EFAMA has also been promoting the adoption of a harmonized passport for fund processing, the Fund Processing Passport².

In close connection with the work done by EFAMA, in 2009 ISSA published a document³ aimed at identifying which practices commonly used by operators could become standard practice at systemic level.

As regards the identification of a standard messaging language to be used between different operators, a key role in Europe has been played by SMPG (Securities Market Practice Group), a working group made up of operators who, ensuring their reach in 30 European Union countries through as many national groups (NMPGs, National Market Practice Groups), has promoted the use of the ISO20022 standard and has drafted recommendations related to the use of messages⁴.

Albeit starting from these international works, the Technical Board recognized that some Italian-specific organizational and procedural features made the marketing of fund units somewhat different in Italy from the scenario in which foreign operators worked.

¹ EFAMA, "Standardization of Fund Processing in Europe", updated report, September 2008

² EFAMA, "The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market", June 2007.

³ ISSA, "Investment Funds Processing in Europe", October 2009.

⁴ SMPG, "Investment Funds, Order and Confirmation Processing, Global Market practice", April 2009.

The Inter-Association Technical Board for the standardization of investment funds

Top-down approach

Standardization efforts in Europe

It was therefore necessary to adapt the European evidence to the national operational scenario, identifying the latter's country-specific features and, where necessary, optimizing the solutions suggested.

With this perspective, as further discussed in detail below, the Technical Board assessed the adaptability of ISO20022 messages to national operational models. In the future, it will also submit requests to modify the said messages so as to suit them to the country-specific features of Italian fund processing.

Levels of analysis

The Technical Board's work was structured according to two different levels of analysis:

- the first level, aimed at defining best practices for the standardization of procedures in relation to the timing and methods of order processing;
- the second level aimed at defining standards for business elements as well as for the language that should be used in communications between intermediaries involved in the fund processing.

Scope of analysis and operational areas

In defining its objectives and scope of activities, and consistently with the objectives set out in the Consob-Bank of Italy document, the Technical Board focused on distribution of domestic and foreign funds distributed in Italy.

Therefore, the Board's analysis and the ensuing standardization process does not cover hedge funds/closed-end funds and pension funds, also in light of the different operation model of these types of funds and of their lesser importance in terms of their weight in the Italian market.

The Technical Board also chose not to give any instructions as to the communication channels between intermediaries; rather, it preferred to merely lay down language standards, leaving it up to individual operators to identify and choose, in the implementation phase, the technological solutions (whether their own or third party's) deemed most appropriate thereby to exchange messages. This ensures respect for free competition

and takes into account the costs associated with the use of messaging network channels and infrastructures available in the market and of the different needs of operators.

The Board's Guidelines regulate dealings between asset management companies, distributors, depositaries and, in case of foreign funds, local paying agents.

As for depositaries, the Board deemed it appropriate not to analyse the relationship between the latter and asset management companies where depositaries carry out the controls regulated by the Bank of Italy Regulation of 14 April 2005 on collective portfolio management. Indeed, such activity is not an integral part of order processing.

In defining the scope of the activities to be considered for standardization purposes, the Technical Board also deemed it appropriate to extend outside to that defined in the Final Document of the Consob-Bank of Italy Working Group and in the brief given by the Authority, so as to cover also the Fund Processing Passport. This decision stems from the fact that this is an essential tool for the standardized collection and distribution of key information to be used within order processing.

Therefore, the following operational aspects were examined:

- 1) the Fund Processing Passport (FPP);
- 2) subscription, redemption and switch orders;
- 3) the transfer of units;
- 4) Account opening.

The Technical Board met every fortnight, for total 17 meetings, from January to October 2010.

On 15 November, following the presentation to the industry of the preliminary version of the Document, a consultation process began that ended in mid-January 2011.

This Document takes into account the comments received as a result of the consultation process.

Guidelines

The Guidelines prepared by the Technical Board are divided into:

- General Recommendations: these are the principles that should govern the entire process for the subscription and redemption of fund units, and should represent the basis for the implementation of the following specific recommendations for each operational area taken into account (Chapter 1);
- Operational Recommendations: they set out, in relation to the different specificities of fund processing, the operational models and procedures used and the Best Practices developed for each area - the Fund Processing Passport, account opening and modification, order processing and the transfer of positions (Chapter 2);
- Technical Recommendations: they define the business elements and the ISO20022 messages that should represent the basis for language standardization in communications between intermediaries (Chapter 3).

1

GENERAL RECOMMENDATIONS

1. Asset management companies, distributors and all other financial intermediaries take measures to reduce operational and financial risks, especially as regards counterparty risk and the risks related to payment processes.
2. Asset management companies ensure that the Fund Processing Passport is available and constantly updated for their own products in order to facilitate their trading and improve automation rates.
3. Distribution agreements between distributors and asset management companies are clearly identified by a unique reference, where available. This reference is mentioned in all orders relating to such agreements.
4. Where statutory or regulatory barriers or constraints to the implementation of these recommendations exist, national Associations work with the relevant authorities to remove or amend them.

5. Communications between financial intermediaries involved in the distribution chain (especially as regards account opening, order and transfer) are carried out electronically.

Recommendations for order routing

6. Distributors agree in advance with asset management companies on the procedures for order transmission and execution and for the identification of the accounts to be used (securities/cash).

Information on all financial intermediaries involved in the distribution and settlement process (such as depositaries and Transfer Agents) are equally defined in advance.

7. Financial intermediaries receiving orders from clients input them electronically in a prompt fashion and as early as possible in the instruction chain in order to minimize or, preferably, eliminate the re-keying of data.
8. Distributors receiving orders from clients validate their format (format/syntax check) before transmitting them electronically to executing parties or 2nd level intermediaries (e.g. Paying Agents, asset management companies).

9. Executing parties and 2nd level intermediaries (e.g. Paying Agents, asset management companies) promptly validate the format of orders (format/syntax check) and report all anomalies through electronic flows.

10. Executing parties and 2nd level intermediaries (e.g. Paying Agents, asset management companies) promptly confirm the reception and execution of orders through electronic flows.

11. The parties transmitting orders activate monitoring mechanisms to identify anomalies:

- in the reception of the expected status or confirmation messages;
- in the content of the status or confirmation messages received.

These anomalies are communicated to the counterparty who has received the orders on the same working day as that of their detection.

12. Processing procedures and related messaging between intermediaries take place in accordance with the schemes reported in the section "processing procedures" and with the regulations in force from time to time.

13. The European ISO20022 standard for funds messaging is the reference standard for electronic communications between financial intermediaries (where the corresponding ISO20022 message is appropriate and available).

The use of proprietary protocols is limited and oriented to migration towards the corresponding ISO20022 messages.

14. ISO20022 messages are used for the purposes for which they were designed and in accordance with the Best Practices published by the Securities Market Practice Group or the National Market Practice Group.

15. If any ISO20022 messages, the Best Practices or Fund Processing Passport data are missing or incomplete, the financial intermediaries detecting such anomalies works with the National Market Practice Group to ensure that the standard is adjusted.

16. Financial intermediaries are identified using their BIC code (ISO9362), where possible in the BIC11s format and thus including the "branch code".

17. Asset management companies promote the use of ISIN codes (ISO61611) as the sole identifier for funds at class level.

18. Where possible, the ISO standard are used also to include additional information (e.g. countries, currencies).

Recommendations for using technical standards

2

OPERATIONAL RECOMMENDATIONS

The Fund Processing Passport (FPP) is a European-harmonized summary document containing the operational information of each fund⁵.

It is completed by asset management companies and is made available electronically to operators in order to provide, in a standardized and concise manner, all information necessary for their products trading.

The FPP has been developed by EFAMA upon suggestion of the European Parliament in order to establish more efficient procedures for the organization and processing of operational data.

The Fund Processing Passport was taken into account by the Technical Board as one of the elements on which to ground the standardization of information flows.

The main sections of the FPP include:

- ISIN Code
- Details and contact information of the fund and of the asset management company
- Dividend policy
- Subscription, redemption and switch procedures
- Dealing and valuation frequency and timing
- Pricing
- Currencies
- Settlement instructions
- Fees

In addition to the FPP items developed at European level, the Technical Board identified other 57 business elements - called National Integration to the Passport (INP) - that were deemed useful for products distributed in Italy.

⁵ EFAMA, "The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market", June 2007.

2.1 Fund Processing Passport and National Integration to the Passport

2.1.1 Description of the Fund Processing Passport

The main information contained in the INP is:

- Additional information for NAV application/calculation
- Rules for the subscription of services (Savings Investment Plans, Withdrawal Investment Plans and Switch Plans)
- Fund Order Desk details
- Limits to redemption/switch
- Method of unit availability
- Fund identification data (Assogestioni's classification)
- Additional information about fees

The data contained in the Fund Processing Passport (FPP) together with national ones (INP) make up the Centralized fund data and are reported in the Annex to this document.

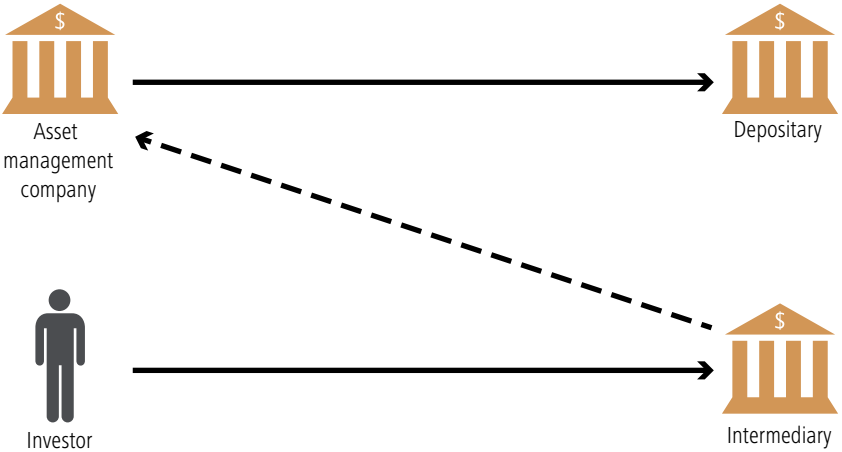
2.1.2
Best practice

1. Asset management companies ensure that the data of the Centralized Fund data - Fund Processing Passport (FPP) promoted by EFAMA and National Integration to the Passport (INP) - that are deemed necessary to automate and standardize order placement processes are available and constantly updated.
2. Distributors refer to Centralized fund data for the automation of their internal processes.
3. SMPG works with EFAMA to ensure that national data are included, as far as possible, in the data of the Fund Processing Passport, with a view to guaranteeing full harmonization at European level.
4. Asset management companies guarantee to the market full correspondence with the data contained in fund offer documents and are contractually liable towards distributors for information published in the Centralized Registry.

5. Asset management companies update all information recorded in the Centralized Fund data, ensuring the uniqueness of data for each ISIN (Golden Copy).
6. Asset management companies and Centralized fund data providers ensure the historicity of any changes brought and publish these changes before they become effective.
7. Centralized fund data providers facilitate the identification of any changes in the information recorded by means of appropriate automated mechanisms, in order to make the use of such information more efficient.
8. Centralized fund data providers are committed to service quality and continuity, satisfying the requirements defined by EFAMA as the entity responsible for European Portal, and formalize appropriate service levels (Service Level Agreements, SLAs) with asset management companies.

The following diagrams describe the main operational models adopted in Italy; only the processes represented by a dotted line are covered in the current analysis.

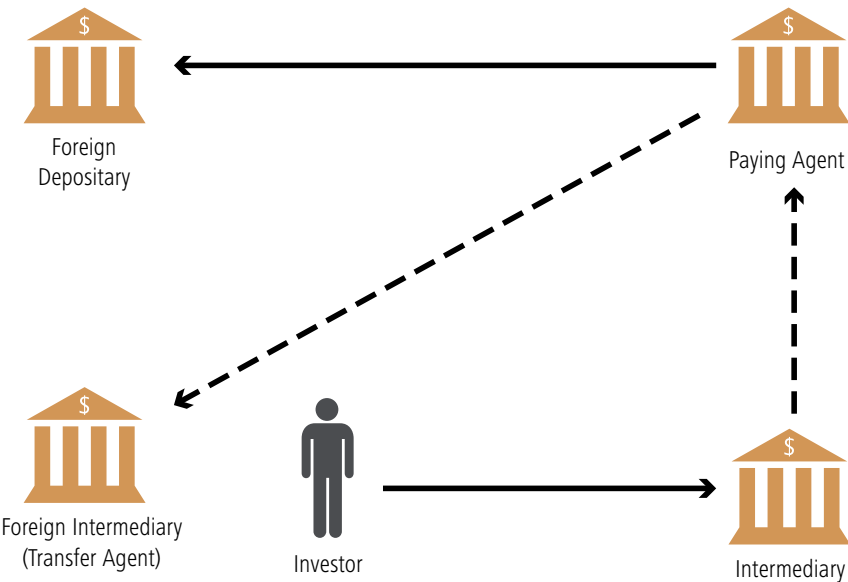
In the Italian funds model, the activities of account opening between the intermediary and the asset management company have been considered in relation to the investor's account.



2.2
Account opening
and modification
2.2.1
Operational model
Italian funds model

Cross border fund model

In the cross border fund model, the activities of account opening between the intermediary and the Paying Agent (in relation to the investor's account) and between the Paying Agent and the foreign depository (both in case of nominative and omnibus structures) have been considered.



2.2.2
Best practice

1. When an account is opened between financial intermediaries, timing is crucial; therefore, it is necessary to define an appropriate time interval between account opening and transmission of the first order message.

In particular:

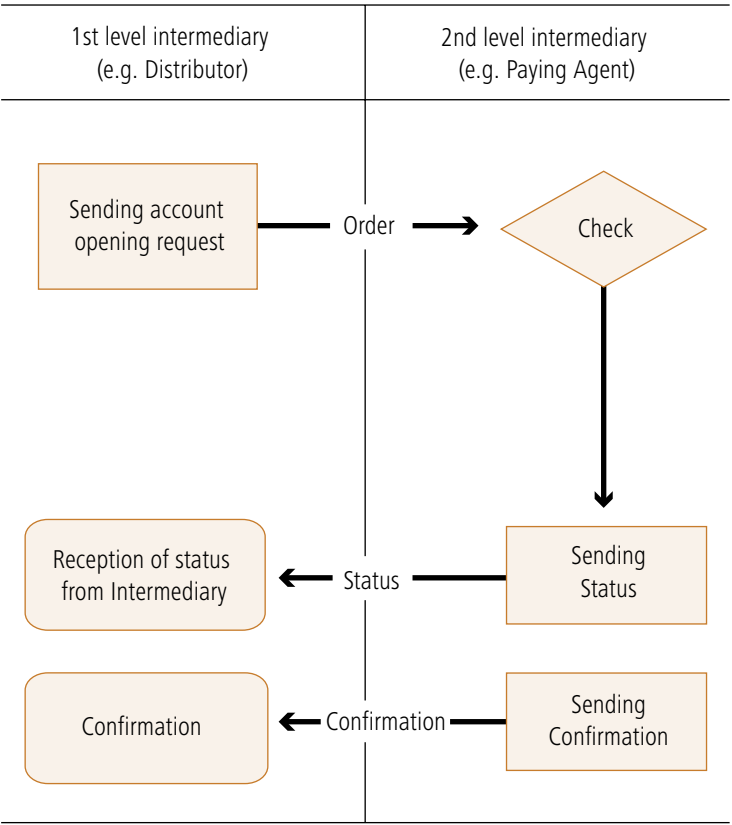
- a. in an omnibus structure, the account is opened and made operational within 24 hours of reception of the information requested, provided such information is complete and accurate;
- b. in an analytical structure, where the account between intermediaries identifies the distributor/investor relationship, if the account related to the distributor has been previously opened, the investor's "sub account" may be opened when the first order is submitted.

2. Accounts are identified by unique identification codes that comply with the ISO20022 standard.
3. Account identification codes consist of:
 - a. the reference of the party transmitting the order (ID1);
 - b. the reference of the distributor/investor (ID2);
 - c. the reference of the distribution agreement (ID3), if available.
4. Identification codes are included in all future order messages, so that the account can be uniquely recognized by all intermediaries involved.
5. The criteria for the allocation of account identification codes are reported in distribution agreements. In particular:
 - a. uniqueness is ensured by reference to the BIC Code of the distributor (if any) associated with the account number;
 - b. in the long term, in order for the account to be uniquely identified by all intermediaries involved, an IBAN-type approach is to be used.
6. In an omnibus structure, the party that maintains the analytical structure develops a mechanism that ensures accurate commission calculation and the reconciliation of units per account (ID2).
7. In the case of modifications to the data referred to an already existing account, only the modified data, together with the corresponding identification codes, are communicated to all intermediaries involved.
8. In case of modifications to the data of an account, the recommendations of point 1 applies.

The following scheme describes the account opening process between intermediaries; the process applies both when the account is in the name of the investor and when it is in the name of the intermediary itself.

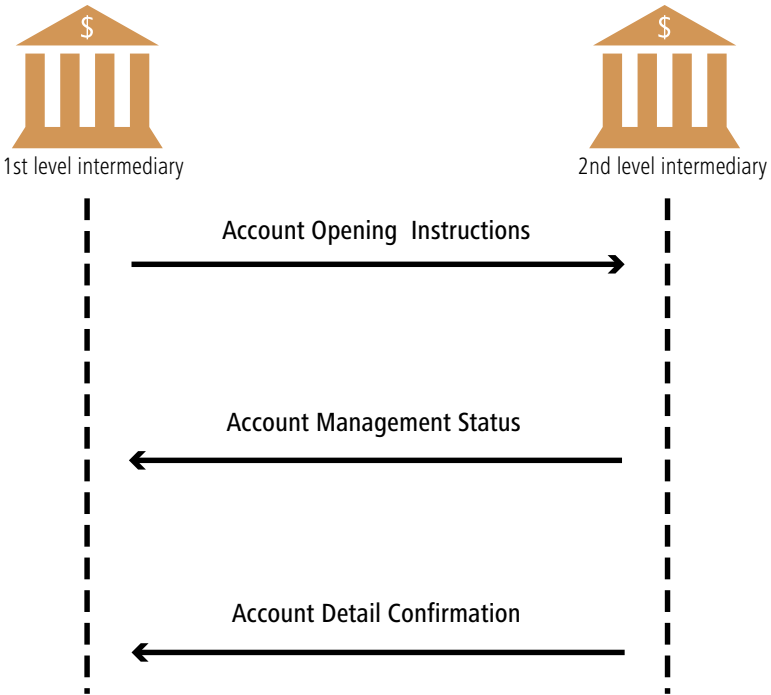
2.2.3
Processing procedures

Account opening



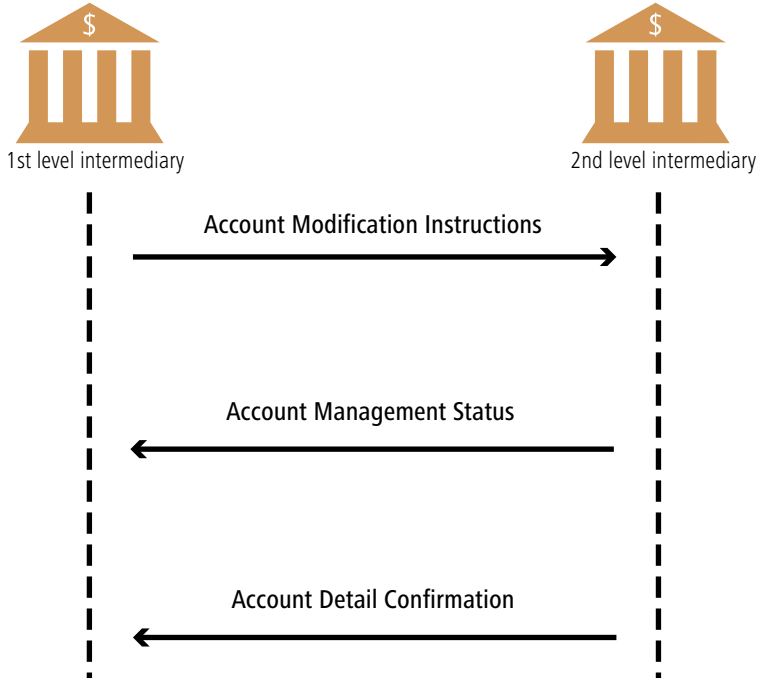
Account opening request - Positive outcome

The following scheme describes the communication flows between intermediaries for account opening and execution.



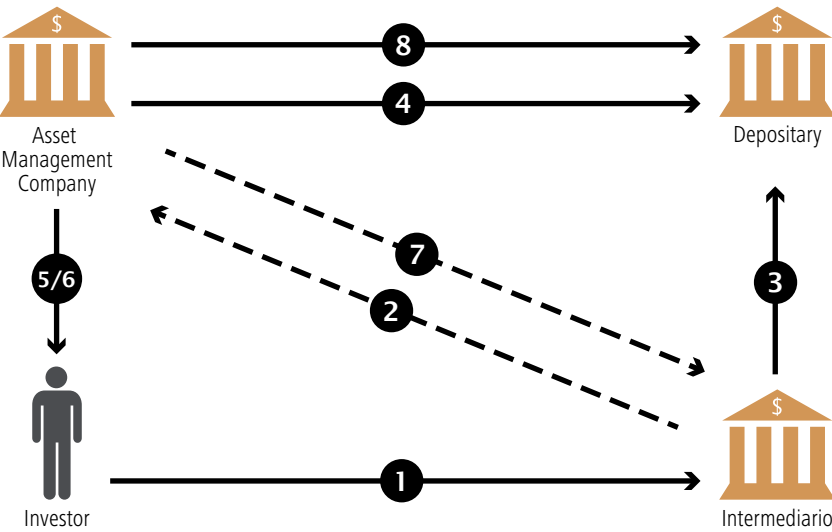
The following scheme describes the process for submitting a request to modify an account previously opened between intermediaries.

Account opening request - Positive outcome



The following diagrams describe the main operational models adopted in Italy; only the processes represented by a dotted line are covered in the following analysis.

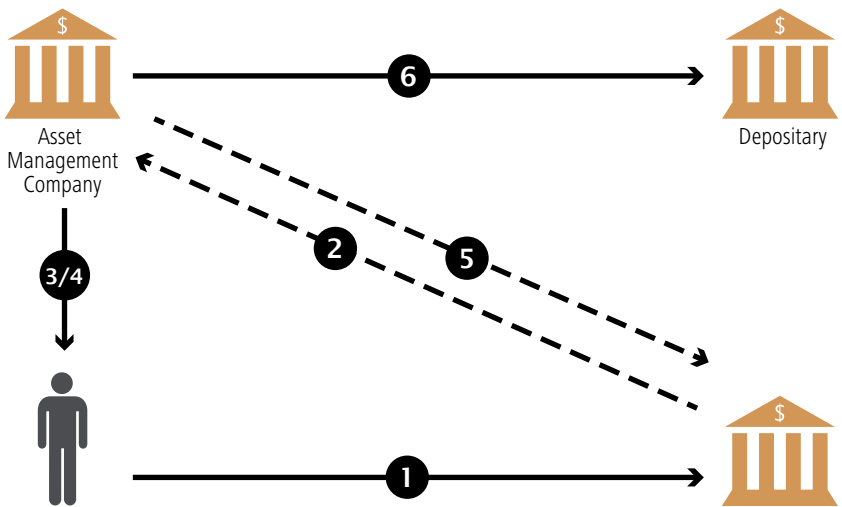
2.3 Order processing
2.3.1 Operational model for Italian fund distribution.
Subscription



1. The Investor submits a subscription order to the Intermediary.

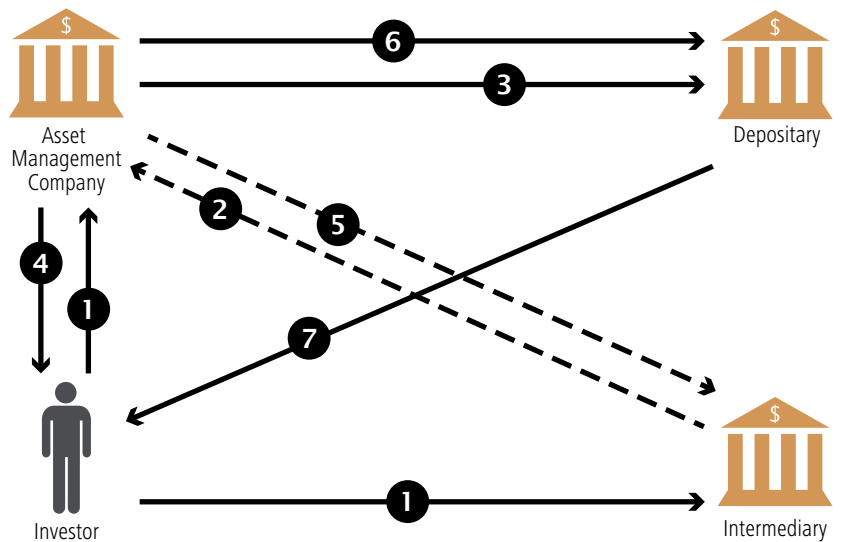
2. The Intermediary sends the order to the asset management company.
3. If bank transfer is chosen by the investor as the payment instrument, the Intermediary, or the investor himself, credits the corresponding amount to the fund account held by the asset management company at the Depositary.
4. The asset management company sends any cheques received from the intermediary to the Depositary.
5. The asset management company calculates the number of units to be allotted to the Investor.
6. The asset management company prepares a confirmation letter and sends it to the Investor.
7. The asset management company confirms execution of the Investor's order to the Intermediary.
8. The asset management company reports the transactions executed to the Depositary in order to allow it to perform the tasks assigned thereto.
9. The Depositary updates the fund's liquidity account after settling the payment received from the Intermediary (see point 3 or 4).
10. The Depositary issues (registered or bearer) certificates or, if the investor does not require their physical delivery, it updates the certificate.

Switch



1. The Investor submits a switch order to the Intermediary.
2. The Intermediary sends the order to the asset management company.
3. The asset management company calculates the switch out amounts and assigns the switch in units to the investor.
4. The asset management company prepares a confirmation letter and sends it to the Investor.
5. The asset management company confirms execution of the Investor's order to the Intermediary.
6. The asset management company reports the transactions executed to the Depositary in order to allow it to perform the tasks assigned thereto.
7. The Depositary updates the liquidity account of the fund according to the switch instructions.
8. The Depositary updates/issues (registered or bearer) certificates or, if the Investor does not require their physical delivery, it updates the certificate.

Based on the funds to be used chosen by the investor, several Depositaries may be involved in the operating process.



Redemption

1. The Investor submits a redemption order to the Intermediary or to the asset management company.

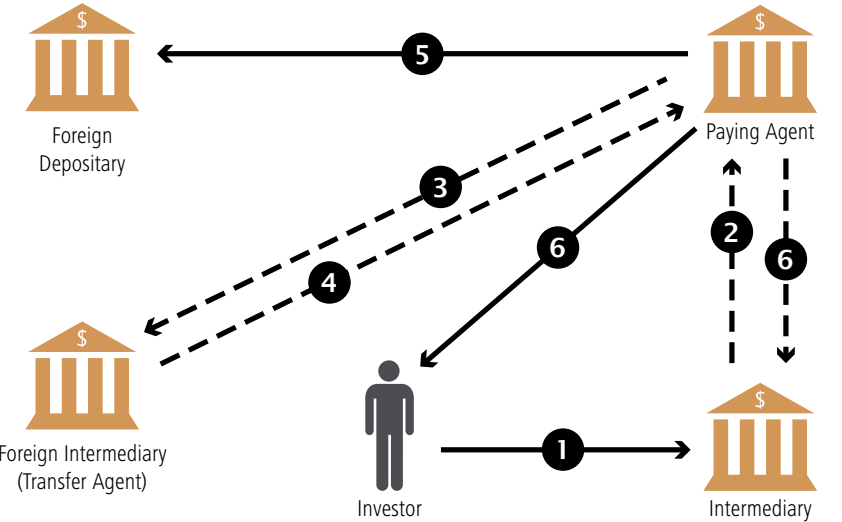
2. The Intermediary sends the order to the asset management company or, in case of direct transmission of the order, to the asset management company, the latter, where necessary, asks the Intermediary for confirmation that the order can be executed.
3. The asset management company instructs the Depositary to pay the Investor.
4. The asset management company prepares a confirmation letter and sends it to the Investor.
5. The asset management company confirms execution of the Investor's order to the Intermediary.
6. The asset management company reports the transactions executed to the Depositary in order to allow it to perform the tasks assigned thereto.
7. The Depositary pays the Investor by bank transfer, cheque or by any other payment instrument chosen by the Investor, in accordance with fund regulations.
8. The Depositary updates the liquidity account of the fund according to the redemption instructions.

1. The Investor signs the subscription form received from the Intermediary.
2. The Intermediary sends the subscription order and the corresponding amount to the Paying Agent (the Investor may also send payment instruments directly to the Paying Agent).
3. The Paying Agent collects all subscription orders and submits them to the Transfer Agent (the omnibus or nominative method depends on the agreement between the Paying Agent and the Transfer Agent).
4. The Transfer Agent confirms all the order details to the Paying Agent (e.g. amount, price, number of units).
5. The Paying Agent sends the subscription amount to the Depositary.
6. The Paying Agent sends the subscription confirmation to the Intermediary and the Investor.
7. The Depositary updates the liquidity account of the fund according to the subscription instructions.

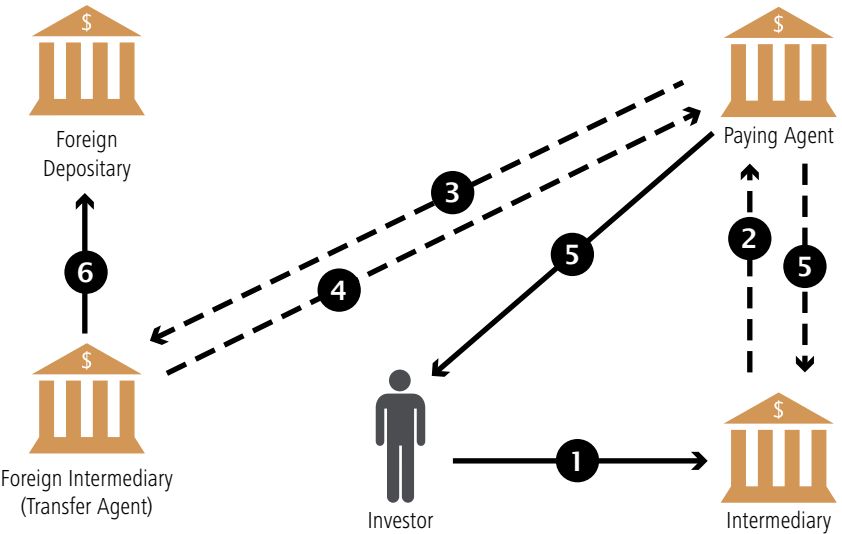
2.3.2.
Operational model
for cross border
fund distribution.

Subscription

The following diagrams describe the main operational models adopted in Italy for the order routing of cross border funds; only the processes represented by a dotted line are covered in the following analysis.



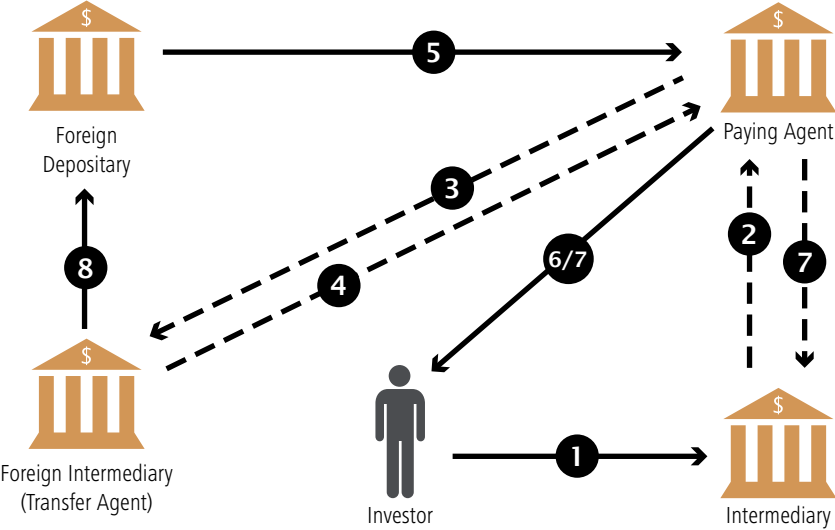
Switch



1. The Investor signs the switch form received from the Intermediary.
2. The Intermediary sends the switch order to the Paying Agent.

3. The Paying Agent collects all switch orders and submits them to the Transfer Agent (the omnibus or nominative method depends on the agreement between the Paying Agent and the Transfer Agent).
4. The Transfer Agent confirms all the order details to the Paying Agent (e.g. amount, price, number of units, fees).
5. The Paying Agent sends the switch confirmation to the Intermediary and the Investor.
6. The Depositary updates the liquidity account of the fund according to the switch instructions.

Redemption



1. The Investor signs the redemption form received from the Intermediary.
2. The Intermediary sends the redemption order to the Paying Agent.
3. The Paying Agent collects all redemption orders and submits them to the Transfer Agent (the omnibus or nominative method depends on the agreement between the Paying Agent and the Transfer Agent).
4. The Transfer Agent confirms all the order details to the Paying Agent (e.g. amount, price, number of units, fees).
5. The Depositary sends the redemption amount to the Paying Agent.
6. The Paying Agent calculates the applicable taxes and pays the net

amounts to the Investor by bank transfer or cheque.

7. The Paying Agent sends the redemption confirmation to the Intermediary and the Investor.
8. The Depositary updates the liquidity account of the fund according to the redemption instructions.

The following Recommendations are to be considered an integral part of the “General Recommendations” and describe order processing in detail.

2.3.3
Best Practice

General Principles

1. The intermediary that receives the order from the Investor is responsible for its validation and for its completion with all information necessary for its execution and compliance with regulatory requirements (e.g. money laundering, KYC, MiFID classification).

This information is exchanged electronically between the parties involved in order processing..

2. Orders include two unique references: a unique reference (Order No.) assigned by the intermediary transmitting the order and another unique reference (Confirmation No.) assigned by the executing party.

Both references are mentioned in all future messages so that the order is recognized by both parties.

3. The cut-off time indicated in the fund documents is binding; any order received by the executing party after the cut-off time is processed at the following NAV processing cycle.
4. The transmission of orders to be executed after the first following NAV processing cycle is to be avoided.
5. The intermediary that receives the order from the Investor transmits it once the period granted to the Investor to withdraw has expired, so as to start the execution and settlement process only when the order is final.

Status and Confirmation messages

6. The executing party and the 2nd level Intermediary validate orders immediately upon their reception. In particular:
- The order format and syntax is validated and the status report is sent immediately after the order is received so that the Intermediary can correct any anomalies and re-send the amended order before the cut-off time.
 - The status report is sent in a timely and regular manner and in line with the timing for order reception.
 - In the case of rejected orders, the status report contains information about the anomalies that have led to such rejection.
 - The status report is sent in the same manner as that of order reception.
 - Sending the status report is recommended.

7. The executing party and the 2nd level Intermediary send the confirmation message as soon as possible. In particular:
- the confirmation message is sent as soon as the order is executed.
 - the confirmation message is sent in the same manner as that of order reception.
 - Where a foreign exchange transaction is executed, details are to be included in the order execution confirmation message.

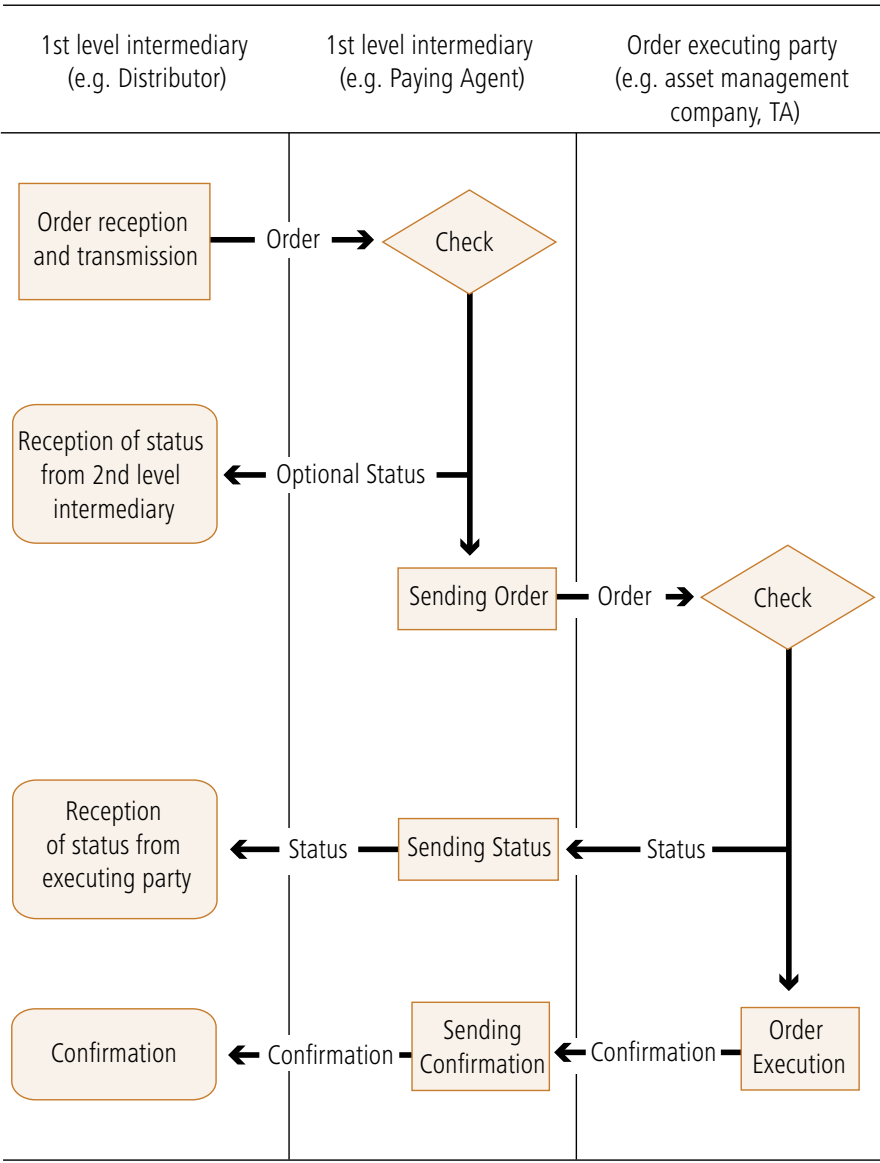
Order cancellation

8. Order cancellation requests are sent to the executing party only if the order has not been executed yet and in compliance with the cut-off time:
- The request is to include the reference of the order being cancelled.
 - In reply to a cancellation request, the transmission of the status report is due.

Order settlement

9. Subscription and redemption orders are settled electronically. In particular:

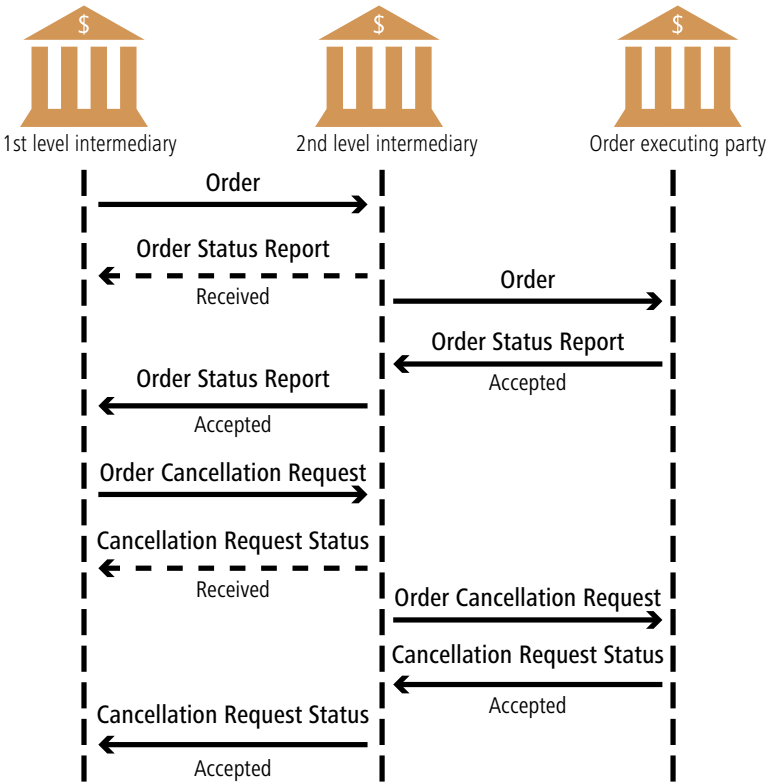
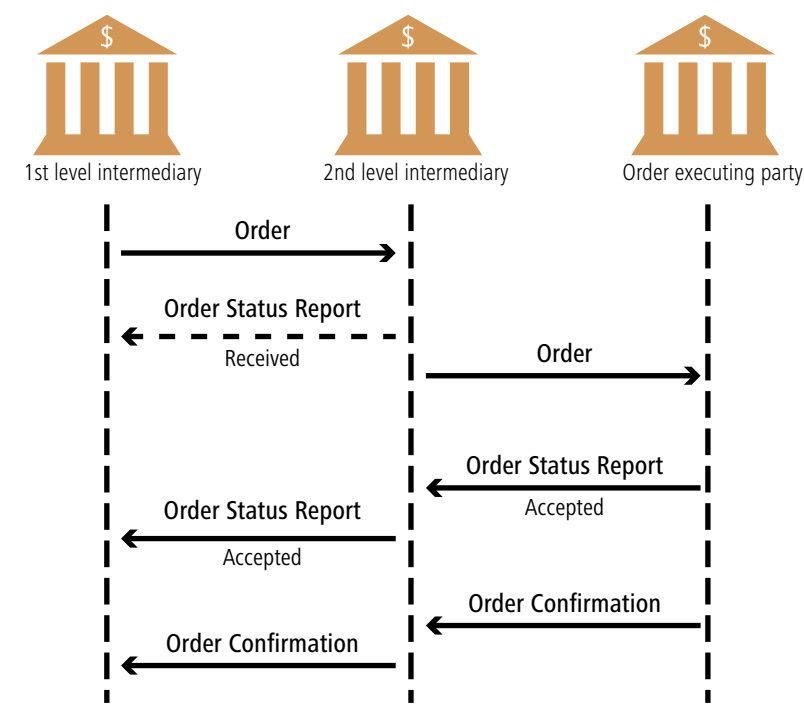
- Payment instructions and the corresponding orders mention, if available, a unique reference in order to facilitate reconciliation between orders and payments.
- The reference, if available, is mentioned both in the order and in the corresponding payment.



2.3.4. Processing Procedures
Order Execution

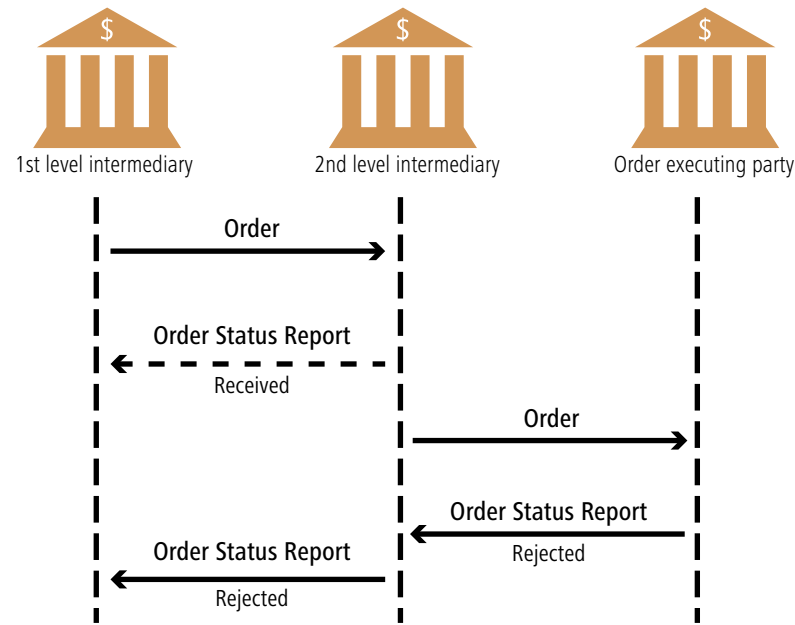
The following scheme describes the communication flow between intermediaries for order transmission and execution.

Order transmission
Positive outcome



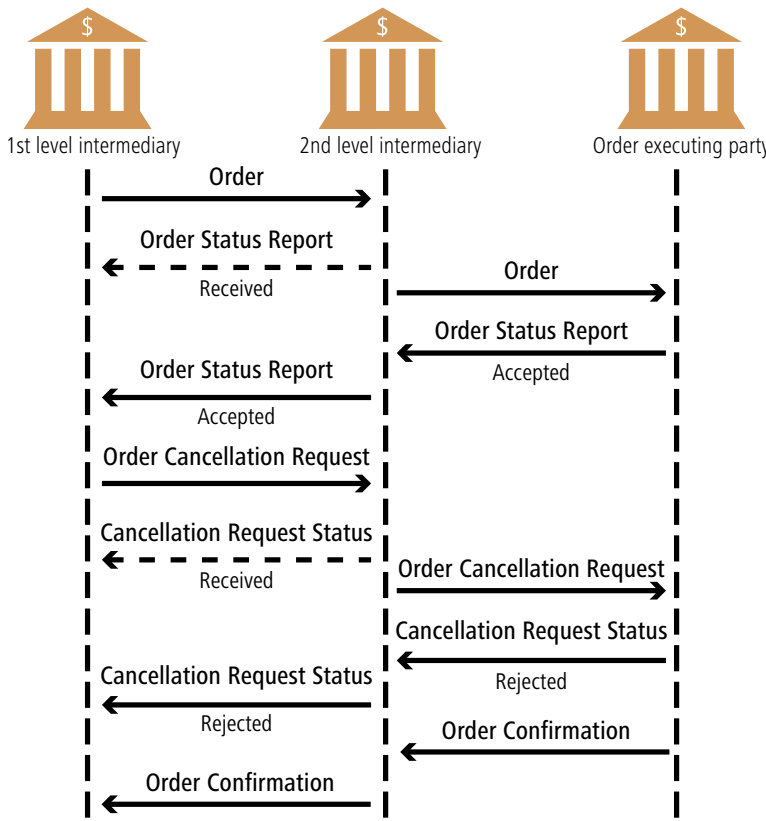
Order transmission
Negative outcome

The following scheme describes the communication flow between intermediaries where the order is rejected for execution due to an error in the order itself (e.g. incorrect ISIN).



The following scheme describes the communication flow for an order cancellation request where the request is received after the cut-off time: the cancellation is rejected and the order is executed.

Order cancellation request
Negative outcome



Order cancellation request
Positive outcome

The following scheme describes the communication flow for an order cancellation request prior to order execution.

The cancellation request is received before the cut-off time.

2.4. Transfer of positions

2.4.1. The TDT service for the transfer of funds

The TDT service, developed by ABI between 2008 and 2010 and in force since November 22, 2010, allows a distributor (New Distributor) to automatically manage the transfer of financial instruments in the securities portfolio of clients (Custody Account) held at another distributor⁶ (Old Distributor), as well as the distributor's requests for changes in non-dematerialized fund units or shares⁷.

The TDT service procedure is divided into a number of phases, managed by the New Distributor, the Old Distributor and by third parties involved in the transfer, respectively.

In general terms, these phases may be divided into two main macro-phases:

- the first phase, focused on interbank information alignment, is used to identify the client's financial instruments and funds to be transferred;
- the second phase relates to the instructions for transfer to third parties.

Only the latter phase was covered by the Technical Board and was therefore subject to further analysis.

In any case, the processes described in the following paragraphs are valid for any transfer that is not envisaged in the TDT procedure.

2.4.2. Operational model

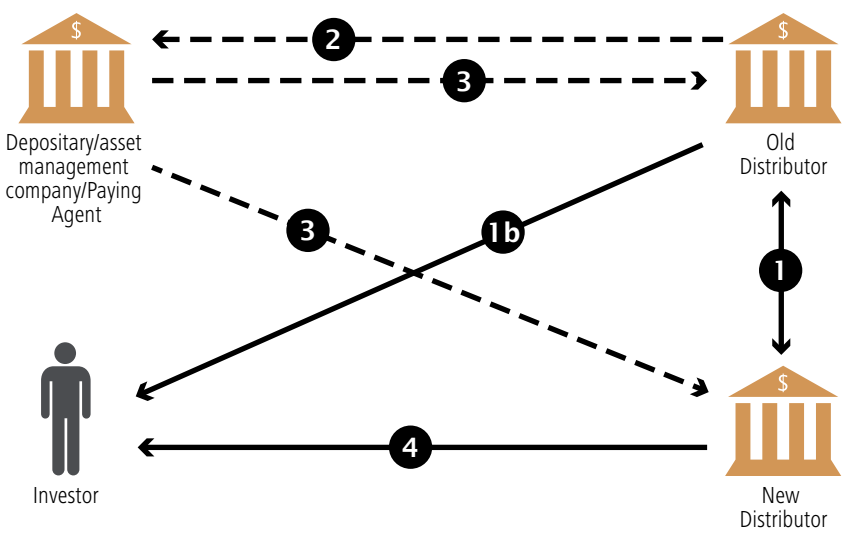
The Technical Board covered only the second phase of the transfer process of the TDT service, related to "instructions for the transfer to third parties".

The following scheme summarily represents the operation of the TDT service. The Technical Board's scope of analysis is highlighted by dotted lines.

Appendix A contains a full representation of the operational model of the TDT service.

⁶ In other words, an intermediary who has entered into a prior placement/distribution agreement with an asset management company or SICAV (Investment Company with Variable Capital).

⁷ ABI Circular Technical Series No. 41 of August 7, 2009;
ABI Circular Technical Series No. 45 of October 15, 2009;
ABI Circular Technical Series No. 17 of May 7, 2010;
ABI Circular Technical Series No. 30 of September 16, 2010.



1. Following the Investor's transfer request to the New Distributor, an information alignment process between the latter and the Old Distributor is started regarding the client's positions in financial instruments and funds as well as the instructions for transfer.
- 1b. The Old Distributor sends the Investor a message confirming transfer initiation.
2. The Old Distributor sends transfer instructions to the Depositary/asset management company/Paying Agent (i.e. withdrawal instructions to the foreign central custodian in case of custody at the latter).
3. The New Distributor and the Old Distributor are given confirmation of transfer by the Depositary/asset management company/Paying Agent.
4. The New Distributor notifies the Investor of the completed transfer.

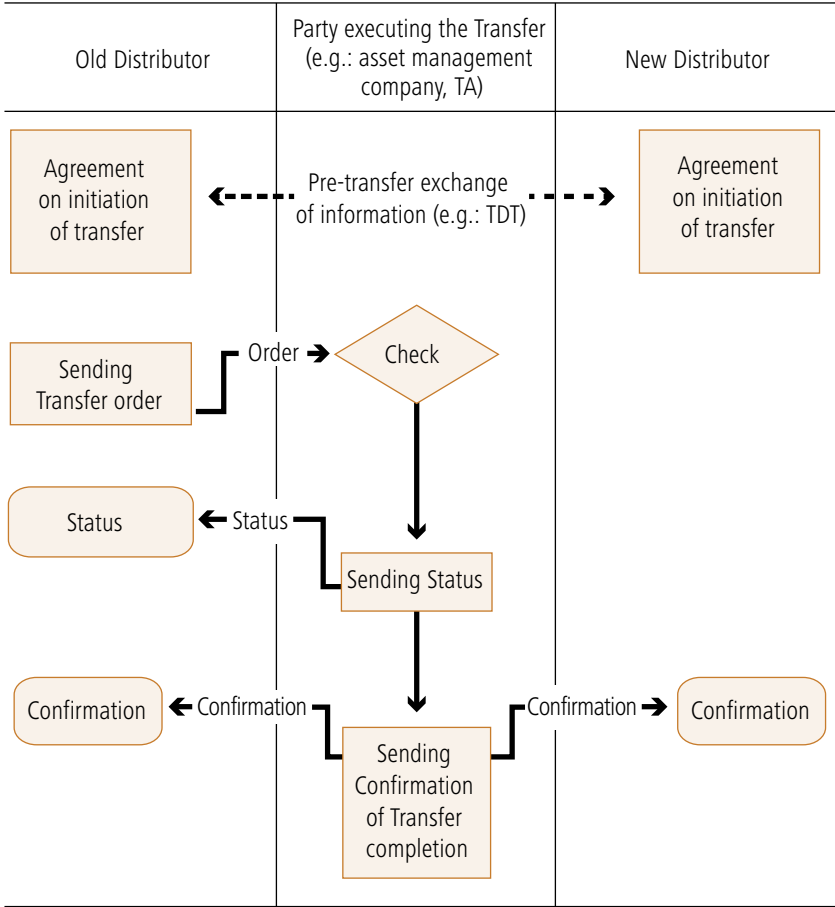
The transfer of fund units is consistent with the TDT operational model (Securities Portfolio Transfer Service).

The following scheme describes the process for the transfer of positions between distributors, particularly phases 5 and 6 of the Securities Portfolio Transfer Service (TDT); this applies also to transfers managed outside the TDT service.

2.4.3 Best Practice

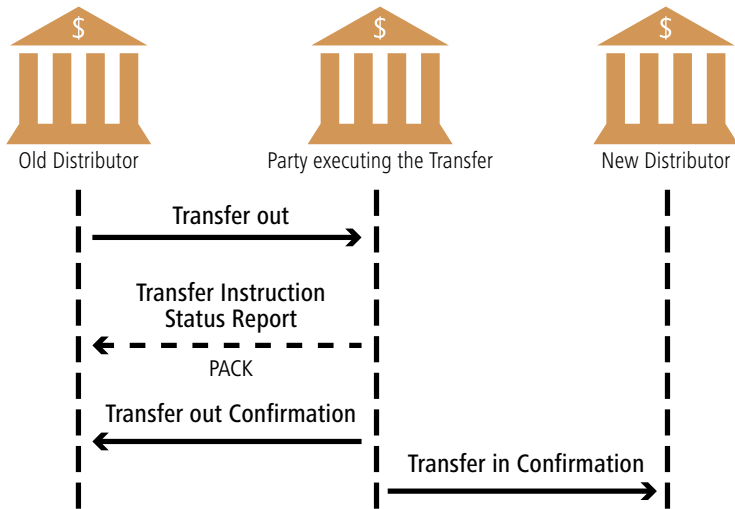
2.4.4. Processing procedures

Transfer Execution



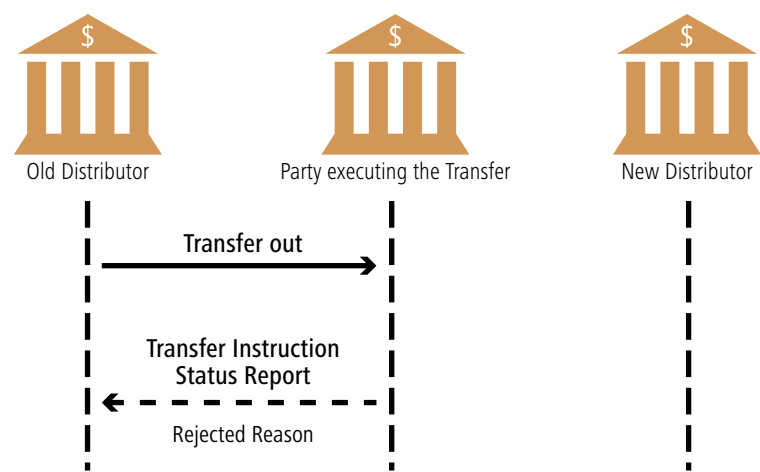
Transfer order
Positive outcome

The following scheme describes the communication flow between distributors for transfer orders with positive outcome.



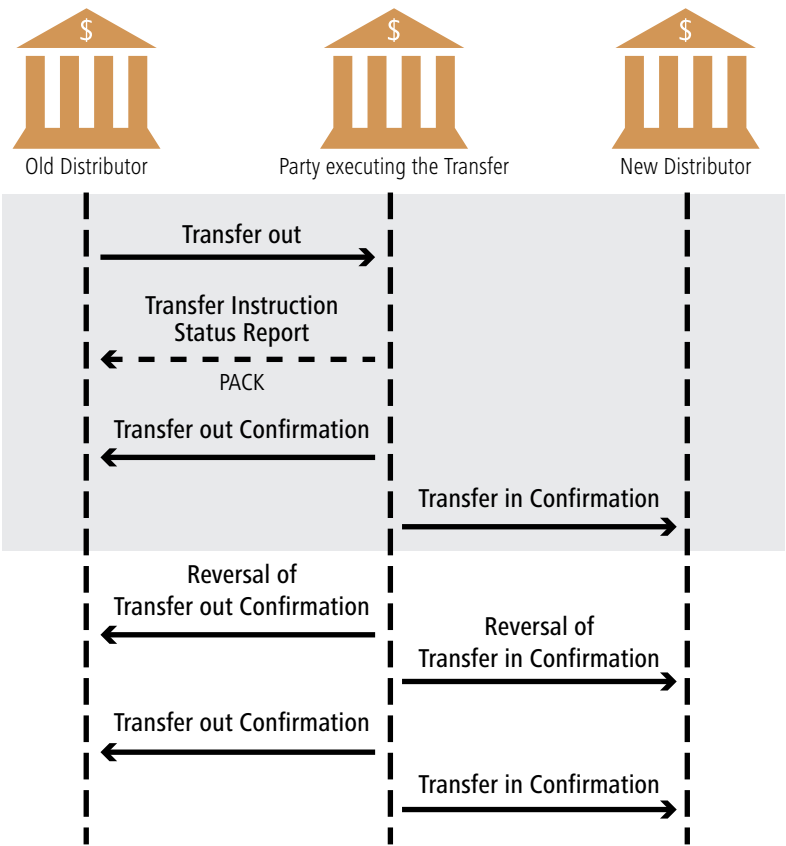
Transfer order
Negative outcome

The following scheme describes the communication flow between distributors where the transfer order is rejected for execution due to an error in the order itself (e.g. incorrect ISIN).



The following scheme describes the communication flow for transfer cancellation initiated by the party executing the transfer where the order is rejected for execution due to an error detected ex post (e.g. incorrect new account).

Transfer order cancellation
Positive outcome



3

TECHNICAL RECOMMENDATIONS - BUSINESS ELEMENTS

For the purpose of identifying a standard language that, within the distribution process, can be shared at systemic level, the Technical Board recommends using the ISO20022 standard⁸.

The most innovative feature of this standard lies in its modelling methodology that separates the business standard from the formats of physical messages.

Models develop along with business, whereas formats develop along with technology; this means that the latest innovations in automation can be exploited.

The ISO20022 standard, compared to other proprietary or standardized solutions such as ISO15022, provides a better way to develop and implement messages in the XML standardized syntax (Extended Markup Language) using a modelling methodology based on UML (Unified Modelling Language).

Thanks to such flexibility of the ISO20022 standard, the Technical Board, albeit acknowledging what developed at international level by SMPG in terms of recommendations for the use of single messages, reconsidered European evidence within the Italian operational scenario.

While remaining within the scope of the purposes for which ISO20022 messages were originally designed, and in accordance with the SMPG/NMPG Best Practices, the Technical Board identified some changes necessary to adapt existing messages to the specific features of Italian fund processing.

The list and description of the changes identified by the Technical Board are set out in the Annex to these Guidelines.

The following paragraphs (3.2 to 3.4) illustrate the sequence diagrams related to ISO20022 messages, which describe the structure of the messages themselves.

For a detailed and up to date description of the content and recommended use of these messages, please refer to the websites of the associations www.ifh.assogestioni.it and www.abi.it.

⁸ http://www.iso20022.org/UNIFI_securities_messages.page

3.1. National Integration to the Passport

NATIONAL INTEGRATION TO THE PASSPORT - INP (Italian Market)				
Line	Information required	Mandatory / Optional	Information description	"1 = relationship between distributor and investor 0 = relationship between distributor and fund order desk"
1	Subscription Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHQ) if it is a cheque, (BKRSDRFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (CSHACCT) if it is a cash account, (PSTPWISL) if it is a postal payment slip.	1
2	Savings Investment Plan Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHQ) if it is a cheque, (BKRSDRFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (CSHACCT) if it is a cash account, (PSTPWISL) if it is a postal payment slip.	1
3	Parameters to be applied to decimals on number of units/shares	M	Enter (RNDG) if decimals for units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.	0
4	Parameters to be applied to decimals on price amounts	M	Enter (RNDG) if decimals for prices of units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.	0
5	Lead time between subscription order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between subscription order date and Nav date.	0
6	Lead time between redemption order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between redemption order date and Nav date.	0
7	Lead time between switch order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between switch order date and Nav date.	0
8	Threshold for readjustment due to error in the calculation of Nav	O	Enter the value and the relevant ISO currency code below which no readjustment will be made to the investor in case of error in the calculation of NAV(E.g 10,00 EUR)	1
9	Switch based on value - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch units/shares by value.	0
10	Switch based on no. units/shares - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch an amount of units/shares.	0
11	Maximum switch value	O	Enter any maximum switch value on a single dealing day together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no maximum applicable.	0
12	Maximum switch units/shares	O	Enter any maximum number of units/shares that may be converted on a single dealing day. Enter 0 if there is no maximum applicable.	0

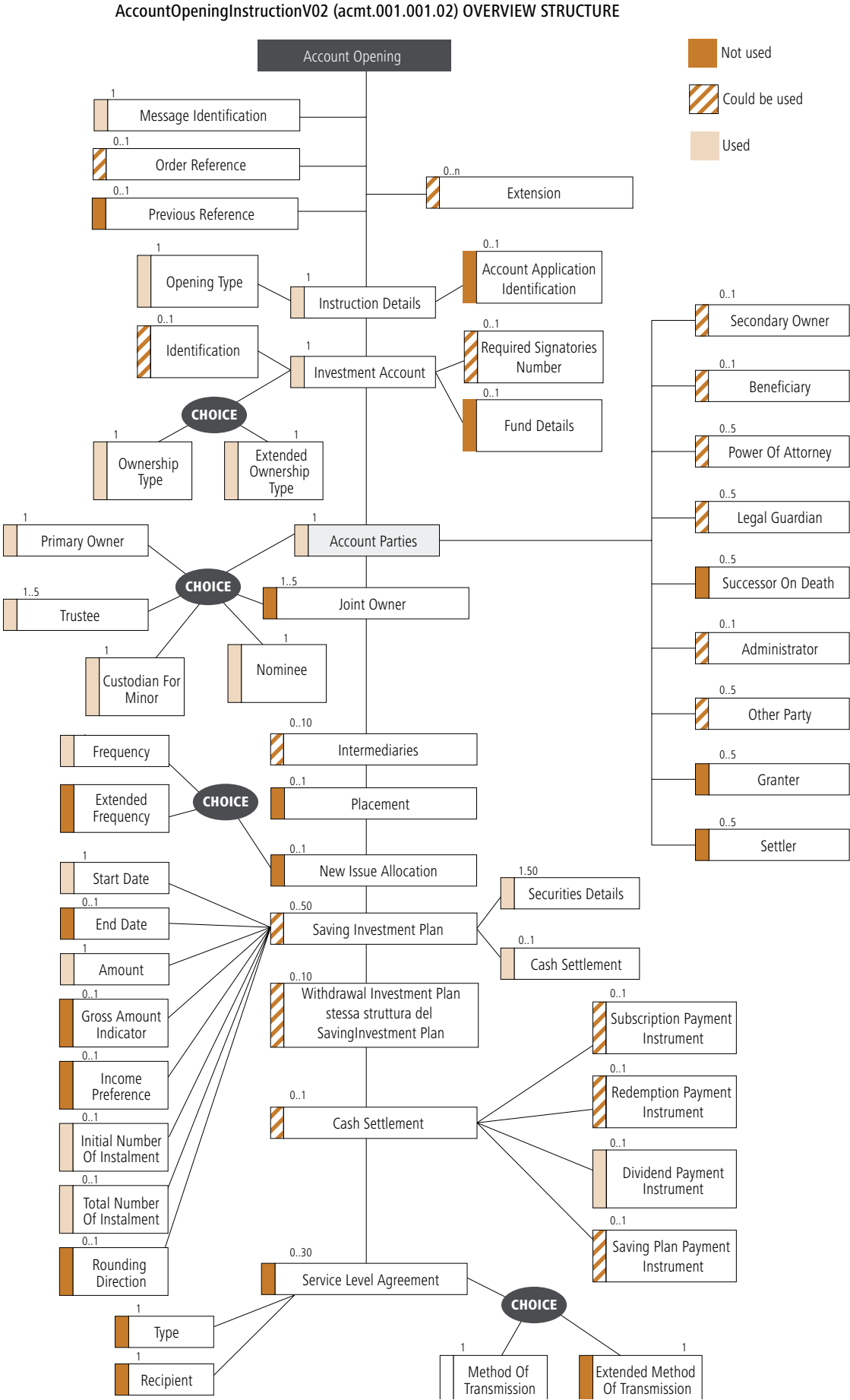
13	Other switch restrictions	O	"Indicate whether or not there are any other restrictions that may limit an investor's ability to switch. Valid entries are: "Refer to Fund Order Desk", where such restrictions exist, or "N/A".	0
14	Switch Investment Plan	M	"Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are transferred and converted into another fund at specified intervals is available.	1
15	Frequency of switch investment plan	O	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRML] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.	1
16	Number of instalment of switch investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be converted at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
17	Withdrawal Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are divested through regular withdrawals at specified intervals is available.	1
18	Frequency of withdrawal investment plan	O	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRML] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.	1
19	Number of instalment of withdrawal investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be redeemed at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
20	Saving Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan that allows individuals to set aside a fixed amount of money at specified intervals is available	1
21	Frequency of saving investment plan	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year.	1
22	Number of instalment of saving investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of periodical payments at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	1
23	Payment of instalment after end date of saving plan	O	Indicate whether or not possible to continue the saving plan after the end date .	1
24	Initial subscription minimum value of saving investment plan	O	Enter any minimum initial subscription value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	1

25	Minimum value of instalment	0	Enter any minimum instalment value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
26	Minimum value of instalment with reference to frequency of instalment	0	"Indicate whether or not the minimum value of instalment must take into account the frequency of instalment. (E.g If minimum value for monthly instalment is 100,00 eur, the minimum value for quarterly instalment shall be 300,00 eur?,"	I
27	Minimum value of additional investment per instalment	0	Enter any minimum increase in the amount of the instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
28	Additional subscription of instalment	0	Indicate whether or not possible to subscribe additional instalments over that generated at specified and fixed intervals.	I
29	Minimum value of additional instalment	0	Enter any minimum value of additional instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
30	Function of additional instalment	0	Indicate whether or not the additional instalment will reduce the period of life of saving investment plan.	I
31	Front-end load	0	Indicate whether or not the fund prospectus permits the Fund Management Company to levy a front end charge on saving investment plan.	I
32	Saving Investment Plan linked to an insurance product	0	Indicate whether or not the saving plan is linked to an insurance product (Eg. Life insurance, accident insurance).	I
33	Fund Order Desk closure dates.	M	Indicate the days - ISODATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) - during the year in which the Fund Order Desk will be closed.	0
34	Fund Order Desk order routing method (order)	M	"Enter (SWMIT) if transmission by ISO15022, (SWMX) if transmission by ISO20022, (PROP) if transmission by proprietary standard, (FAXI) if transmission by fax.	0
35	Fund Order Desk order routing method (confirmation)	M	"Enter (SWMIT) if reception by ISO15022, (SWMX) if reception by ISO20022, (PROP) if reception by proprietary standard, (FAXI) if reception by fax.	0
36	Investor's order routing method (order)	M	Enter (ELCT) if reception by electronic format, enter (MANU) if reception by paper.	I
37	Investor's order routing method (confirmation)	M	Enter (ELCT) if transmission by electronic format, enter (MANU) if transmission by paper.	I
38	Confirmation letters frequency	M	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
39	Confirmation letters frequency for saving investment plan	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I

40	Confirmation letters frequency for switch investment plan	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
41	Confirmation letters frequency for withdrawal investment plan order	0	"Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
42	Threshold ratio of redemption or switch/AUM for temporary order suspension	0	Enter the ratio between the amount to redemption/switch to AUM below which redemption and switch orders can be temporarily suspended (Eg. 5%, 25%)	0
43	Freezing period for redemption or switch transaction	0	Enter the maximum number of suspension days	0
44	Portfolio holding update	M	Enter (TRADDIT) if shares are available for investor at investment fund order execution date, (STILDT) if shares are available for investor at payment due date.	0
45	Settlement amount method	M	Enter (AMTORD) if the amount is the order amount, (STORD) if the amount is the executed amount.	0
46	Other identification of fund based on Assogestioni's classification	0	Enter rating code based on Assogestioni's classification.	I
47	Discretionality on commission (for the distributor)	M	Enter (RAT) if a specific percentage is to be applied, (WVD) if a percentage is to be waived, (N/A) if not applicable.	I
48	Fixed fee on subscription order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
49	Fixed fee on redemption order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
50	Fixed fee on switch order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
51	Fixed fee on saving investment plan (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
52	Fixed fee on planned withdrawals (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
53	Fixed fee on switch investment plan (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
54	Fixed fee on corporate actions (intermediary)	0	Indicate whether or not fixed fee applies	I
55	Guaranteed fund	0	Indicate whether or not any guarantee is available	I
56	Guaranteed fund- Expiry date of guarantee	0	If record 55 is YES, enter the expiry ISODATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) of the guarantee.	I
57	Change of Fund investment strategy	0	Indicate whether or not a change in the Fund investment strategy is allowed.	I

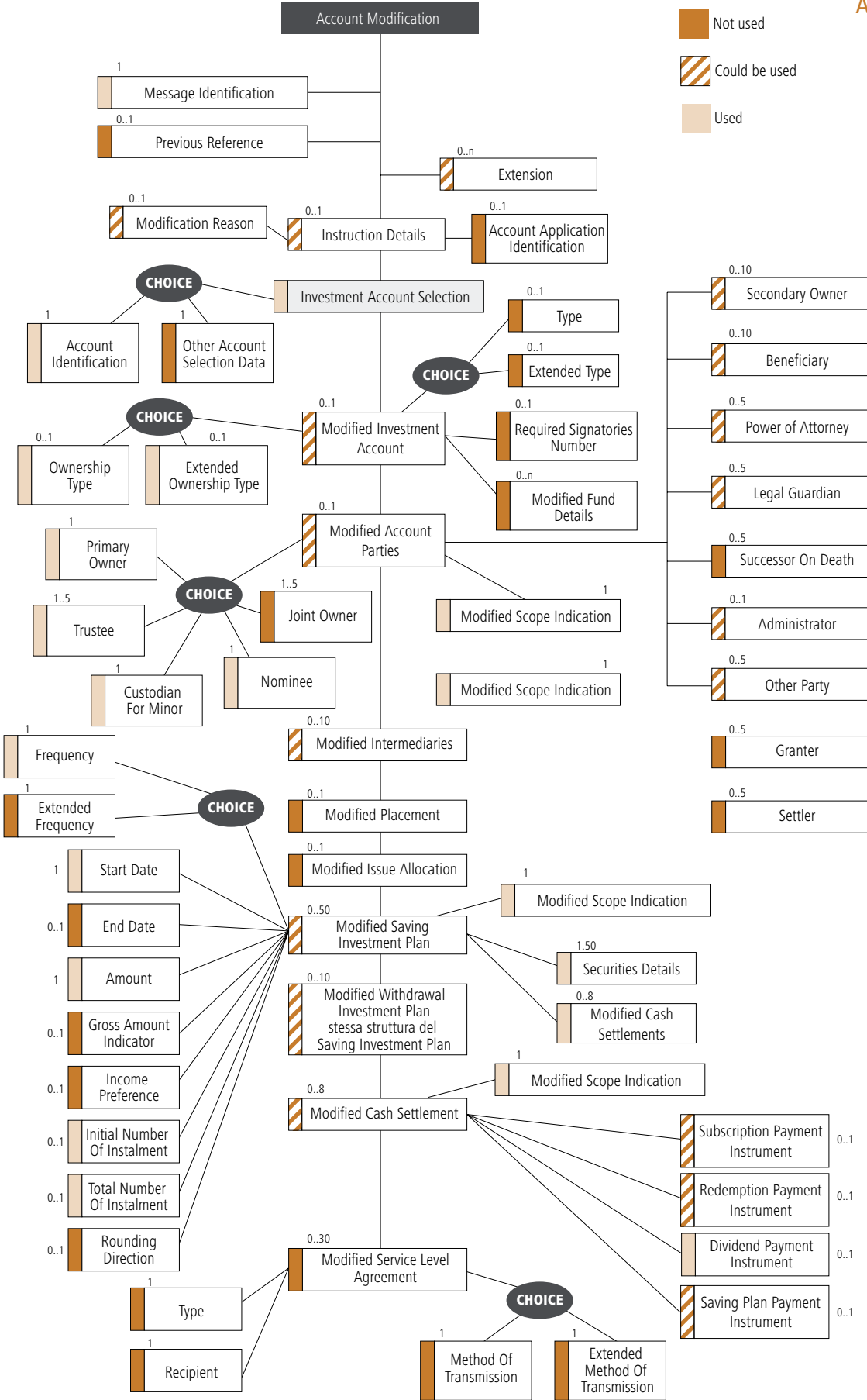
3.2. Account opening and modification

3.2.1 Account opening



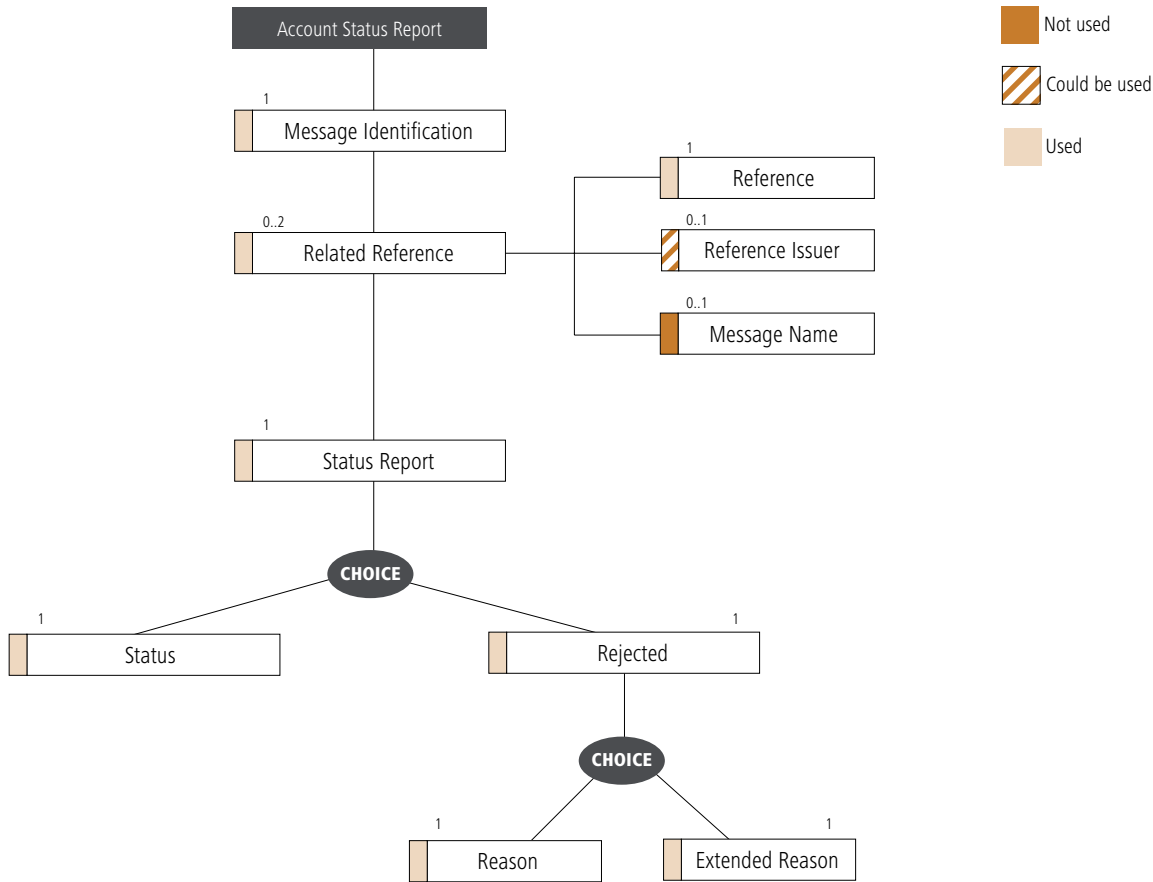
AccountModificationInstructionV02 (acmt.003.001.02) OVERVIEW STRUCTURE

3.2.2 Account modification

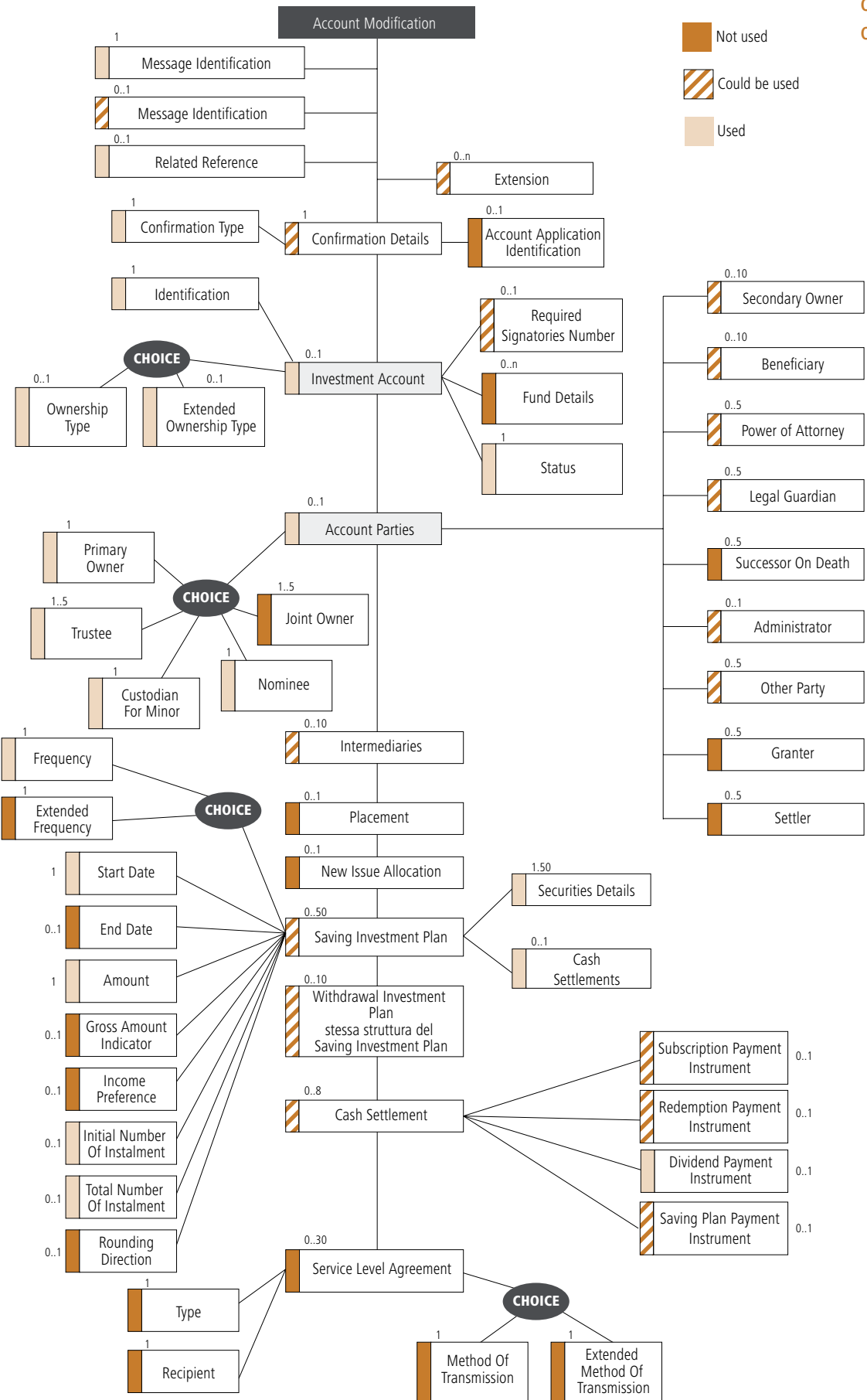


3.2.3
Status report

AccountManagementStatusReportV02 (acmt.006.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



AccountDetailsConfirmationV02 (acmt.002.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



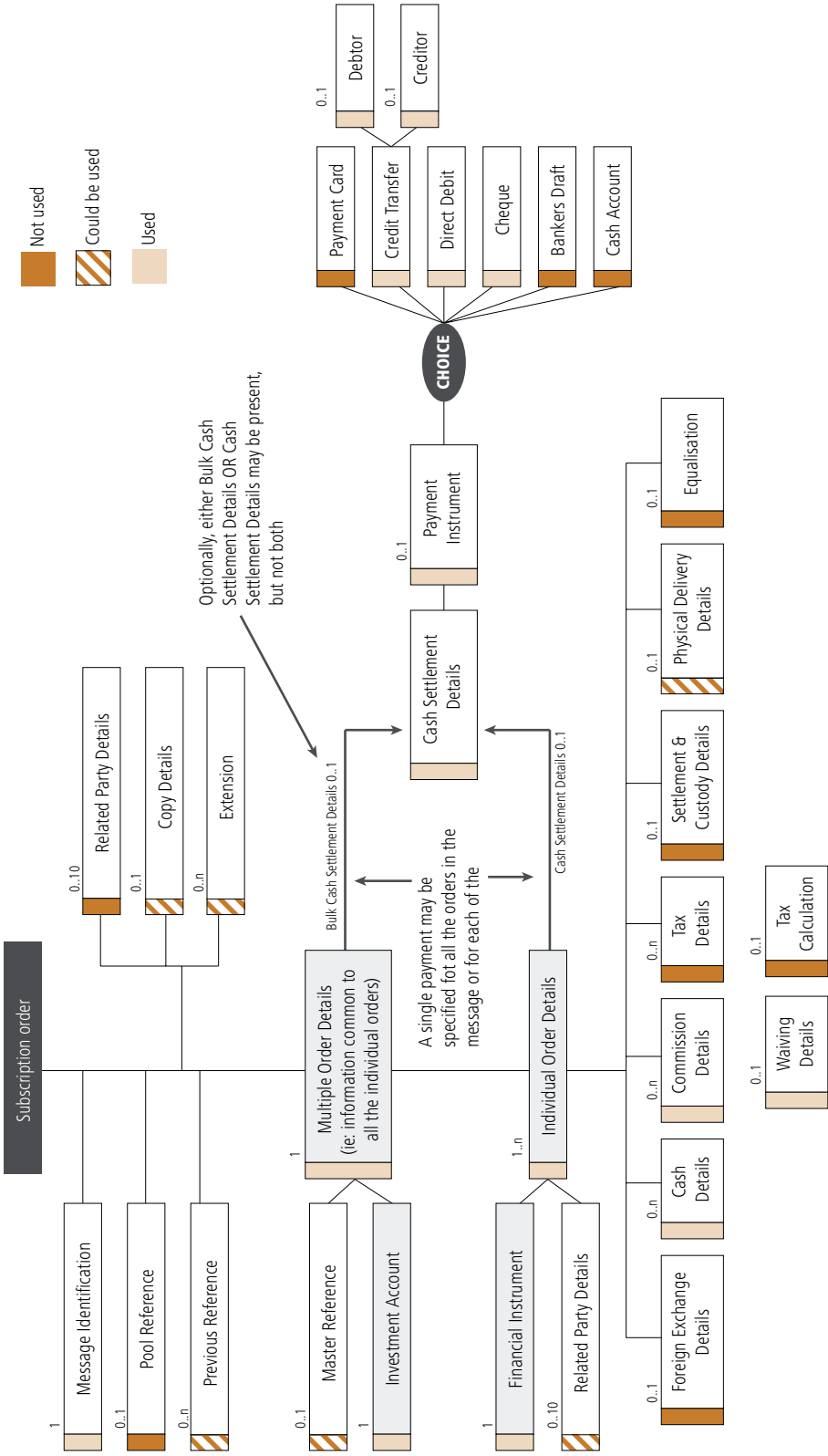
3.2.4
Confirmation
of Account
opening/modification

3.3
Order processing

3.3.1
Subscription

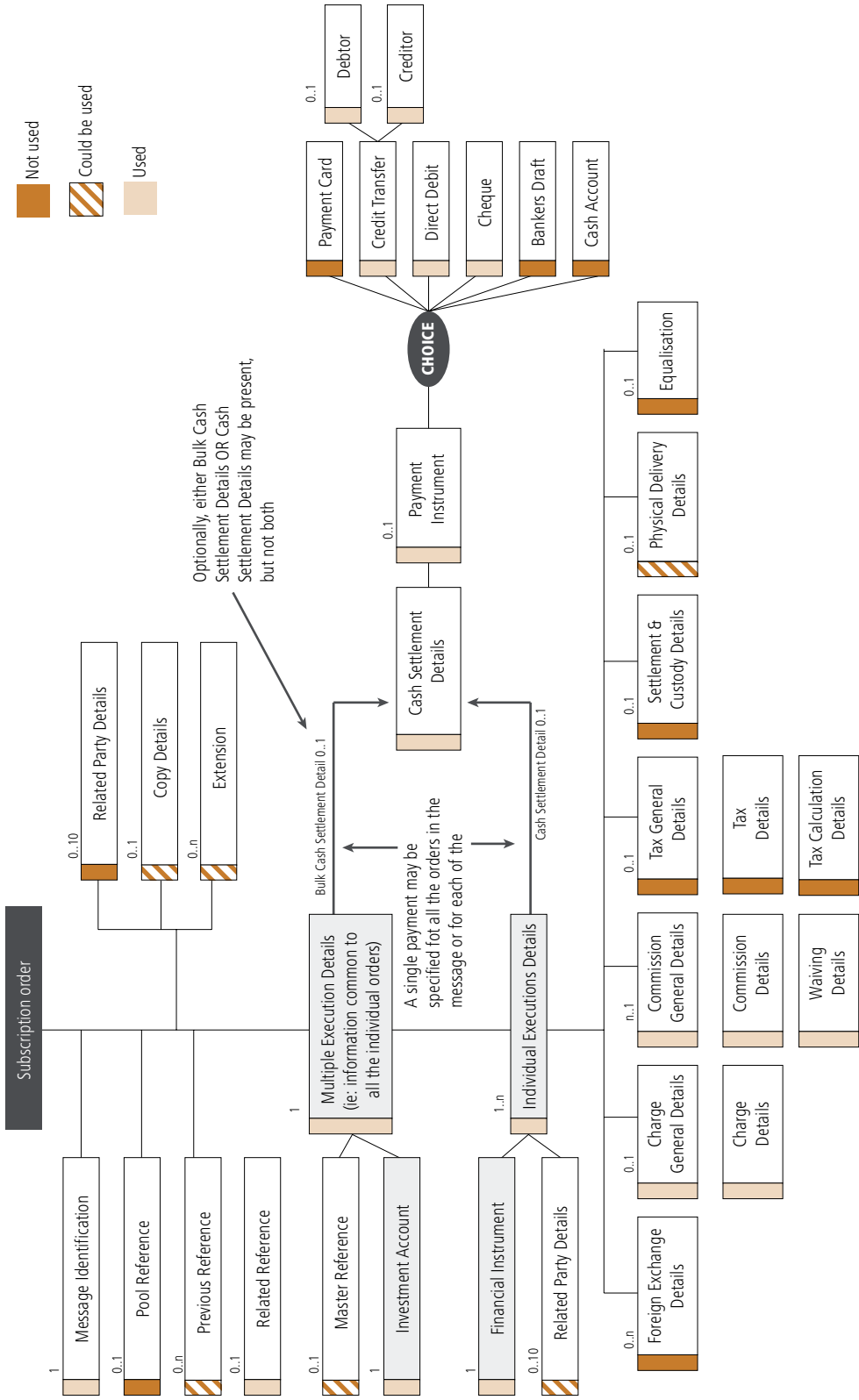
a) Subscription order

SubscriptionOrderV03 (setr.010.001.03) OVERVIEW STRUCTURE

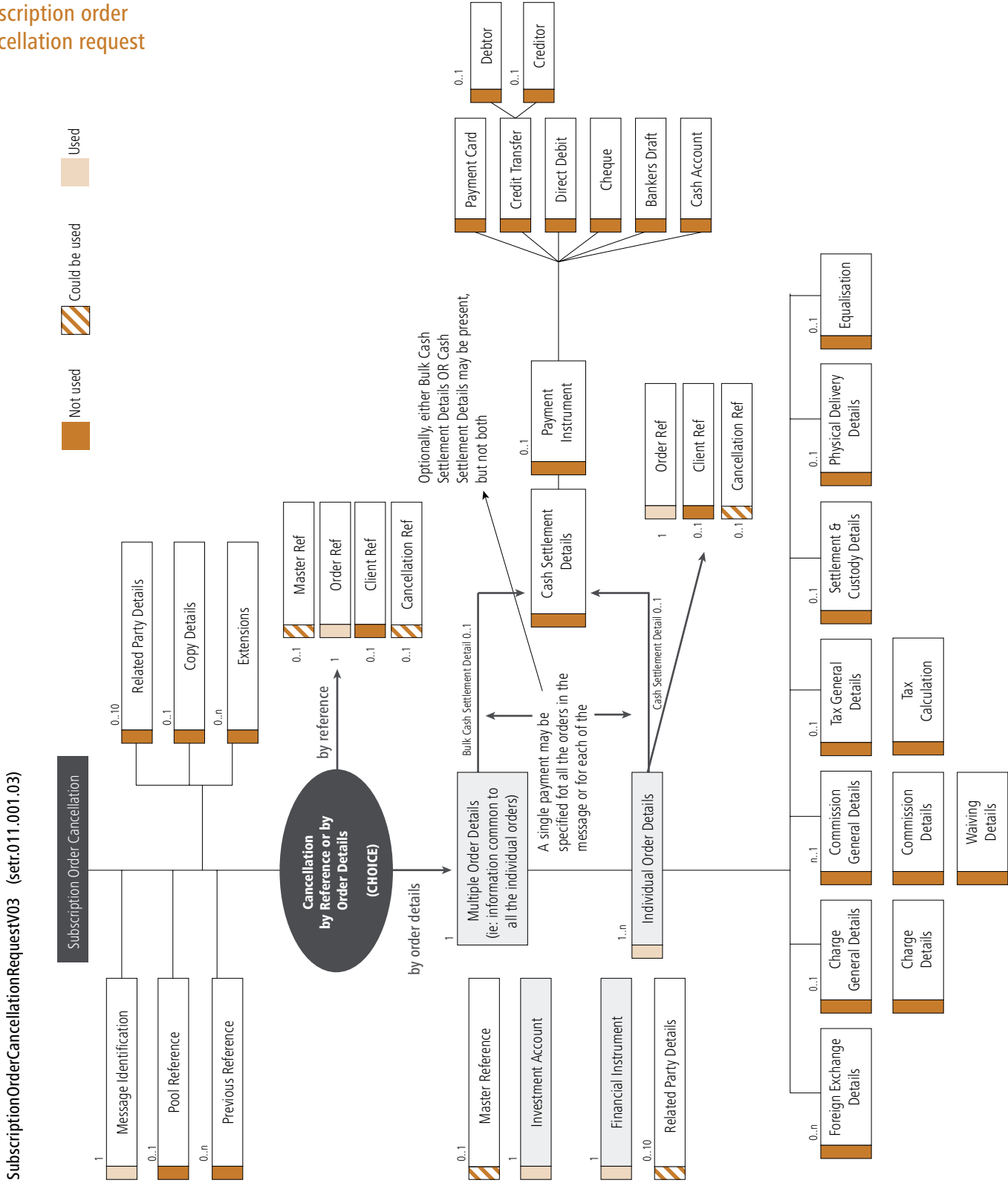


b) Subscription order
confirmation

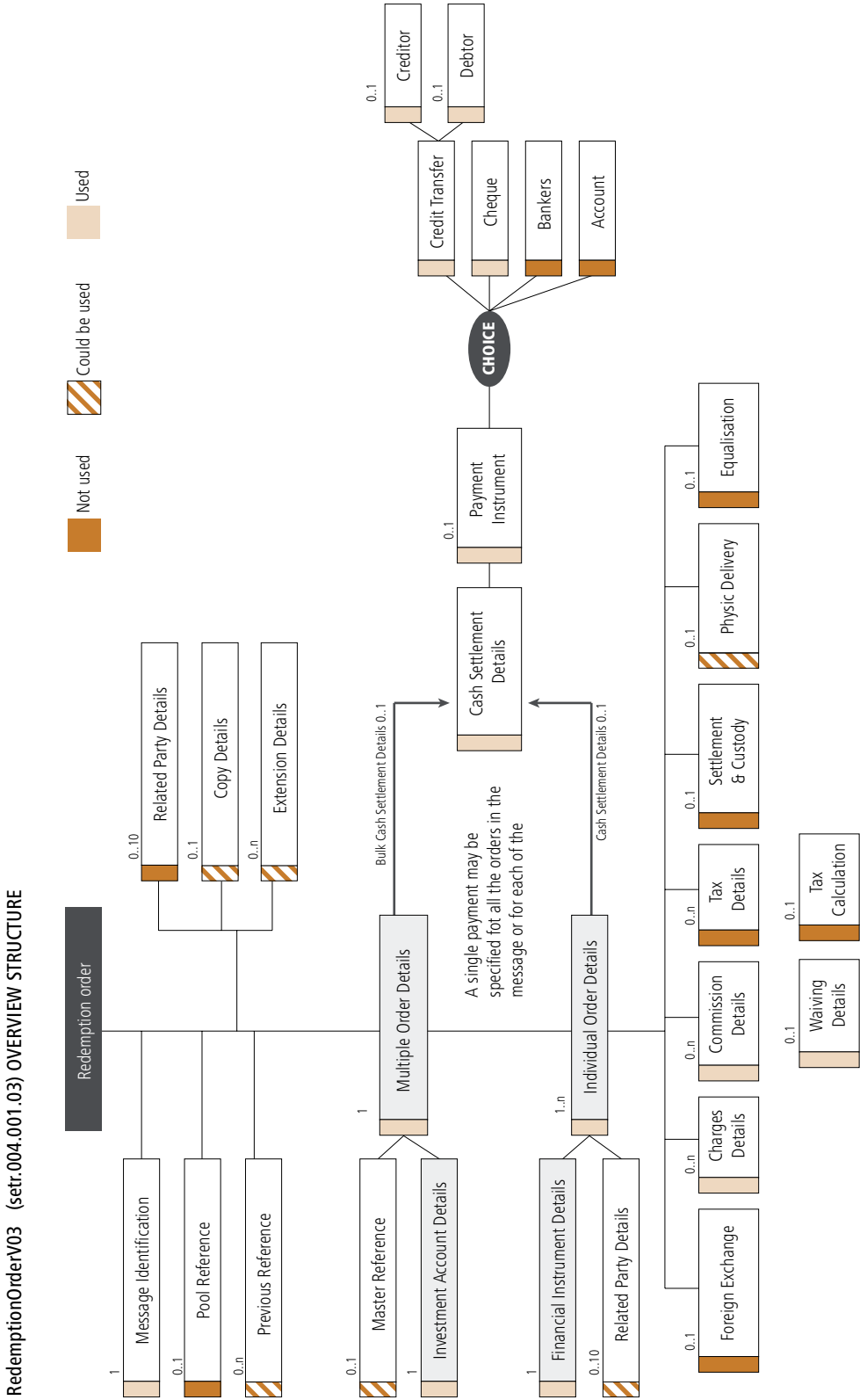
SubscriptionOrderConfirmationV03 (setr.012.001.03) OVERVIEW



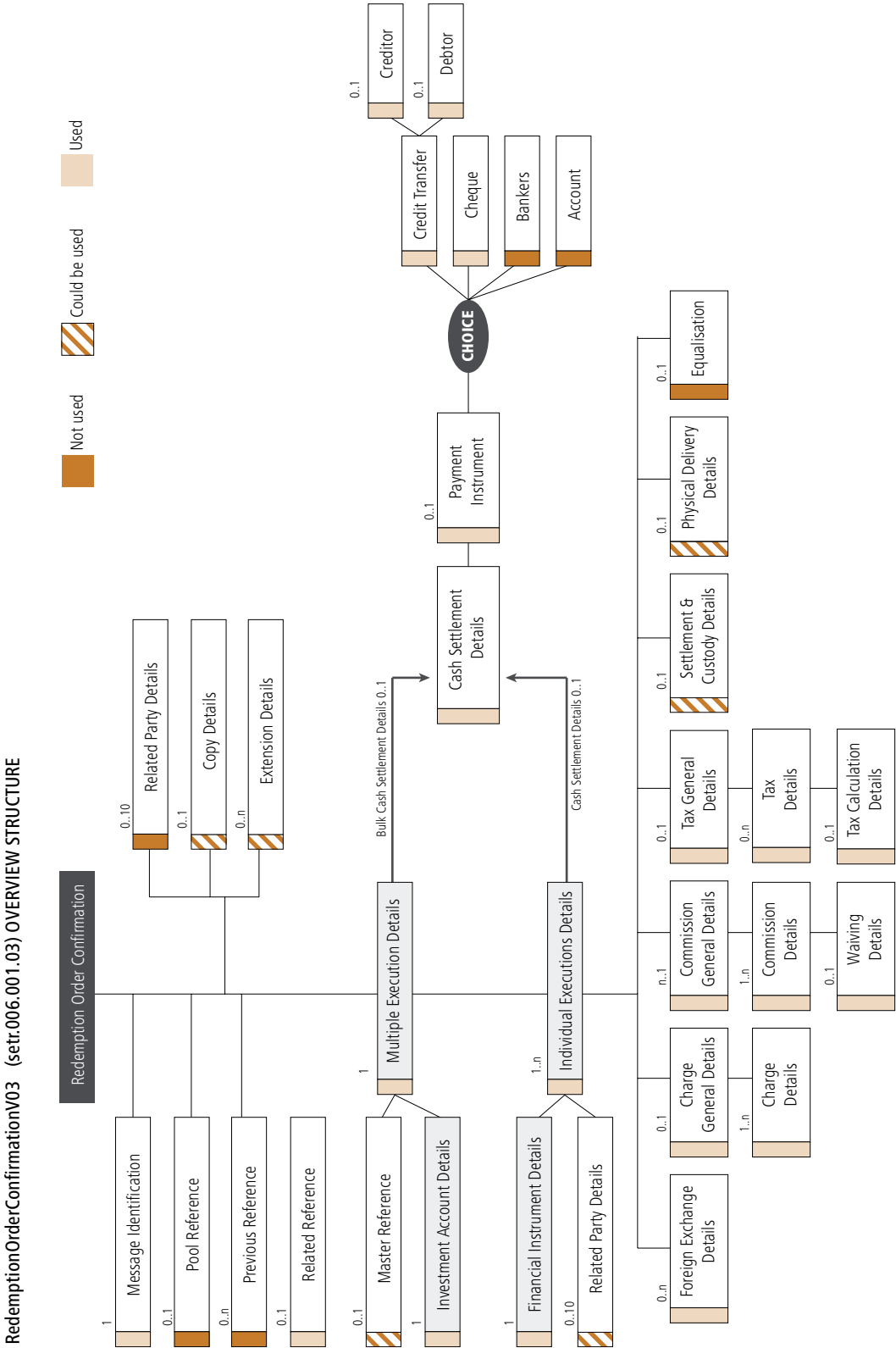
c) Subscription order cancellation request



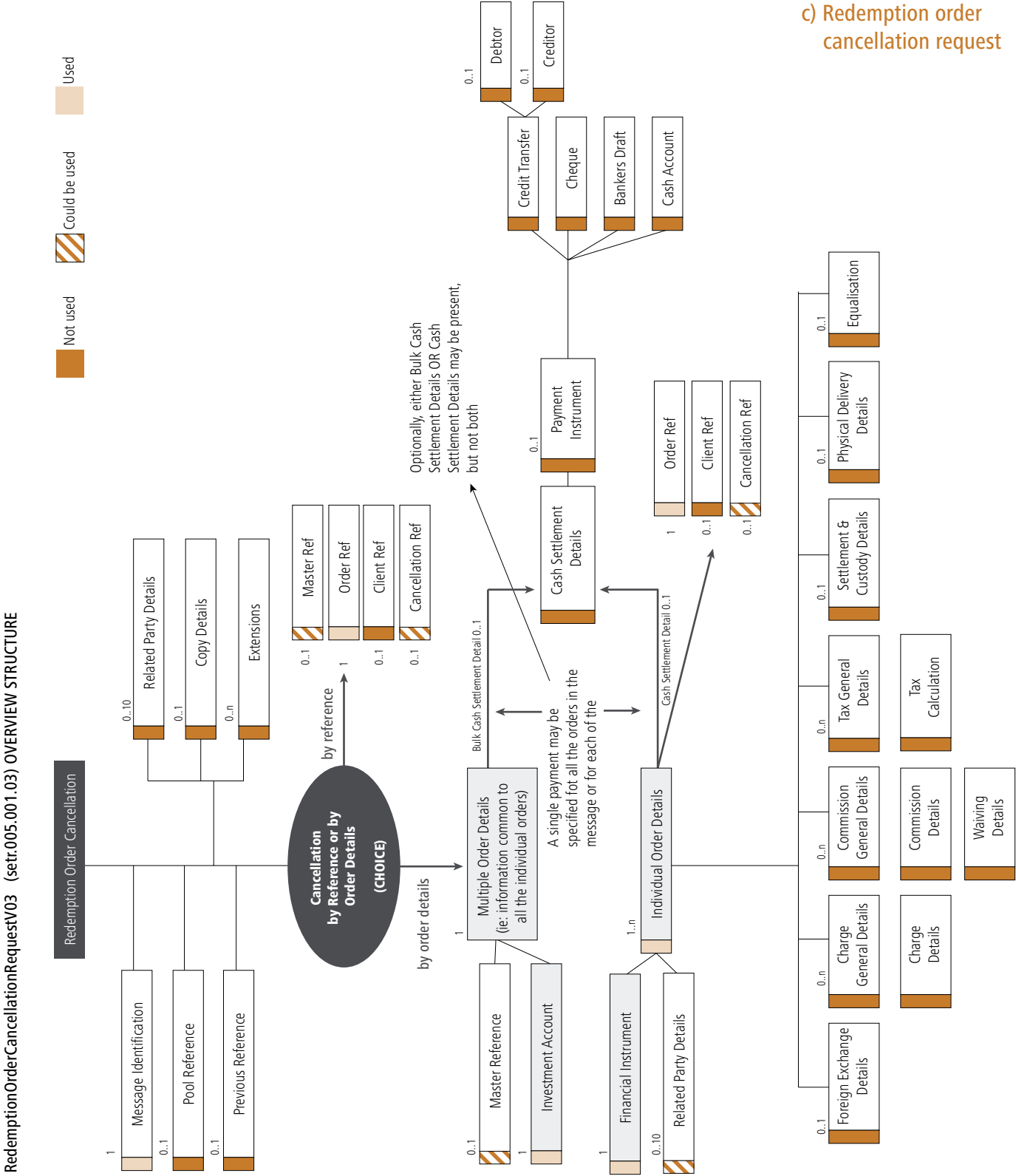
3.3.2 Redemption
a) Redemption order



b) Redemption order confirmation

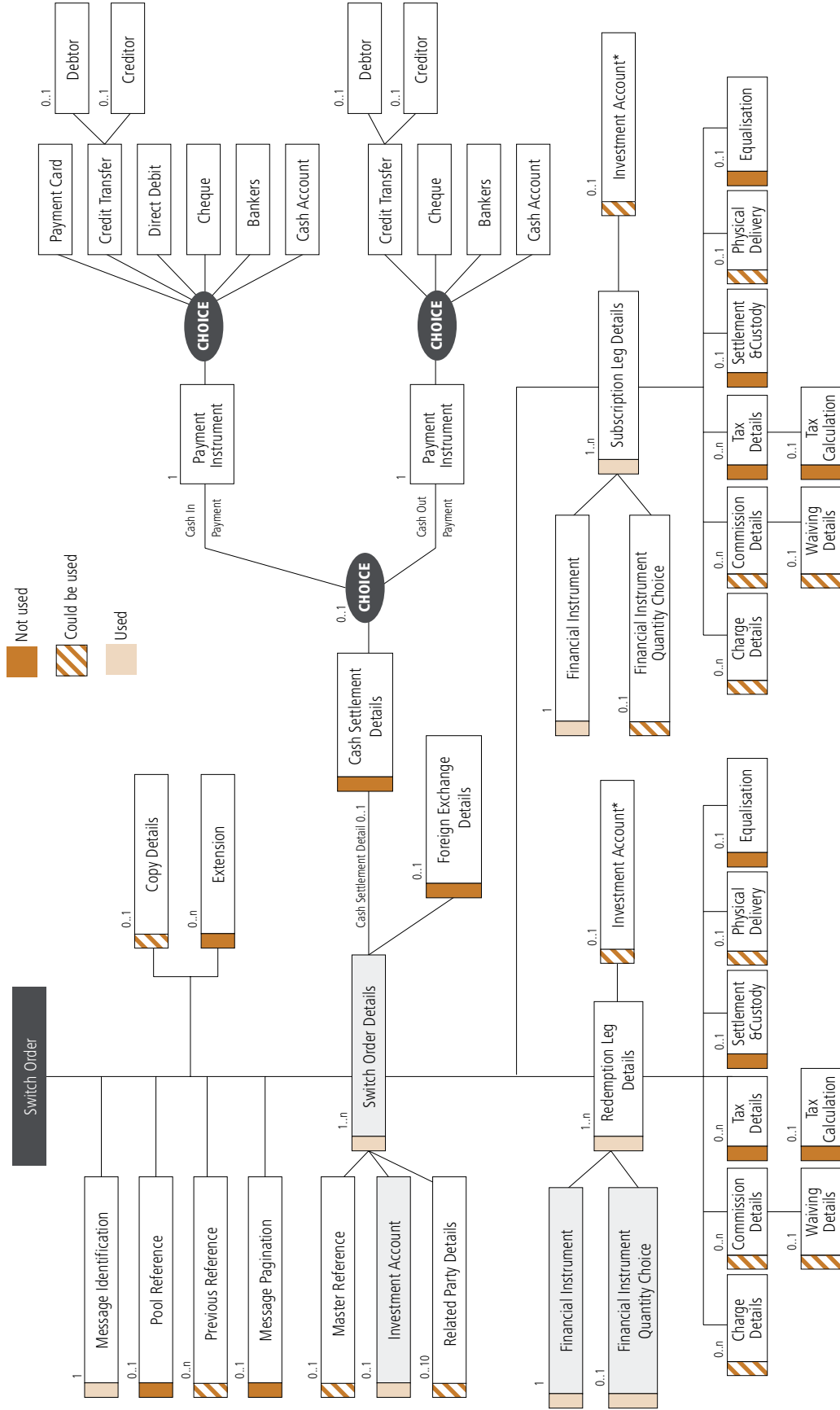


c) Redemption order cancellation request



3.3.3
Switch
a) Switch order

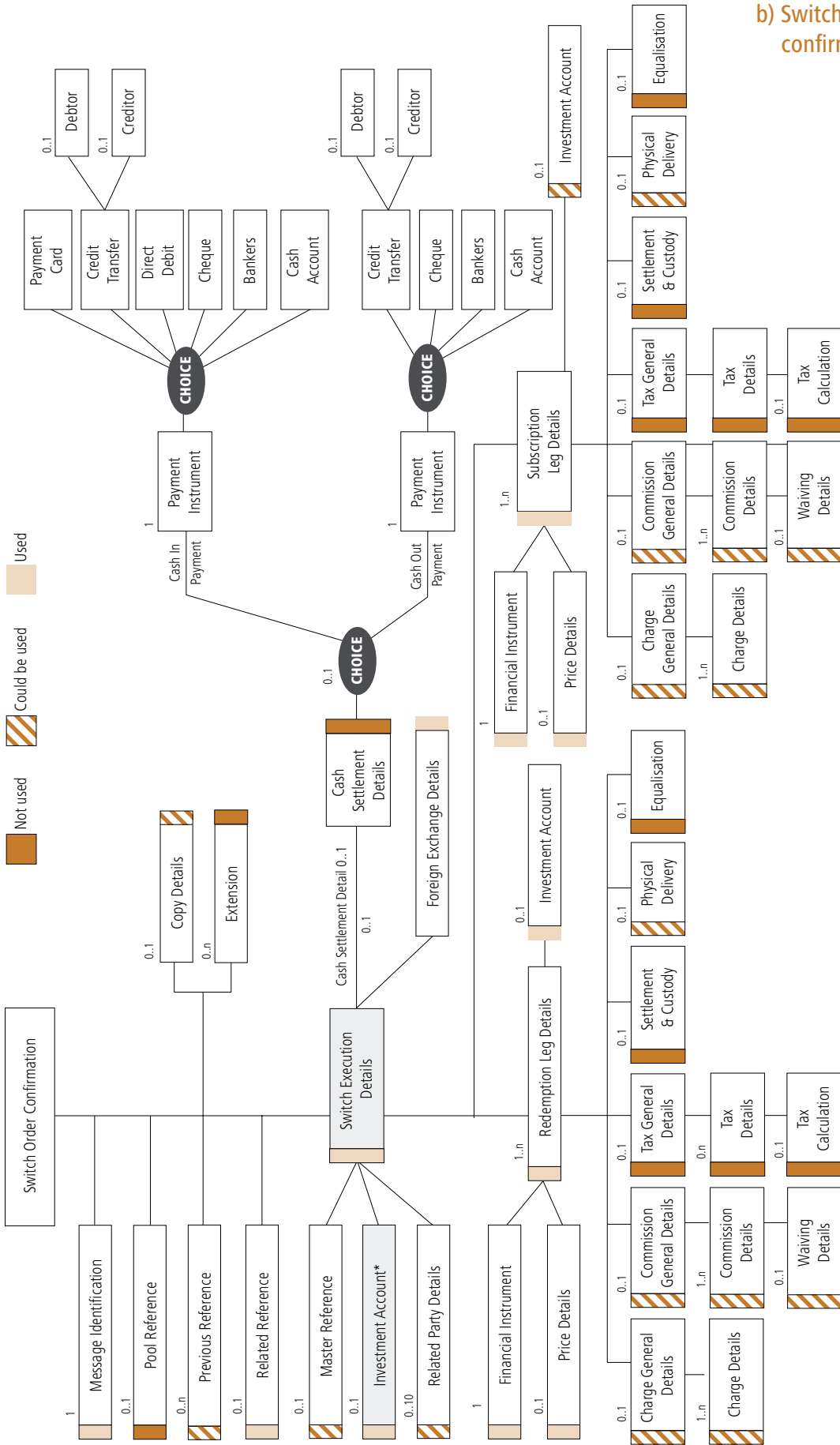
SwitchOrderV03 (setr.013.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



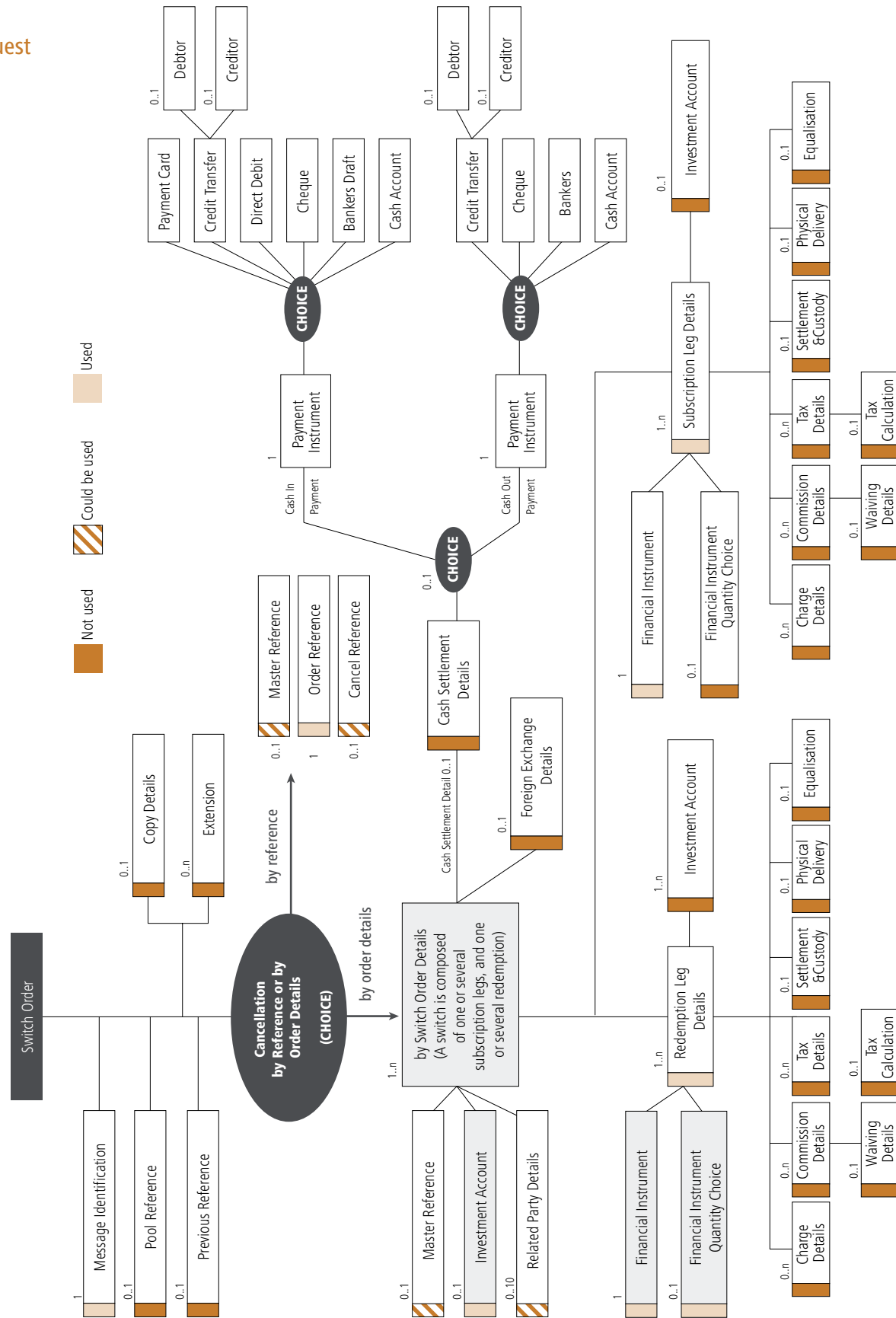
*Investment Account = recommended use of 1 account for the switch message. There are a limited number of cases where a switch can be performed on different inv. Accounts. This happens mainly with foreign Sicav and for those that do not involve a change in fiscal policy.

b) Switch order
confirmation

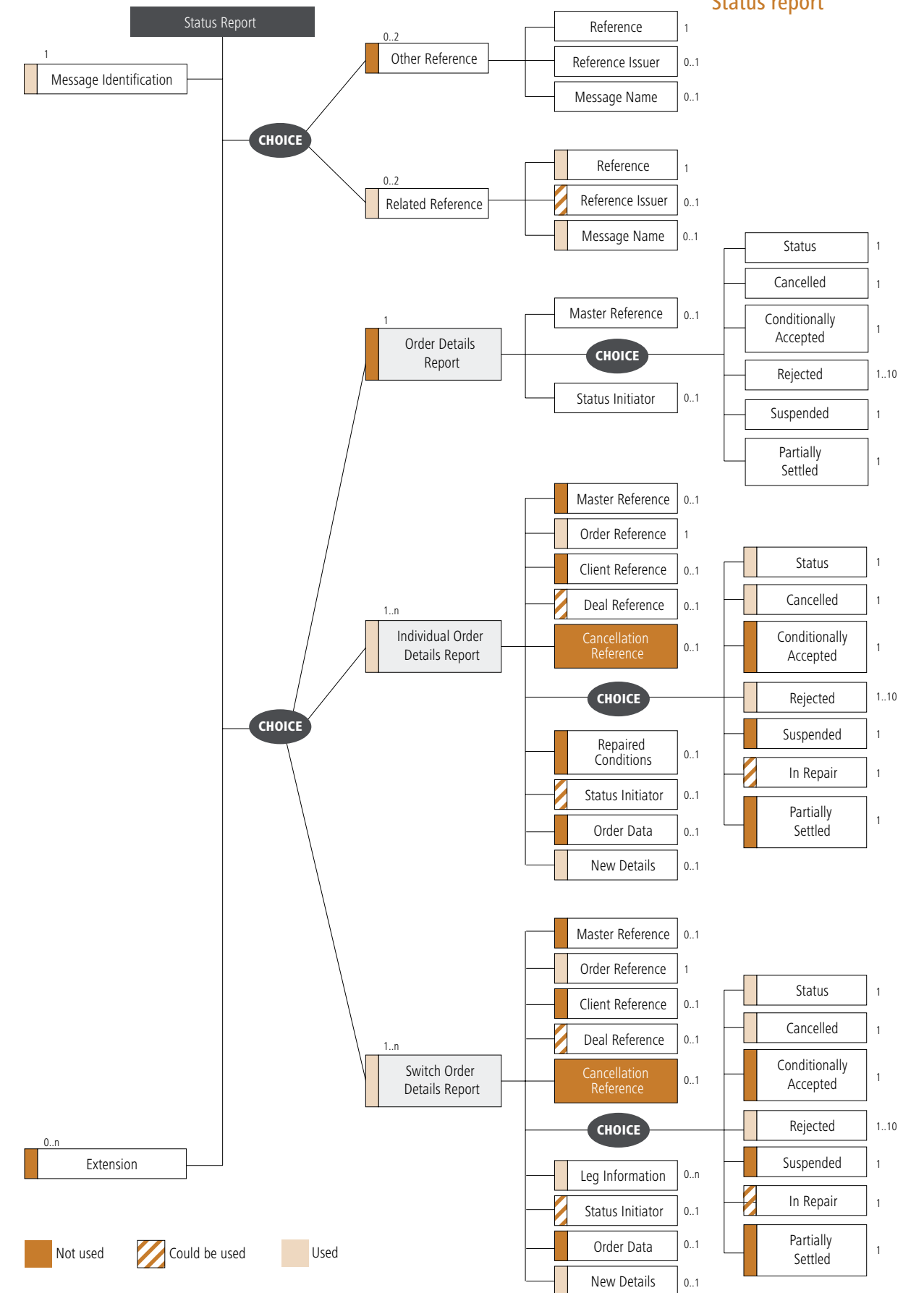
SwitchOrderConfirmationV03 (setr.015.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



150

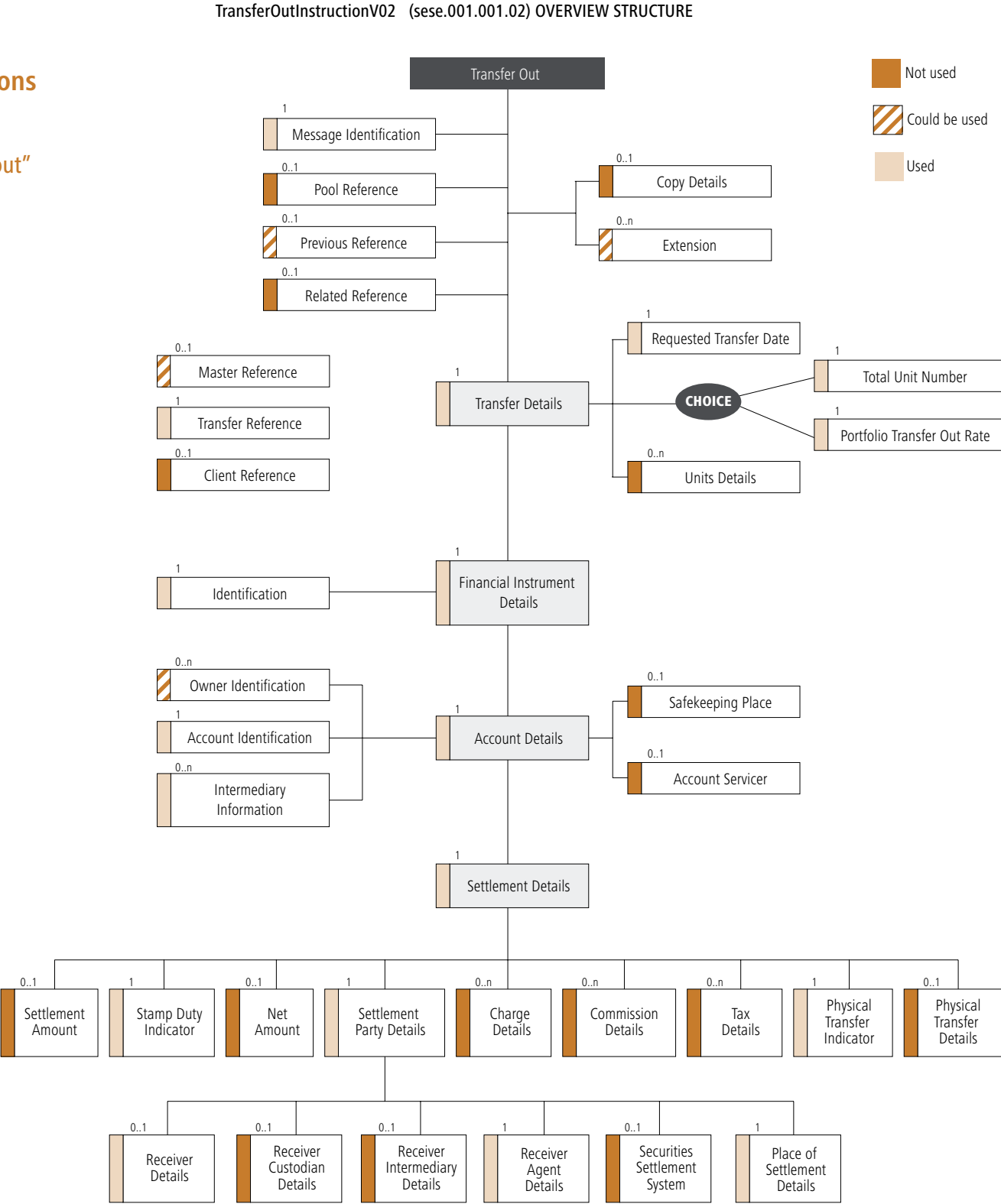


151

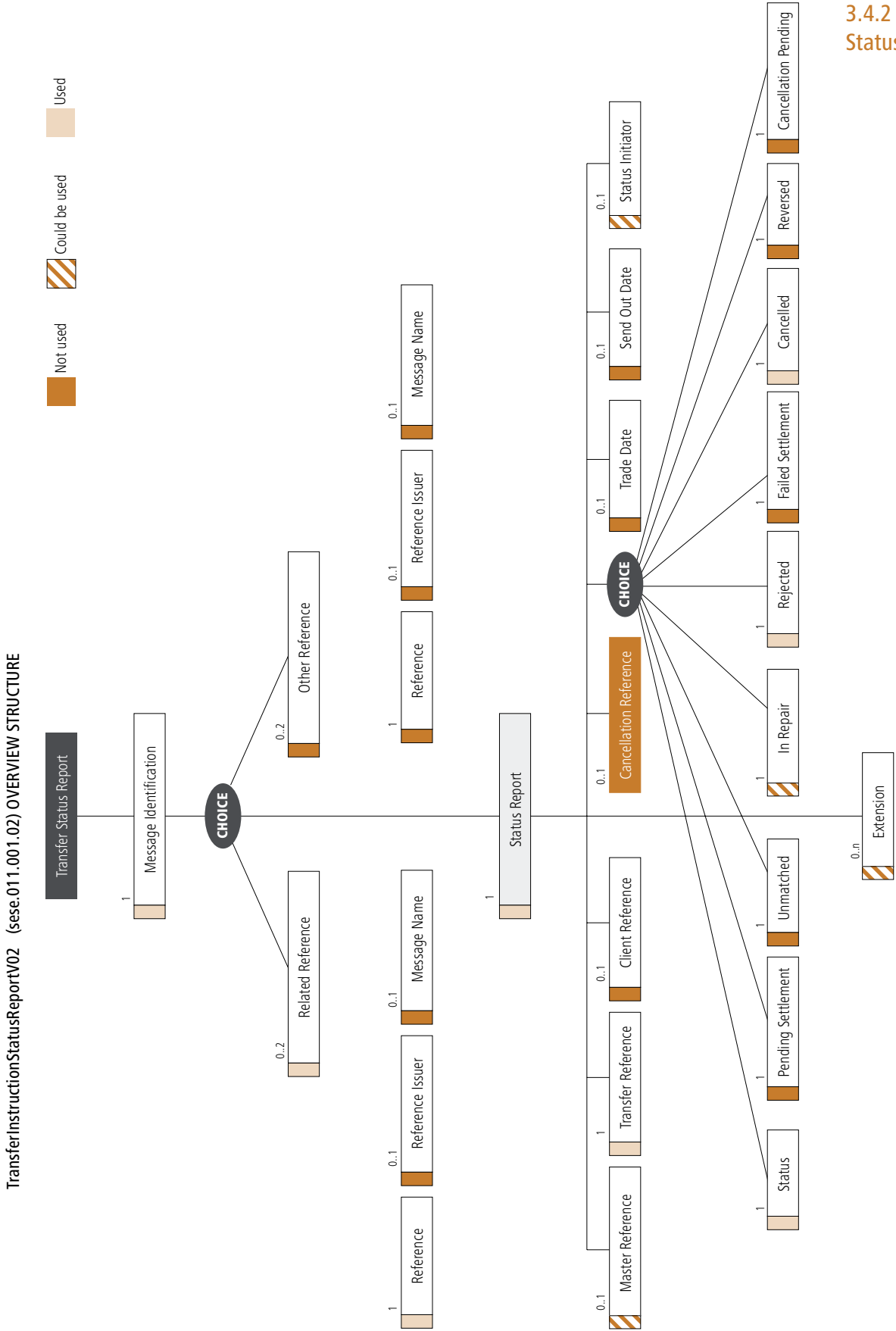


3.4
Transfer
of positions

3.4.1
Transfer "out"
request

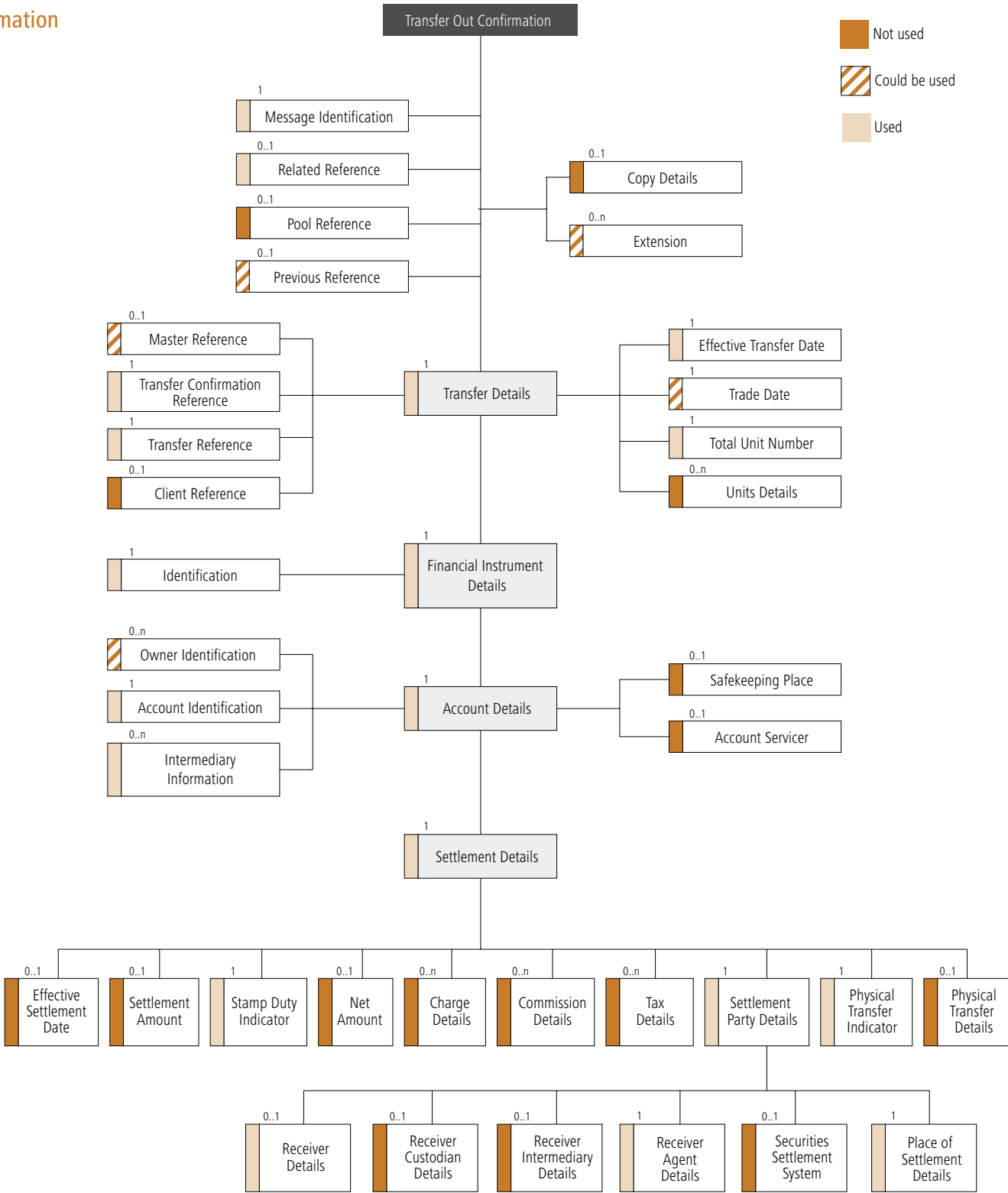


3.4.2
Status report

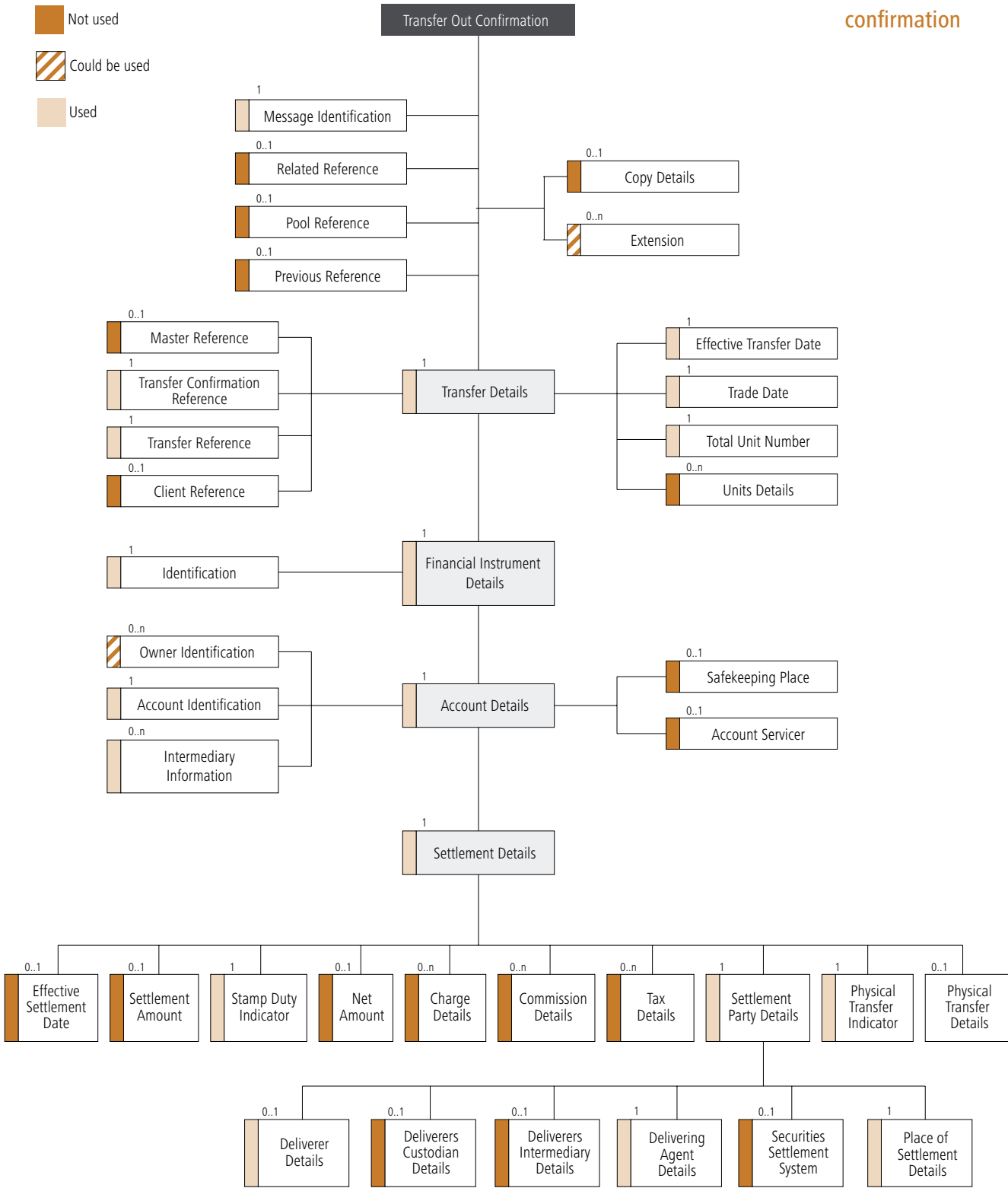


3.4.3
Transfer “out”
confirmation

TransferOutConfirmationV02 (sese.003.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



TransferInConfirmationV02 (sese.007.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



3.4.4
Transfer “in”
confirmation

3.5
Change Request

BUSINESS AREA	#	CHANGE REQUEST	CHANGES WHEN COMPARED TO NMPG	SECTION	MESSAGE	REASON	ORIGIN	workaround
TRANSFER	1	Savings Investment Plan involved in the transfer (Yes/NoIndicator)		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Requested in the communication flow between banks and asset management companies, as under Assogestioni's analysis within the scope of the TDT procedure	Fund board	Use the Extension field
TRANSFER	2	"Withdrawal Investment Plan involved in the transfer (Yes/NoIndicator)"		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Requested in the communication flow between banks and asset management companies, as under Assogestioni's analysis within the scope of the TDT procedure	Fund Board	Use the Extension field
TRANSFER	3	Include Tax ID, (or, alternatively, cancel the choice between the three fields 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' and use the section 'Proprietary ID to include tax ID')		AccountDetails/OwnerIdentification	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation"	Requested in the communication flow between banks and asset management companies, as under Assogestioni's analysis within the scope of the TDT procedure	Fund Board	
TRANSFER	4	Include TDT Form Data		?	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Essential detail in the TDT procedure time schedule	Fund Board	
TRANSFER	5	Include ISO currency code		FinancialInstrumentDetails	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation"	Requested in the communication flow between banks and asset management companies, as under Assogestioni's analysis within the scope of the TDT procedure. It is an important detail in case of multicurrency funds.	Fund Board	
TRANSFER	6	Change the 'PlaceOfSettlement' section from Mandatory to Optional		PlaceOfSettlement	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Place of Settlement is a concept not applicable for Funds. It's typically from Securities business'	NMPG	
TRANSFER	7	Include Deal Reference		StatusReport	*Transfer Status Report	This is not consistent with status message used for Order'	NMPG	

ORDER	V		Income Preference' field requested in the message of sub and switch order subscription leg			Updated sub order, sub confirm, sw order, sw confirm messages	Fund board	
ORDER	V		Use of the charge & commission sections requested on the sub leg side in the switch order, if envisaged in the fund document.			Updated sw order, sw confirm messages and corresponding colours in the diagram	Fund board	
ORDER	8	The Income Preference field is made up of a code list: CASH and DRIP. A third code has been required: BOTH		Income Preference	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Switch Order *Switch Confirmation	In some cases, income preference may be both payment and reinvestment. The new ISO 20022 message related to FFP includes this new code. Therefore, an alignment is required also for order messages.	Fund board	
ORDER	9	Include participation in a "tax amnesty" : (Yes/NoIndicator).		*IndividualOrderDetails *IndividualExecutionDetails	*Subscription Order *Subscription Confirmation	In order to record investments coming from accounts that are involved in a tax amnesty, a specific field should be included that defines the option of participation in a tax amnesty.	Fund Board	
ORDER	10	In the 'charge details' field, include the choice 'commission group' as an alternative to amount and rate.		ChargeDetailsChoice Amount, Rate	*Subscription Order *Redemption Order *Redemption Confirmation *Switch Order *Switch Confirmation	The use of the commission group (through a previously set numerical 3-byte code) ensures greater flexibility in processing expenses/commissions, also in the light of the different treatment granted to different investors.	Fund Board	
ORDER	11	Include Client Identification in the sections 'Owner Identification', 'Account Services', 'Beneficiary Details'.		Multiple Order Details \ Investment Account Details Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Centralized Archive registration: the Client Identification field allows to identify, in order messages, the registered and/or modified clients in AccountOpening and AccountModification messages.	Fund Board	Use the 'Proprietary Identification' 'OtherIdentification' field for the Beneficiary.

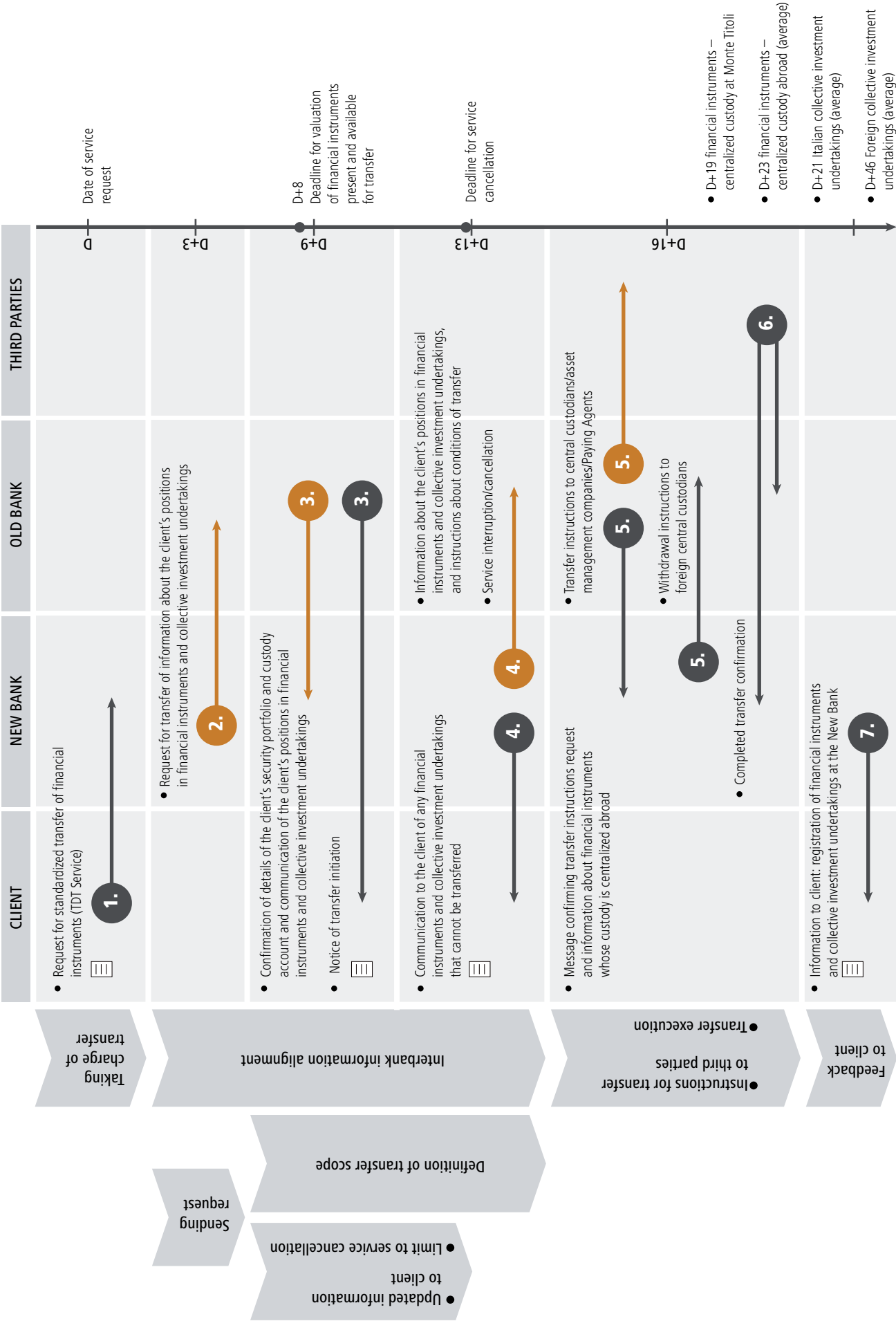
ORDER	12	Make the section 'BeneficiaryDetails' multiple.		Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Centralized Archive registration: in the OpenAccount message, the corresponding section is [0..10], while in order messages it is [0..1]. Multiple beneficiaries may be registered, who then must be mentioned also in the order.	Fund Board	Use the 'OtherIdentification' field [0..n]
ORDER	13	Include Tax ID. Or, alternatively, cancel the choice between the three fields 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' and use the section Proprietary ID to include Tax ID.)		PaymentInstruction\ CreditTransferDetailsDebtor PaymentInstruction\ CreditTransferDetailsCreditor	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Centralized Archive registration: identifying detail of the party ordering the bank transfer or of its beneficiary when this is a new third party that is not the owner	Fund Board	Use the Extension field
ACCOUNT	14	Include participation in a "tax amnesty". (YesNoIndicator).		InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Fund Board	
ACCOUNT	15	Include the code list to block the investor's dealings: All Subscription only Redemption only Switch only Locked		InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Blocking the investor's dealings.	Fund Board	
ACCOUNT	16	The Income Preference field is made up of a code list: CASH and DRIP. A third code has been required: BOTH		InvestmentAccountIncome Preference	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	"In some cases, income preference may be both payment and reinvestment. The new ISO 20022 message related to FPP includes this new code. Therefore, an alignment is required also for account messages."	Fund Board	

ACCOUNT	17	Include Savings Investment Plan/Withdrawal Investment Plan/Switch Investment Plan contract number		SavingInvestmentPlan WithdrawalInvestmentPlan SwitchInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	In some cases, the investment account number alone is not sufficient to identify the client's situation. A lower identifying level is needed, as in the case of opening a savings investment plan.	Fund Board	Use the Extension field
ACCOUNT	18	Include the ISO currency code		SavingInvestmentPlan\ FinancialInstrument WithdrawalInvestmentPlan\ FinancialInstrument	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	It is an important detail in case of multi-currency funds.	Fund Board	
ACCOUNT	19	Change the StartDate field from mandatory to optional		SavingInvestmentPlanStartDate	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	The start date of the Savings Investment Plan is very often established by the prospectus.	Fund Board	
ACCOUNT	20	No settlement date in case of direct debits		SavingInvestmentPlan\ CashSettlement\ SavingPlanPaymentInstrument\ DirectDebitDetails	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	"The settlement date is indicated in the direct debit paper form. However, this date is determined by a series of events that are not attributable to the client. Request being still assessed before becoming a Change Request."	Fund Board	
ACCOUNT	21	Include in the Withdrawal Investment Plan also redemption in units as an alternative to amount redemption		WithdrawalInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Fund Board	
ACCOUNT	22	The entire section on switch investment plans is missing			*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Fund Board	
ACCOUNT	23	Include the client's profile according to the MIFID classification: ELIG_eligible PROF_professional RETL_retail		InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request to be submitted only if the adequate control section is to be used within the message.	Fund Board	
ACCOUNT	24	Include YesNoIndicator: PEP (politically exposed person)		InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request to be submitted only if the adequate control section is to be used within the message.	Fund Board	

APPENDIX A

OPERATIONAL MODEL

OF THE TDT SERVICE



APPENDIX B

OPERATIONAL MODEL

OF THE TDT SERVICE

Depository	A bank entrusted with: i) holding the financial instruments and liquidity of collective investment schemes; ii) investigating the lawfulness of unit issue and redemption, the use of the fund's income and the proper calculation of the value of units or, at the request of the asset management company, it may be asked to provide for such calculation; iii) verifying that the transactions relating to the fund are in line with the mandate; iv) carrying out the instructions of the asset management company unless these are against the law, regulations or requirements of supervisory bodies. The fund prospectus includes the Depository of the fund.
Order execution chain	A number of processes that, starting from order acceptance, ends with order execution through the intervention of various intermediaries.
Distributor or 1st level intermediary	A party (financial intermediary) who, pursuant to a distribution agreement with an asset management company, distributes fund units to investors.
Account	The relationship between 1st level intermediaries (distributors) and 2nd level intermediaries (asset management companies, paying agents) related to the position of an individual investor in an analytical structure, in which there is a single account for each investor, or in a so-called omnibus structure where there are a number of investors bundled in a single account, regardless of the product invested; this expression is the one which the Account opening phase refers to.
Cut-off time	The moment in time when trading ends. Orders received by the executing party before the cut-off time, where accepted, are negotiated on the basis of the net asset value per Share of the corresponding class calculated at the first NAV processing cycle. Orders received after the cut-off time are negotiated on the basis of the next NAV processing cycle.

Offer document	Offering prospectus of the collective investment fund; it is made up of the simplified and complete prospectus and is drafted by the asset management company.
Golden Copy	The official version of a Document. The information contained in the Golden Copy takes priority over any conflicting information eventually contained in other documents. There is a single Golden Copy for each document.
Intermediary	1st level financial intermediary (distributor) or 2nd level financial intermediary.
2nd level intermediary	A financial intermediary acting between the distributor and the asset management company, TA, Sicav and that intervenes in order execution processes.
Net Asset Value (NAV)	The value of a collective investment fund unit, obtained by dividing the value of the fund's equity by the number of outstanding units.
Order	The investor's will to subscribe, switch or redeem a given quantity of financial instruments. It is usually expressed by filling out and signing an appropriate Form.
Fund Processing Passport (FPP)	A summary document promoted by EFAMA and harmonized at European level that contains operational information for each ISIN code in order to facilitate process automation.
Processo di regolamento	Sequenza di azioni atte a perfezionare le operazioni di sottoscrizione e rimborso attraverso lo scambio delle istruzioni di pagamento tra gli intermediari.
Processo di validazione	Azione attraverso la quale il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine ne conferma la validità immediatamente dopo la ricezione dello stesso e prima del cut-off time.
Settlement process	A sequence of actions to process subscription and redemption transactions through the exchange of payment instructions between intermediaries.
Validation process	An act whereby the executing party confirms the validity of the order <i>immediately after receiving it or before the cut-off time</i> .

Centralized fund data Provider	The outsourced provider of data processing services for the Fund Processing Passport (FPP) and the National Integration to the Passport (INP), appointed by the asset management company and chosen among those envisaged by the FPP service.
Service Level Agreement (SLA)	A contract which is usually accessory to a contract granting an assignment (e.g. assignment to act as distributor or Depositary), and which sets out the technical details of performance of the assignment.
Asset management company	A company authorized to provide collective portfolio management services. It is the company that establishes and manages collective investment funds.
Paying Agent	A bank established in Italy that is appointed by a foreign fund manager to act as intermediary for payments connected to an Italian investor's participation in the funds.
Transfer Agent (TA)	An agent appointed by an asset management company to execute subscription, redemption and switch processes related to foreign funds. The agent is usually responsible for maintaining records of shareholders and for calculating fees.
Transfer	An action through which an investor's financial instruments, which are present and available in the securities portfolio/custody account at the old distributor, are recorded in a new securities portfolio/custody account in the name of the investor, at a new distributor. This activity is initiated at the request of the investor.

APPENDIX C

MEMBERS OF THE

TECHNICAL BOARD

MEMBERS

Giuseppe Carusi - Allfunds Bank
Filippo Pellizzetti – Amundi SGR (since March 4, 2010)
Fabio Pierantozzi - BNL
Alessandro Casiraghi - BNP PARIBAS Securities Services
Mario Ronchetti – Crédit Agricole A.M. (until February 10, 2010)
Maurizio Brancato – Eurizon Capital SGR (since September 10, 2010)
Claudio Malinverno - Eurizon Capital SGR (until July 16, 2010)
Simone Fontana - Fineco Bank
Dario Prina – Banca Fideuram
Lucia Pistillo - ICBPI Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
Marco Ferrari – ICCREA Banca
Roberto Ceresa - Intesa Sanpaolo
Emanuela Antonioli - JP Morgan
Raimondo Peveri – Banca MPS
Andrea Benedettini – Pioneer Investment SGR (since December 21, 2010)
Paolo Callegaro – Pioneer Investment SGR (until October 18, 2010)
Adriano Capellini – Société Générale Securities Services
Sergio Scolarici – Banca Sella
Marco Remorini - UBI Pramerica SGR

OBSERVERS

Corrado Baldinelli – BANCA D'ITALIA
Giuseppe D'Agostino – CONSOB

TECHNICAL SECRETARIAT

David Sabatini – ABI, Coordinator
Manuela Mazzoleni – ASSOGESTIONI
Andrea Milanesio – Technical Advisor – Co-Chair of the National Market Practice Group on Investment Funds Italy
Cosimo Serio – Technical Advisor – Member of the National Market Practice Group on Investment Funds Italy



www.assogestioni.it